a mano — omaggio — Cav. ARTURO ZANOLLA Vice Podestà — TRIESTE

TRIESTE, Sabato 14 Dicembre 1940
Fondazione: 1881 — Distruzione: 24 maggio 1915
Rinascita 20 Novembre 1919 - Nuova Serie N. 6533
Anno XIX dell'E. F. - V dell'Impero

CCOLO

Uffici del giornale: Via Silvio Pellico N. 8
TELEFONI: Direzione: 78-52 - Redazione: 78-53
Amministrazione: 78-51 - Unione Pubblicità: 80-44
Ogni numero cent. 30; arretrati cent. 60

ABBONAMENTI (a mezzo posta): al Piccolo, Italia, Albania, Impero e Colonie per anno L. 75, per sem. L. 38, per trim. L. 20; Estero: L. 160, L. 81, L. 41; Edizione del lunedì: Italia, Albania, Impero e Colonie: L. 88, L. 45, L. 23.50; Estero: L. 185, 94, 48. L'abbonamento può cominciare da qualunque giorno, deve finire col trimestre solare. Abbonamenti a Trieste: via S. Pellico 4, pt.; da fuori: vaglia postale all'Amministrazione del giornale, via S. Pellico 8-II.

INSERZIONI: Prezzi per m/m d'altezza (larghezza una colonna): Commerciali L. 3. Comunicati, mortuari, ringraziamenti L. 3.50. Finanziari, legali L. 5. Nel corpo del giornale: Asterischi di cronaca, cinema, onorificenze, nozze, lauree, ecc., L. 5. Collettivi: vedi ultima pagina. Tassa governativa in più. Pagamenti anticipati. Nessuna responsabilità per pubblicazioni in giorni e posti prefissi. Rivolgersi: Unione Pubblicità Italiana S. A., Trieste, via S. Pellico 4, tel. 80-44.

Realtà di fronte

situazione che l'Italia fa- sostiene da oltre un mese sta parte sui sette fronti le sue Forze Armate com- no con impareggiabile va- e ciò per la stessa testimo- del nemico, deve essere ata ed esaminata fuori dai della rettorica, che la nuo- entalità degli italiani abor- fuori di quel gioco privo ni dignità morale in cui ono gl'inglesi quando cre- di salvare la loro scossa azione di gentiluomini e dati rifugiandosi nei mise- trucchi della propaganda. rivolgiamo agli italiani in fede, che sono la stra- de maggioranza degli ita- e tutto il popolo. Le mino- acquattate nei soliti angi- dove con l'ansia famelica sciacallo attendono le gior- storte e gli episodi sfavo- per tentare di mordere iettare la loro bava vele- nella pura linfa della Na- non ci interessano: essi materia per gli organi del- lizia o per le Squadre d'a- a seconda dei casi e... dei rdi.

che sta avvenendo sui sette fronti lo si può rias- re in questa sintesi: *of- va totale* — cioè con tutti zi della terra, del mare l'aria — scatenata simul- mente dal vecchio strapo- Impero britannico contro vane eppur solido Impero no. Questa offensiva fu damente annunziata sulla dell'estate, quando, con l'ac- rsi dei giorni e l'apparire prime brume sul Canale Manica, Churchill e i suoi iti ebbero la sensazione che rco tedesco sull'Isola non be stato così imminente i quaranta milioni di in- che la popolano avevano mente e paurosamente te-

ai primi di settembre in- ciò l'adunata generale del- ze armate dell'Impero bri- co nei paesi del Mediter- orientale. Gibilterra fu ta al massimo della sua nza bellica. Un cannone etro quadrato. Tre quarti più potente flotta del mon- rono messi di fronte alla giovane flotta per pro- e i convogli che dovevano al Generale Wavell un ser- di forze di cui non azzar- il numero, ma che si può ambagi considerare impo- Mezzi enormi furono av- dalla stessa Inghilterra, Oceano Indiano e da tutti inii attraverso il periplo no, che il naviglio mer- inglese poteva agevol- compiere dato che l'in- cazione della guerra sub- doveva avvenire soltan- tardi.

piano del grande Stato ore britannico fu non sol- di dare al Generale Wavell umero di Divisioni e una tità di mezzi superiori a impiegati dagli italiani prima vittoriosa offensiva Marmarica, ma di costi- fra il Nilo e la Palestina di rifornimento umano e umenti bellici da poter im- e in qualunque settore del erraneo orientale. E que- piega la momentanea rea- delle forze greche, che da senza l'assistenza britan- malgrado la loro eccezio- superiorità numerica, non bero resistito al primo delle nostre valorose trup- Albania.

questi giorni l'offensiva pero britannico contro i schieramenti è entrata fase più acuta. Sul fronte albanese in seguito alla eroica reazione, il nemico so, ubriacato dall'incita- de padrone per il quale na senza speranza di mer- è stato inchiodato su una scelta da noi e dalla quale ento opportuno riprende- immancabilmente lo slan- avanti. I nostri Bollettini esempi di sobrietà; ma i sintomi non mancano.

imbonitori della radio e i della propaganda britan- possono dire e stampare che vogliono: malgrado le à della navigazione, le le dei sottomarini, le af- se incursioni della R.A.F., tri trasporti attraversano il Canale di Otranto con assoluta regolarità. Spudoratamente menzognere sono risultate le notizie sul volontario sconfinamento di nostre unità in territorio jugoslavo, sulle perdite di materiale, ecc. Anche nei momenti critici del ripiegamento dalle montagne di Coriza e Argirocastro i nostri reparti non conobbero nè fughe, nè disordine. Pugni di uomini hanno resistito per intere settimane a forze soverchianti. Si sono battuti all'arma bianca come nelle più gloriose giornate del Piave e del Grappa. Sul territorio di Albania la bandiera italiana è intatta e immacolata; per cui lo stolto regime metaxasiano può illudersi di avere conseguito una vittoria; in realtà esso ha appena procrastinato di qualche tempo il proprio irreparabile destino.

Risalgono al mese di ottobre i duri tentativi fatti per forzare le porte di accesso all'Impero etiopico. Attacchi su attacchi con forze preponderanti sono stati lanciati contro Càssala e contro Gallabat. Incursioni agguerritissime di colonne motorizzate, spezzate sul nascere, si sono avute lungo le lontanissime frontiere del Kenia, sulle rive favolose del Lago Rodolfo. L'ex Somalia britannica — la cui conquista ha sapore di leggenda — è stata sottoposta a continui attacchi dal mare e dal cielo. Ovunque gli italiani hanno resistito. E quando si pensi alle condizioni di isolamento in cui essi si trovano, bisogna alzarsi in piedi, scoprirsi, accendersi di santo orgoglio per queste prove di coraggio, di disciplina e di fede luminosissime.

Ora il colpo è vibrato sulla frontiera della Marmarica egiziana. Da quattro giorni si combatte accanitamente nel deserto. Il Generale Wavell ha lanciato il fiore delle sue Divisioni: il fiore dell'esercito inglese. E' il tentativo della disperazione invocato da Londra con parole che ancora risuonano nel nostro orecchio: «Bisogna attaccare poichè all'Impero britannico non rimane altra alternativa. Attaccare a fondo l'Italia; giocare audacemente il tutto per tutto!». E poichè proprio non più tardi di ieri un giornale inglese, e precisamente il *Daily Express*, preoccupandosi della necessità di risollevare gli spiriti ogni giorno più turbati dall'infernale bombardamento delle grandi metropoli, affermava che bisognava creare dei fatti per poterli sfruttare con la propaganda, non c'è da meravigliarsi se ora i soliti trombettieri della Radio riempiono l'aere di squilli. Vana illusione! Non sarà questo chiasso a ritardare il fatale ritmo della distruzione inglese, operato dalle forze aeree dell'Asse, o a trarre il popolo americano dal suo sempre più accentuato atteggiamento di prudenza verso l'intervento, progettato e voluto da piccole cricche di plutocrati, che con l'esito di questa guerra vedono venirsi incontro la sentenza di morte.

Sulle azioni impegnate nella Marmarica converrà attendere; ma fino da ora possiamo dire che nelle loro conseguenze esse non saranno mai quello che gli inglesi vorrebbero, cioè la frettolosa conclusione della guerra: allo stesso modo che non sono stati conclusivi gli episodi del fronte greco-albanese. La guerra, soprattutto questa guerra che interessa più i Continenti che le Nazioni, e dalla quale, forse per la prima volta, dipende il vero destino non delle dinastie o di ristrette classi dirigenti, ma dei popoli, non si determina nè definisce negli episodi, ma nella sua direttrice di azione cui collaborano complessi elementi di strategia, di politica, di psicologia, di disciplina interna, di capacità organizzativa e di volontà di vittoria; un insieme, cioè, di fattori che l'Impero britannico, malgrado il vociare della propaganda e la calorosa assistenza di un giornalismo mezzano, che fonda il suo principio etico sulla menzogna, ha quasi totalmente perduto.

Qualcuno nel nostro Paese si era purtroppo adagiato nell'idea di una guerra comoda e facile. La verità va detta senza veli: collaborava a questo stato di animo il fatto che l'Italia ha il privilegio di dormire tutte le notti tranquilla. Le smargiassate, infatti, della R.A.F. sono semplici scherzi di fronte a quello che l'Inghilterra deve sopportare sotto il martellamento tedesco ed italiano. Nemmeno una delle nostre industrie è stata toccata. Torino, Milano, Genova, Trieste lavorano in pieno. Attacchi sporadici hanno lasciato imperturbata la vita della Nazione; e di ciò è larga testimonianza persino in quei giornali d'oltre confine dove spesso e volentieri si pubblicano notizie a noi sfavorevoli.

Ma come poteva essere facile e comoda una guerra che Mussolini aveva previsto da quando esiste, si può dire, il Fascismo — e la creazione della Flotta ne è la prova vivente — di una guerra che l'Impero britannico sognava e preparava sin dai tempi della impresa etiopica, quando i nostri convogli passavano sotto le prore della Home Fleet protetti dai sottomarini che i Cantieri italiani avevano varato a tempo di primato? Vi è qualcuno che abbia perduto il senso geografico al punto da non riuscire nemmeno ad abbracciare froebelianamente sul mappamondo la vastità dei dominii britannici donde la moritura Londra può trarre infinite risorse di uomini e di materiale?

La guerra è dura, e con questo principio morale deve essere continuata! Deve essere continuata soprattutto perchè la sua risoluzione è certa come è certo il sole. Non è indispensabile possedere il genio strategico dei grandi condottieri per comprendere come nessun episodio — abbia o non abbia momentanee conseguenze d'ordine territoriale — nè in Grecia, nè in Africa Settentrionale, nè in Africa Orientale può mutare la situazione tragica della Granbretagna.

Mentre, infatti, l'Italia impegna tutte le possibilità continentali e marinare dell'Impero e le costringe ad uno sforzo offensivo supremo destinato ad esaurirsi in se stesso, la imbattibile Armata aerea tedesca continua a vibrare i suoi colpi massacranti sul territorio metropolitano, coprendo di fumiganti rovine l'imbocco dei cunicoli ove plutocrati e farisei si raccolgono in sospirosa conventicola, costringendo un popolo che al posto della coscienza ha una bottiglia di whisky e del cuore una sterlina, a macerarsi sino alla totale inanizione in fondo al pozzo dove è stato cacciato dall'assedio aeronavale dell'Italia e della Germania.

Le azioni britanniche di questi giorni sono i colpi di una disperazione armata. Avrebbero valore solo se incidessero sulla nostra resistenza interna. Ma su questo punto Churchill e i suoi accoliti sbagliano il calcolo. Il popolo italiano è più che mai in piedi. La storia italiana è come quella romana: ricca di alternative e di difficoltà. La grandezza di Roma non tocca mai un vertice più alto come nel giorno in cui Annibale sosta davanti alle sue porte. Canne infatti non impedisce a Cartagine di finire distrutta per sempre. Con la differenza che i Metaxas e i Wavell, intorno alla cui fama si affannano i battitori di grancassa della gazzetteria demoplutocratica dei due mondi, non sono arrivati nemmeno davanti alle porte di servizio dell'Impero fascista.

Le alternative e le difficoltà sono il buon avvertimento che toglie gli uomini dalle carreggiate e li conduce sulle strade maestre. Certo è che l'Italia fascista è decisa a tutto, contro tutti. Pensare il contrario significherebbe illudersi o tradire. Ogni storia ha il suo passo e il suo destino. La nostra ha questo. E se vi sono ancora degli inglesi di buona memoria, che, malgrado la vita di catacomba che sono costretti a condurre, abbiano conservato il senso della realtà, questi inglesi non possono non ricordare che nel giugno del 1918, quando le ansie franco-britanniche non erano placate nemmeno dal continuo fluire degli aiuti americani, noi, soltanto noi italiani, demmo alla guerra la sua giornata decisiva. In meno di otto mesi l'Italia aveva rimesso in piedi un Esercito ed un'Aviazione che furono il vero miracolo di quell'anno fortunoso e la chiave della Vittoria.

Fra tutti gli americani che oggi si commuovono sulla lenta morte dell'Impero britannico — ma che si mostrano sempre meno diposti a concedere un uomo o un soldo — ve n'è uno che conosce la situazione inglese «intus et in cute», uomo investito di alta responsabilità, che, sotto la spinta di una legge morale superiore, ha abbandonato la carica per poter obbedire alla propria coscienza. Alludiamo all'ex Ambasciatore americano a Londra, Kennedy. Egli ritiene che l'Inghilterra non possa resistere alla pressione dell'Asse oltre tre mesi; perciò non vuole che il Presidente si invischi in una situazione che si deve giudicare disperata.

Noi non accettiamo l'ipotesi dei tre mesi. Per l'Italia come per la Germania il problema del tempo non esiste più. L'Asse può attendere perchè ha in pugno quella libertà di movimento che nè la Home Fleet, nè la R.A.F., nè le Divisioni di Wavell possono inceppare. Le difficoltà che le Potenze autoritarie debbono sostenere e sostengono, con piena serenità e disciplina, sono nettamente inferiori alle limitazioni cui viene assoggettato il popolo inglese; limitazioni destinate a crescere di giorno in giorno sotto il peso delle catastrofi, degli incendi, degli esodi, della disoccupazione, delle epidemie. Non sono nè venti nè cinquanta chilometri di deserto, nè dieci nè venti chilometri di montagne, in paesi desolati o impervi, che possono cambiare il corso degli eventi. Gli episodi passano e si correggono. Ciò che conta è la pagina conclusiva, le cui prime parole sono già state scritte e hanno valore di sentenza inappellabile.

Rino Alessi

Posizioni rioccupate
a nord e a sud-ovest di Pogradec

Belgrado, 13

Il Vreme manda da Monastir che l'attività sul fronte di Pogradec è stata debolissima nella giornata di giovedì. Gli italiani sono riusciti a rioccupare mercoledì e giovedì il versante della montagna che si erge sopra il villaggio di Staroveo a tre chilometri a nord da Pogradec. Gli italiani sono riusciti egualmente ad occupare una posizione importantissima a sud-ovest di Pogradec presso il villaggio di Trabanije. Rinforzi italiani sono giunti numerosi in questo settore.

Accaniti combattimenti

Berna, 13

L'Agenzia inglese Exchange Telegraph *comunica che una Divisione di cacciatori alpini italiani ha sferrato una violenta controffensiva nella regione di Moskopolis ove il Comando greco aveva concentrato numerose truppe e mezzi per attaccare in direzione della zona petrolifera.*

L'Agenzia britannica informa che i combattimenti sono accanitissimi e che la controffensiva italiana va assumendo proporzioni sempre più vaste.

«FOGLIO DI DISPOSIZIONI»
Le manifestazioni
per la giornata della fede

Roma, 13

Il «Foglio di Disposizioni» del P. N. F. reca:

18 dicembre XIX - Quinto annuale della Giornata della fede:

Alle ore 9 le dirigenti centrali delle organizzazioni femminili del P. N. F. deporranno una corona d'alloro alla tomba del Milite Ignoto sull'Altare della Patria, dove il 18 dicembre XIV si svolse il rito della fede.

Nei capiluogo di provincia le dirigenti provinciali delle organizzazioni femminili del P. N. F. deporranno corone d'alloro alle lapidi e ai monumenti dei Caduti in guerra.

Nelle sedi dei Gruppi rionali e dei Fasci di Combattimento saranno raccolte le offerte di doni natalizi per i feriti in guerra, e di corredi per le culle povere.

Le visitatrici fasciste si recheranno negli ospedali e nei luoghi di cura per distribuire generi di conforto ai feriti in guerra.

Nelle seguenti città saranno indette adunate di donne fasciste, massaie rurali, operaie e lavoranti a domicilio, alle quali sarà illustrato dalle camerate, appresso indicate, il significato della data del 18 dicembre XIV:

Milano: Clara Franceschini; Torino: Rachele Ferrari Del Latte; Genova: Laura Calvi Roncalli; Venezia: Olga Medici Del Vascello; Bologna: Angela Calosi Martinozzi; Firenze: Annamaria Giusti Dalla Rosa; Roma: Teresita Menzinger; Napoli: Laura Marrani Argnani; Bari: Licia Abruzzese; Palermo: Wanda Gorjux Bruschi.

L'Istituto nazionale di cultura fascista inizierà in tutta Italia la attività per l'anno XIX.

A Roma presso la sede centrale, alle ore 17, parlerà l'Accademico d'Italia Carlo Formichi sul tema «Verso un nuovo ordine mondiale».

Nelle Federazioni dei Fasci di Combattimento i presidenti provinciali, alla presenza delle gerarchie e dei fascisti, illustreranno l'attività svolta nell'anno XVIII e quella da svolgere nell'anno XIX.

Si riunirà in Roma il Consiglio nazionale dell'Associazione nazionale combattenti.

La violenta battaglia in Marmarica
tra tempeste di sabbia sollevate dal ghibli

Le nostre truppe combattono con grande valore - Dall'alba al tramonto l'aviazione italiana ha bombardato incendiando le unità nemiche - 18 aerei avversari abbattuti

IL BOLLETTINO 189

Il Quartier Generale delle Forze Armate comunica in data di ieri:

Alla frontiera cirenaica nella zona fra Sollum e Sidi el Barrani e nella zona desertica a sud-est è continuata ieri violenta la battaglia fra le nostre truppe, che combattono con grande valore, e le colonne corazzate nemiche.

Le nostre squadriglie da caccia e da bombardamento nonostante tempeste di sabbia sollevate dal ghibli, hanno volato ininterrottamente dall'alba al tramonto bombardando ed incendiando le unità nemiche. Il numero complessivo degli apparecchi nemici abbattuti in combattimento dal giorno 9 sale a 18. Dallo stesso giorno 12 nostri velivoli non sono rientrati.

In Africa orientale, attività di nostre pattuglie al confine sudanese col concorso della nostra aviazione che ha inflitto perdite a mezzi meccanizzati nemici. Un apparecchio nemico è stato abbattuto in fiamme.

Sul fronte greco, nessun avvenimento degno di speciale segnalazione. Sono stati respinti piccoli attacchi di carattere locale.

Il disegno britannico

Roma, 13

E' evidente che nella critica situazione in cui si trova, critica dal punto di vista militare per il terribile martellamento aereo della metropoli, per la incessante emorragia di naviglio mercantile, critica dal punto di vista morale per il crescente scetticismo dei Paesi neutrali sulle possibilità di vittoria della Granbretagna, è evidente che essa tenti dei colpi disperati per guadagnare prestigio e soprattutto fiducia nella sua sorte, specialmente presso i cugini d'America. La presenza combattiva e temibile dell'Italia nel Mediterraneo costringe l'Inghilterra ad impegnare in questo mare la grande maggioranza delle sue forze navali, costringe la Inghilterra ad impegnare in Egitto abbondanti quantità di combattenti e di materiale bellico; sinchè dura la guerra nel Mediterraneo si alimenta e si innalza la fiamma della latente sollevazione dei popoli arabi contro l'egemonia inglese. E' in questo momento di ardua crisi che l'Inghilterra si getta con tutte le sue forze disponibili contro le posizioni italiane.

«Per essere esattamente valutate, le operazioni iniziate dall'Inghilterra nell'Africa settentrionale, nella Africa Orientale, nel Mediterraneo e nei Balcani, devono inquadrarsi in questa fase della guerra. Esse sono, osserva il *Giornale d'Italia*, non già l'espressione di una esuberante capacità di potenza britannica. Sono l'espressione della furia del leone il quale tenta, con l'esplosione di tutte le sue energie, di evadere dalla stretta che lo minaccia. Al fondo di questa partita oggi intensamente combattuta nei teatri mediterranei e africani della guerra e in quella larga base bellica dell'Inghilterra che è la Grecia, v'è certo uno degli elementi risolutivi della guerra dell'Inghilterra, non già della guerra dell'Asse e neppure particolarmente dell'Italia.

E' evidente il disegno bellico dell'Inghilterra ingigantito dagli altoparlanti della propaganda di Londra nei primi suoi effimeri risultati. Esso vorrebbe mettere fuori di combattimento le forze italiane per liberare almeno in parte il Mediterraneo dai compiti eccezionalmente gravosi che oggi pesano sulle forze armate britanniche e provvedere quindi ad una maggiore concentrazione di forze utili nell'Atlantico per la difesa dell'isola e dei suoi rifornimenti. E fu Ministro britannico della Guerra Hore Belisha ha già nettamente definito questo disegno quando ha di recente scritto che non c'è da pensare di diminuire le perdite delle navi britanniche nell'Atlantico e a reagire con più energia al bombardamento dell'isola se l'Inghilterra non riesce a disimpegnarsi nel Mediterraneo e portarne fuori ancora efficienti un sufficiente complesso di forze.

Il tentativo britannico è dunque supremo. L'Inghilterra lo sostiene gettando al fuoco tutte le sue forze disponibili, che ammontano nell'Egitto a oltre 250.000 uomini e a un formidabile complesso di carri armati, artiglierie, apparecchi aerei e sistemi motorizzati. Se il tentativo fallisse, l'Inghilterra si troverà ancora impegnata nel Mediterraneo in condizioni più difficili per l'enorme usura e perdita di uomini e di mezzi bellici che potrebbe sempre meno compensare con nuovi rifornimenti.

La storia della guerra italiana è densa di espressivi ricordi. Appunto dopo la grande offensiva austriaca sul Piave del giugno 1918, nella quale con supremo sforzo il Comando imperiale gettò tutte le sue forze nel disegno di una rapida vittoria, cominciò l'irreparabile tramonto dell'efficienza bellica dell'Austria, che preparò la conclusiva vittoria italiana di Vittorio Veneto. Il tentativo britannico, conclude il giornale, dell'Egitto, è condannato anch'esso al fallimento».

La *Tribuna* osserva che l'esito di qualunque guerra è una somma di episodi. Tutte le azioni offensive, da chiunque condotte, possono sempre valutare un successo iniziale inevitabile derivante dalla spinta aggressiva della potenza dei mezzi e del loro concentramento su di un determinato punto del fronte di battaglia. Se infatti esaminassimo le operazioni della guerra mondiale, ben altrimenti sanguinose per i belligeranti, potremmo constatare che tutti: russi, serbi, austriaci, francesi, inglesi, ogni volta che presero o tentarono di prendere l'iniziativa misero piede nelle prime fasi su posizioni nemiche. Ma ciò non ha mai risolto nessuna battaglia: occorre invece vedere ciò che accade appresso.

Verità su Londra
Tutta la popolazione desidera la pace - Vita insopportabile - Interi quartieri non esistono più

Tokio, 13

Il segretario dell'Associazione giapponese di Londra, Hokama tornando da Yokohama ha concesso un'intervista durante la quale ha illustrato le sue impressioni sull'Inghilterra.

Hokama ha dichiarato che tutta la popolazione inglese desidera ardentemente la pace, anche se questa dovesse segnare la sconfitta dell'Inghilterra. Per quanto il Governo inglese faccia, esso non riesce a nascondere al popolo gli effetti dei bombardamenti tedeschi; le notizie dei bombardamenti e dei loro effetti vengono portate da correnti di profughi che vagano da una regione all'altra.

Anche i tentativi del Governo di celare l'entità delle perdite di naviglio falliscono continuamente, perchè il popolo apprende la verità attraverso mille maniere. Le cifre date dal Governo in merito alle perdite non vengono credute.

Hokama ha soggiunto che la maggior parte delle fabbriche di Londra è andata distrutta. Quando suonano le sirene dando l'allarme, masse di popolo corrono per la città in cerca di un rifugio adatto. I rifugi sono tutti malsani e tanto bassi che a stento si riesce a stare ritti in piedi. Hokama ha affermato quindi che la situazione alimentare in Inghilterra è grave. I prezzi sono saliti alle stelle e in special modo quelli del pesce, che è diventato una merce non accessibile al popolo.

«L'Inghilterra non potrà resistere a lungo — ha concluso Hokama — se gli attacchi tedeschi si svilupperanno come finora. Il popolo mormora contro Eden, Duff Cooper e gli ebrei».

"La realtà supera ogni descrizione,,

Rio de Janeiro, 13

I passeggeri del vapore britannico «Andalusia Star» giunto ieri in questo porto con notevoli avarie, hanno fatto ai giornalisti brasiliani dichiarazioni sulla tremenda situazione di Londra, dicendo tra l'altro:

«La dura verità è che purtroppo a Londra la vita è insopportabile. Colà nessuno vive tranquillo neppure un istante. Giorno e notte vi compaiono ondate di aeroplani da bombardamento tedeschi. Interi quartieri non esistono più. In molte strade le case che sono rimaste in piedi si possono contare sulle dita di una mano».

Il Console del Brasile a Londra, Carlo Alberto Consalves, rientrato in Patria con lo stesso piroscafo «Andalusia Star» ha dichiarato che non «ci sono parole per descrivere gli effetti dei bombardamenti dell'Asse sulla Capitale inglese».

La realtà — egli ha continuato — supera ogni descrizione. Egli ha poi raccontato di avere assistito ad un bombardamento tedesco, durante il quale in una sola strada sono state distrutte nientemeno che trecento case.

Rivolta in Egitto
in un campo di concentramento
7 morti e 9 feriti

Istanbul, 13

Si apprende dal Cairo che in un campo di concentramento situato ad Altor ed organizzato dagli inglesi per gli elementi egiziani il cui atteggiamento politico aveva dato loro sospetto nel passato, è scoppiata una rivolta, in seguito alla quale si sono avuti tra gli internati sette morti e nove feriti.

Tumulti e scontri
continuano in India

Mosca, 13

Notizie da Kabul informano che continuano, in varie parti dell'India, tumulti e scontri tra la polizia e la popolazione in occasione di arresti di partecipanti alla campagna per la disobbedienza civile. Il Presidente del Congresso nazionale indiano, Kalam Assad, parlando in un comizio, ha detto di preferire la resistenza di massa al metodo gandhiano basato sulla resistenza individuale passiva. Un reparto di polizia composto di cento uomini è giunto a Lahore per sciogliere un comizio di cui era annunciata la riunione e per arrestare l'oratore che era un ex Presidente del Consiglio provinciale del Penjap. I soldati hanno proceduto all'arresto, però la folla ha preso le difese dell'oratore gettando sassi contro la forza pubblica che ha dovuto reagire impiegando sfollagente nodosi.

Si hanno notizie di altri simili scontri nel nord dell'India. La nota poetessa indiana Saragini Naidu ex Presidentessa del Congresso nazionale, che era stata arrestata il 1.o dicembre, è stata liberata, date le sue gravi condizioni di salute.

Grande impressione
nel Sud Africa
per le dimissioni di Hertzog

Lisbona, 13

Si apprende da Città del Capo che l'ex Presidente del Consiglio dell'Unione sudafricana Generale Hertzog ha dato le sue dimissioni quale membro del Parlamento del Sudafrica. Il Generale Hertzog ha rinunciato pure in questi giorni alla presidenza del partito nazionalista. Le sue dimissioni hanno prodotto in tutti gli ambienti una grande impressione. Si ricorda che egli era stato sempre un accanito avversario della politica dell'attuale Presidente del Consiglio, Generale Smuts ed uno dei più noti sostenitori di una pace dell'Unione Sudafricana coi Paesi dell'Asse.

Viva soddisfazione in Ungheria
per la firma del Patto con Belgrado

Budapest, 13

Malgrado si prevedesse già il pieno successo dei colloqui ungaro-jugoslavi di Belgrado, tuttavia la stampa stamane saluta l'evento della firma del Patto di amicizia tra i due Paesi con le espressioni della massima gioia e soddisfazione. «Un vecchio sogno si realizza» scrive il *Pester Lloyd*. Questo Patto aveva già da tempo trovato la sua forma nei cuori dei due popoli». Secondo il governativo *Magyarsag*, il trattato ungaro-jugoslavo non soltanto offre la possibilità di un ulteriore sviluppo di rapporti tra i due Paesi firmatari, ma significa nello stesso tempo l'inizio della più stretta collaborazione tra Jugoslavia e Potenze dell'Asse.

L'*Uj Magyarsag* rileva l'importanza del fatto che un analogo trattato esiste tra Jugoslavia e Bulgaria ed aggiunge che anche se l'amicizia tra l'Ungheria, Jugoslavia e Bulgaria ha trovato il suo consolidamento in tempi e modi diversi, tale amicizia è, tuttavia, del più alto significato. Essa, tra l'altro, vuol dire che la Jugoslavia, insieme con l'Ungheria, entra nella grande orbita delle forze gigantesche delle Potenze dell'Asse. Un lungo e solidissimo ponte è stato dunque creato sul quale, nell'interesse della pace danubiano-balcanica, Jugoslavia ed Ungheria possono liberamente comunicare tra loro.

Il Conte Csaky farà ritorno a Budapest domenica prossima dopo la partita di caccia in Slovenia. Secondo qualche giornale, la annunciata visita nella Capitale ungherese del Ministro jugoslavo degli Esteri è da attendersi per prima delle feste natalizie.

La Commissione parlamentare ungherese composta di 20 deputati che si recherà a Belgrado, partirà verso i primi di gennaio.

Il razionamento in Ungheria
dello zucchero e dello strutto

Budapest, 13

E' stato istituito in questi giorni in Ungheria il razionamento dello zucchero e dello strutto che, nell'economia dell'Europa centrale, costituisce uno degli alimenti più importanti. La razione di zucchero stabilita per persona è di 240 grammi la settimana a Budapest e di 120 grammi la settimana in provincia. La razione dello strutto è stata fissata a 200 grammi alla settimana.

La vendita della carne è vietata nei giorni di lunedì, martedì e venerdì; nella giornata di mercoledì è autorizzata soltanto la vendita del manzo. E' stata inoltre istituita per ogni settimana soltanto la giornata del «piatto unico», in questo giorno, cioè, tanto a pranzo che a cena, non può essere servita più d'una piatanza. Il pane, pur non essendo stato razionato in Ungheria, è stato stabilito che da oggi 13 dicembre sia miscelato nella seguente misura: farina di frumento 75 per cento, farina di granoturco 15 per cento e di patate 10 per cento. *(Radio Stefani)*.

19 ebrei sovversivi
arrestati a Bucarest

Bucarest, 13

La polizia ha arrestato iersera 19 ebrei affiliati ad organizzazioni sovversive, ritenuti responsabili della diffusione di letteratura sovversiva nel Paese verificatasi in questi ultimi giorni. *(United Press)*

BILANCIO DI SEI MESI

I duri colpi inferti alla Marina inglese

Roma, 13

In Inghilterra, governanti, stampa e radio cercano di gonfiare a dismisura lo svolgersi di un episodio assolutamente transitorio, e tale da essere considerato alla stregua di una pura e semplice fase di una lotta il cui fragore ricopre ben altro che un settore di fronte di pochi chilometri, per nascondere alle terrorizzate popolazioni britanniche il reale stato di depressione e di esaurimento nel quale si trova il loro Paese.

Churchill scantona

Il solo fatto che un Primo Ministro non creda di dover aspettare neppure l'esito di una battaglia in corso, ma si butta sul primo episodio di questa per spacciarlo ai suoi ascoltatori con vasto sfoggio di previsioni per l'avvenire, è la più chiara smentita alla tranquillità di questo Primo Ministro, e dice la necessità per lui di cacciare negli occhi della sua gente i raggi abbaglianti di fuochi di breve durata, perchè quegli occhi non possano vedere ciò che avviene intorno.

Churchill parla d'altro, per non parlare, ad esempio, della situazione della flotta da guerra inglese. La supremazia navale inglese corre serio pericolo, e non basta il contributo che possono dare i quotidianamente bombardati cantieri inglesi e le cessioni americane per sopperire a quel graduale logoramento che questa supremazia va subendo, da sei mesi, ad opera della flotta italiana e di quella germanica.

Abbiamo indicato espressamente la data dell'entrata in guerra dell'Italia, per estendere il nostro esame unicamente a questo periodo, dall'epoca cioè nella quale il fior fiore della flotta inglese è stato messo in campo per combattere la minaccia mediterranea costituita dall'Italia.

Sei mesi: 188 Bollettini di guerra, 188 documenti di assoluta verità. Ebbene, in sei mesi di guerra l'Italia ha colpito 7 navi da battaglia, 3 portaerei, 29 incrociatori, 22 sommergibili inglesi e un discreto numero di cacciatorpediniere. Queste unità sono state colpite in parte dai cannoni delle nostre navi, in parte da siluri e in parte da bombe di aerei. Anche tenendo conto della diversità dei danni che sono causati dai siluri e dai proiettili da un lato, e dalle bombe di aeroplani dall'altro, basta un semplice esame di queste cifre per rendersi conto della gravità dei danni subiti dagli inglesi, danni che ora si ripercuotono su tutta la marineria inglese.

Vuoti incolmabili

I vuoti che il logorio della guerra porta nelle divisioni schierate su un fronte sono facilmente colmabili, non solo, ma una volta colmati, la ferita si rimargina subito. Non è così per la Marina, la cui costituzione è soggetta alle inderogabili leggi dell'equilibrio, la mancanza del quale non si ricupera in poche settimane, ma richiede spesso un lavoro di mesi e di anni. Ma anche quando tale equilibrio, nemico dell'improvvisazione, viene raggiunto, esso lascia per molto tempo intravvedere la debolezza del punto di giuntura. E' ciò che sta avvenendo nella Marina inglese, nella cui compagine i contraccolpi dei siluri e delle cannonate italiane si sentono appena ora, quando non è più possibile correre ai ripari, quando cioè la rottura dell'equilibrio ha influito sul funzionamento di tutto il meccanismo navale.

Allorquando una nave viene colpita anche soltanto da una nostra bomba di aeroplano, quando cioè il danno è il più lieve che una bomba centrata possa causare, sono sempre settimane di arsenale che aspettano la nave ferita, settimane di forzato riposo che influiscono, estendendosi come cerchi di sempre maggiore raggio, su un vastissimo settore della organizzazione bellica avversaria. Perchè l'entrata di navi nei cantieri, quando questi sono già sovraccarichi di lavoro, porta lo scompiglio nell'organizzazione del lavoro, richiede nuove rapide forniture, ritarda altri lavori quand'anche non siano sul cantiere — come è il caso di Malta — le incursioni aeree col corollario di nuove distruzioni e di nuovi e più gravi rallentamenti del lavoro.

Bilancio dei colpi dati

Ma quando anche le navi potessero essere riparate rapidamente, quando anche le forniture americane di piroscafi e di naviglio leggero potessero affluire liberamente e senza perdite in Inghilterra, la situazione navale britannica non sarebbe molto migliore. Questo perchè le navi o i piroscafi non possono essere messi a servizio di una flotta da guerra così, di punto in bianco, senza un'adeguata preparazione, senza un nucleo sufficiente di personale scelto e preparato alla bisogna. Non si può, in altre parole, inserire in una formazione navale che abbia perduto alcune unità, un numero corrispondente di unità appena incorporate, senza sminuire grandemente l'efficienza bellica di questo apparato di forze.

Ecco perchè, rileggendo i Bollettini del nostro Quartier Generale — questa lettura sarebbe indicata per certe memorie troppo labili e troppo facilmente impressionabili — ci si può rendere conto della gravità dei colpi da noi inferti all'Inghilterra nell'unica parte vitale del suo corpo: nella flotta.

Il tumultuoso accavallarsi degli avvenimenti fa smarrire alle volte la visione di assieme. Ciò è dannoso perchè, ricordiamo, quando si vuole esaminare lo svolgersi di una campagna militare, non sono i particolari che contano, quanto la somma dei particolari, il bilancio cioè dei colpi dati e di quelli ricevuti. Ora noi siamo molto in vantaggio, noi che in sei mesi abbiamo messo fuori combattimento, alcune per sempre, altre per un tempo più o meno breve, ma mai per meno di mesi, qualche cosa come 75 unità da guerra e 150.000 tonnellate di flotta mercantile.

Avendo noi messo fuori combattimento 22 sommergibili inglesi, 19 dei quali sono stati affondati e tre colpiti così da non essere più utilizzabili, significa che gli italiani, hanno distrutto in sei mesi quasi la metà dei sommergibili di lunga crociera della flotta britannica che, all'inizio delle ostilità, era costituita da circa 50 unità. I 14 o 15 cacciatorpediniere colpiti dai nostri sommergibili, dalle cannonate delle unità similari, saltati in aria per esplosioni di mine e colpiti dagli aerei, sono da considerarsi come assolutamente distrutti.

28 incrociatori centrati

Colpi non meno duri e pericolosi gli idrosiluranti, che per le loro funzioni e per l'impiego al quale sono chiamati, vanno considerati parte delle nostre Forze navali, hanno portato contro le formazioni degli incrociatori. Otto di queste unità sono state colpite da siluri, 5 dalle artiglierie delle navi italiane in scontri in mare aperto: 20 luglio all'isola di Candia; 9 luglio a Punta Stilo (tipo «Gloucester» e tipo «Arethusa»); a Punta Teulada (tipo «Kent» e tipo «Birmingham»).

Infine le tre portaerei sono state successivamente colpite dalle bombe dei nostri apparecchi il giorno 9 luglio («Ark Royal»), il 2 settembre e il 12 ottobre.

Per far tornare la somma non bisogna dimenticare i siluri, le cannonate e le bombe che hanno colpito le grandi navi da battaglia britanniche. Il nostro Bollettino n. 43 diceva testualmente: «Da sicure informazioni risulta che in seguito ai combattimenti aeronavali svoltisi tra i giorni 8 e 13 luglio, oltre alla nave portaerei «Ark Royal» e alla nave da battaglia «Hood», anche un'altra nave da battaglia tipo «Warspite» (31 mila tonnellate) e gli incrociatori «Gloucester» e «Arethusa» hanno subito gravi avarie».

Il giorno 1.o agosto una formazione inglese navigava nei pressi dell'isola di Formentera quando fu raggiunta da nostre formazioni aeree e «sottoposta a un violento bombardamento malgrado l'intensa reazione antiaerea. Risultano sicuramente colpite da bombe di massimo calibro alcune unità, tra tra cui una nave da battaglia. questa ultima con visibile incendio a bordo». La nave di cui si parlava in questo Bollettino era la «Resolution» di 30.000 tonnellate.

Poi c'è da aggiungere la nave da battaglia colpita il 2 settembre nel Mediterraneo centrale, poi ancora quella attaccata e duramente martellata dai nostri aerei dopo la battaglia a sud della Sardegna, che dopo gli attacchi fu vista «ferma con un incendio a bordo». Gli inglesi non hanno mai voluto ammettere di aver avuto una nave colpita a poppa dal siluro di un idrosilurante italiano il giorno 29 settembre, mentre ciò è stato incontrofutabilmente provato. Allo stesso modo hanno mantenuto segreto il siluramento effettuato dal «Pier Capponi» contro la corazzata tipo «Ramillies», alla quale pure sono stati regalati ben tre siluri.

Ecco perchè l'Inghilterra ormai non può più negare i colpi ricevuti dalla sua Marina e deve correre disperatamente ai ripari. Perchè la guerra che conduce contro di essa l'Italia non è una guerra che si fermi a episodi di un giorno o di una settimana; è una guerra serrata che sul mare e nel cielo viene condotta con grande maestria, e colpisce, e colpisce duro.

E se vogliamo completare la visione panoramica di questi sei mesi di successi italiani, possiamo aggiungere alle 75 navi colpite, i 47 grossi bombardamenti di Malta, i 16 bombardamenti di Alessandria, i 10 contro Caifa, gli 11 contro Porto Sudan, i 4 contro Gibilterra, e da ultimo la media di 125-130 apparecchi inglesi abbattuti per mese.

Una serie senza fine di «episodi», dei quali il signor Churchill non tiene conto, perchè sono episodi vittoriosi per gli italiani e rappresentano per gli inglesi colpi tanto duri da digerire che non bastano pochi chilometri di deserto presi durante una battaglia non ancora finita, per dare al pubblico inglese l'illusione di aver mangiato un «pudding», anzichè un sasso.

Tg

Decorazioni al valore a militari della IV Armata

Roma, 13

Ai sottonotati militari appartenenti alla Quarta Armata sono state concesse le seguenti decorazioni al V. M.:

Medaglia d'argento al V. M., alla memoria: sergente Matranga Aurelio di Giuseppe, nato a Palermo, 53.o reggimento fanteria; sergente Rossi Leonardo fu Giacomo, nato ad Amaro (Udine), 53.o reggimento fanteria; fante Poggio Carlo di Lorenzo, nato a Nizza Monferrato (Asti), 53.o reggimento fanteria.

A viventi: fante Aldigeri Giuseppe fu Rocco, nato a Selva di Progno (Verona), 53.o reggimento fanteria.

Medaglia di bronzo al V. M. a viventi: capitano Fagni Carlo fu Paolo, nato a Larciano (Pistoia), 53.o reggimento fanteria; tenente Penna Franco, 53.o reggimento fanteria; sottotenente Ferrati Osvaldo fu Cesare, nato ad Ancona, 53.o reggimento fanteria; aspirante ufficiale Denti Angelo di Cesare, nato a Gambito (Cremona), 53.o reggimento fanteria; aspirante ufficiale Pagnone Bruno di Carlo, nato a Villa di Tirano (Sondrio), 53.o reggimento fanteria; caporale Salvaggione Lorenzo fu Andrea, nato a Villa Solaro, 85.o gruppo dell'ottavo reggimento artiglieria G. A. F.

Sono state inoltre concesse 17 croci di guerra al V. M. a viventi.

Pie istituzioni di Milano visitate dal Principe di Piemonte

Milano, 13

L'Altezza Reale il Principe di Piemonte stamane ha visitato alcune istituzioni benefiche cittadine. Accompagnato dal Prefetto, dal Federale e dal Podestà, Umberto di Savoia si è da prima recato all'Opera pia del pane quotidiano dove ricevuto dalla presidenza amministratrice si è interessato al funzionamento della provvida istituzione. Il folto popolo del quartiere, accorso in viale Toscana, ha fatto all'Augusto visitatore una fervida manifestazione. Successivamente il Principe di Piemonte ha visitato l'ospizio comunale dei vecchi e quindi il vicino asilo della Piccola opera per la salvezza del fanciullo, ricevendo le attestazioni di riconoscenza dei dirigenti, delle suore e dei ricoverati presso i quali egli si è affabilmente intrattenuto. Infine in via De Amicis, l'Altezza Reale ha visitato la Piccola casa del rifugio che accoglie 200 piccoli diseredati, prendendo anche qui visione dell'andamento assistenziale. Ovunque nelle visite effettuate, il Principe di Piemonte ha avuto, da parte della cittadinanza vivissime manifestazioni di devoto omaggio.

Visita a Bologna dell'Ecc. Gorla

Bologna, 13

Nel pomeriggio di oggi è giunto a Bologna il Ministro dei Lavori Pubblici. Ricevuto dal Prefetto, dal Federale e da altre autorità e gerarchie, l'Ecc. Gorla si è recato a visitare le case popolari «Costanzo Ciano», alcuni rioni popolari della città ed i lavori di chiusura della rotta del fiume Reno. Successivamente l'Ecc. Gorla si è portato al Palazzo del Governo ove ha esaminato i problemi più importanti ed urgenti interessanti la provincia di Bologna. In serata il Ministro è ripartito per Roma.

Il Bollettino militare

Trasferimenti in s. p. e. per merito di guerra - Promozioni di generali nella riserva

Roma, 13

Il Bollettino ufficiale del Ministero della Guerra reca:

Trasferimenti in s. p. e. per merito di guerra: Vezzani Giusepe di Emilio, tenente fanteria complemento; Pietrasante Edmondo di Lorenzo, tenente fanteria complemento; Greco Carlo di Pompilio, tenente fanteria complemento; Giorgianni Crispino, tenente fanteria complemento; Ferrando Paolo Giovanni di Giuseppe, sottotenente fanteria complemento; Cosimi Italo di Angelo, sottotenente fanteria complemento; Papino Raoul di Spartaco, tenente artiglieria complemento.

Avanzamento per merito di guerra: Trevisan Lino di Romano, tenente fanteria complemento.

Ufficiali generali in servizio permanente effettivo: Generale di Brigata dei CC. RR. Hazon Azolino è promosso Generale di Divisione dei CC. RR.; Generale di Brigata dei CC. RR. Piche Giuseppe è promosso Generale di Divisione dei CC. RR.

Ufficiali di riserva, ufficiali generali: Generali di Divisione: i sottonotati Generali di Divisione nella riserva sono promossi nell'ordine che segue: *Generali di Corpo d'Armata:* Carbone Vincenzo, Pirajno Antonio, Fasolis Nestore, Rugieri Donato, Canoniere Alfredo, Bessone Edoardo, Casilini Ernesto, Carrara Pietro, Corrieri Giovanni, Chiarotti Raoul, Traditi nob. Alessandro, Brancaccio Silvio, Pordesco Alberto, Pavone Giuseppe, Rosano Giovanni, Cerruti Mario, Nicoletti Leonida. *Generali di Brigata:* Matteini Guido è promosso Generale di Divisione.

I sottonotati Generali di Brigata nella riserva sono promossi Generali di Divisione: Donizelli Luigi, Corso Francesco, Avogadro Di Vigliano Bastone, Scotti Ugo, Bonardi Giovanni, Jannelli Camillo, Grandis Giuseppe, Figlini Guido, Ferlenchi Guido, Corsini Amedeo, Carlomagno Nicola, Troiani Ettore, Gautier Edoardo, Sagna Angelo, Saladino Amleto, Trioli Carlo.

Cantoni Alfredo, Bruzzo Carlo, Bivona Francesco, Francavilla Tommaso, Scaroina Edoardo, Andreani Pietro, Ronchetti Riccardo, Bugnani Arturo, Vanetti Luigi, Boetti dei conti Boetti nob. Angelo, Dallosta Giuseppe, Somigliana Lodovico, Romanelli Mario, Siracana cav. nob. don Vittorio, Centofanti Ettore, Mettino Enrico, Cianetti Ettore, Colli Vignarelli Annibale, Fantoni Giulio, Hueber Gaetano, Moni Alberto, Voghera Luigi, Giustiniani Onofrio, Bucci Luigi, Donini Pierluigi, Boeri Vittorio, Porta Virgilio, Brezza Luigi, Messina Francesco, Ballo Gabriele.

Criscuolo Pietro, Prandoni Raffaele, Gorin Riccardo, Martini Oreste, Garibbo Maurizio, Ruggeri Mario, D'Agostino Francesco Paolo, Fantino Luigi, Lombardini Ezio, Sifola Augusto, Giacosa Gioacchino Saulle, Pasciuti Giuseppe, Pasquinelli Ugo, Biancardi Luigi, Prin Abele Amilcare, Scarambone Augusto, Fabbricatore Beniamino, Imoda Giovanni, Lacroix Filippo, Belly Vittorio, Miglio Giuseppe, Anelli Livio, Rosati Raffaele, Moro Lin nob. patrizio veneto Giorgio, Migliacco Teodorico, Boaro Enrico, Parodi Umberto, Girotto Mario, Bombardi Alessandro, Ruva Giovanni, Berio Vittorio, Galassi Ugo, Doria Alessandro, Paoletti Teodoro, Lucco Mussino Silvio, Pallotta Girolamo, Primicieri Alberto, Profumi Eugenio, Gasparro Emilio, Polvani Temistocle, Targon Felice.

Silvani Alessandro, Giovannozzi Guido, Mussa Camillo, Saccani Aleandro, Cappone Annibale, Grillo Annibale, Lingua Gazzoli Carlo, Gola Ugo, Romano Giacomo, Camussi Giulio, Virgilio Amedeo, Bottaro Pietro, Staffieri Ernesto, Bartieri Adriano, Bucalossi Lorenzo, Pinto Emilio, Valerio Alessandro, Ducci Camillo, Mangano Giuseppe, Dedini Umberto, Gatti Gaetano, De Luca Luca, Assanti Pasquale, Bianchetti Ernesto, Alessio Giuseppe, Gobbi Ubaldo, Caruso Manfredi, Spernazzati Ettore, Fissore Lorenzo, Bongiovanni Leone, Orsi Enrico, Neva Alfredo, Scarpa Alfredo, Reale Giuseppe, Cavazza Giovanni, Frondoni Casimiro, Ramalli Arrigo, Berti Raffaele.

Cabiati Aldo, Nerzari Manlio, de Prefetti Ricasoli nobile di Picsole Leopoldo, Mastai Ferretti conte nob di Ancona di Sinigallia Romano di Spoleto e di Viterbo Pio, Martorelli Fabio, Della Bianca Alvio, Zicavo Ferruccio, Soati Angelo, Ronconi Italo, Montagnino Francesco, Cerioni Antonio, Garasino Pietro, Pinna-Caboni Giuseppe, Mercadante Ginesio, Amendola Adalgiso, Gamba Vittorio, San Andrea Oreste, Tissi Antonio, Lusiana Augusto, Fedele Alfredo.

Generali di Brigata dei CC. RR.: i sottonominati Generali di Brigata dei CC. RR. nella riserva sono promossi Generali di Divisione dei CC. RR.. Vernetti Blina Angelo, Manera Cosma, Guacci Alfredo, Spinelli Francesco, Ariste, Nasi Raul, Tommasi conte nob. di Vignano Tommaso, De Romanis Antonio, Mazzoni Alessandro.

Maggiori Generali di artiglieria: i sottonominati maggiori Generali di artiglieria nella riserva sono promossi tenenti Generali di artiglieria: Vallisneri Renato, Capecchi Lamberto, Cerutti Cesare, Antoci Giuseppe.

Maggiori Generali medici: i sottonominati maggiori Generali medici della riserva sono promossi tenenti Generali medici: Grillone Carlo, Zaffiro Antonio, Frisoni Paolo, Grassi Giuseppe, Montanari Attilio, Barile Felice, Surdi Domenico, Balla Alberto, Delodu Gino, Caglia Amelio, Secchi Francesco, Giordano Giuseppe, Galottino Carlo, Fierro Michele, Rinaldi Onofrio, Manguzzi Umberto, Landriani Roberto, Molisani Alfredo.

Maggiori Generali commissari: Marcorino Alessandro è promosso tenente Generale commissario.

Servizio sanitario ufficiali medici: colonnello Bevacqua Alfredo è promosso maggiore Generale medico.

Servizio tecnico automobilistico: colonnello Babino Luigi è promosso Generale del servizio tecnico automobilistico.

Ufficiali del ruolo d'onore: ufficiali Generali: i sottonominati Generali di Brigata iscritti nel ruolo d'onore sono promossi Generali di Divisione: Carloni Ermanni, Giannitrapani Carlo, Biasi Arturo.

I gloriosi feriti di guerra dell'Esercito tedesco nella Riviera Ligure, ove trascorrono al sole rigeneratore dell'Italia, il periodo della loro convalescenza

GLI AVVENIMENTI SPORTIVI

IL TORNEO DEI CALCIATORI

A Milano e a Torino è in gioco il primato

Il Napoli allo Stadio del Littorio

Domani — decima giornata del nostro massimo torneo calcistico — sono di scena gli squadroni. Gli attuali titolari dei primi quattro posti se la vedranno fra loro: il Bologna con l'Ambrosiana, la Juventus con il Torino. Partita di cartello all'Arena milanese, partita stracittadina quella che si svolgerà a Torino sul campo di Corso Filadelfia.

Quattro squadre che vanno forte

Bologna, Ambrosiana, Juventus e Torino accentrano l'interesse del decimo turno. Queste quattro grosse unità, stando ai risultati di domenica scorsa, sono oggi in tali condizioni fisiche e morali da mettere assieme due grandi partite. L'urto arriva a proposito. La scelta del tempo — siamo a un terzo del percorso — non poteva essere più felice. Tutte e quattro vanno forte. I nero-azzurri sono reduci dalla vittoria di Novara, i rosso-blu hanno riconfermato contro il vivacissimo Bari di essere in stato di grazia, i bianco-neri hanno liquidato la Roma con un gioco spettacolare, ed infine i granata, affermandosi a Roma, si sono imposti all'attenzione generale per i mezzi che hanno a disposizione. Bologna, Juventus, Ambrosiana e Torino sono le squadre del momento. Giusto quindi che siano esse a dare il tono alla giornata.

L'incontro più duro l'ha il Bologna che deve andare a Milano. Altro incasso primato domani all'Arena. Perchè se i tifosi milanesi saranno in compatte legioni attorno alla loro squadra, quelli bolognesi non saranno meno numerosi. Ricordate la finalissima della scorsa stagione? C'era più gente che gridava «forza Bologna» che «forza Inter». Vinsero i nero-azzurri e quest'anno i felsinei vogliono la rivincita. Possono infatti pretenderla. La compagine rosso-blu non è forse mai apparsa così solida, equilibrata, autoritaria. Ha un portiere (Ferrari), un mediocentro (Andreolo) ed un'ala destra (Biavati) che sono in gran forma. E gli altri non sono molto distanti dal maggior rendimento. Le carte per poter passare all'Arena sono quindi in regola.

Le possibilità dell'Ambrosiana

Vediamo quelle dei campioni d'Italia. Non possiamo dire che siano altrettanto ordinate. Manca qualche visto. L'ultima vittoria, quella di Novara, ci ha lasciato un po' scettici: quattro palloni ad un portiere che veniva dalla S. P. e che tremava dall'emozione, contro due, non sono gran cosa. Comunque, vogliamo ancora una volta far credito a questa Ambrosiana, che nelle partite di gala sa ancora essere la squadra dal gioco classico e brillante? Si? Ed allora diamola pure favorita nella partita di domani. In eventuali scommesse potete però tenere il Bologna alla pari.

Insignificante la trasferta della Juventus. Dallo Stadio Mussolini, che è in Corso Sebastopoli, al campo del Torino in Corso Marsiglia, il percorso è breve. Una passeggiata, che i bianco-neri dopo colazione faranno volentieri per sgranchirsi le gambe. Ma anche rimanendo in città i juventini non sono tranquilli. Sanno che i loro cugini sono lanciatissimi. Arrestare un toro baldanzoso ed imbaldanzito è ardua impresa.

Tutta la città (Torino) ne parla!

E' una settimana che non si sente parlare che del Torino, di Ossola, di goal che sono come le ciliege. C'è forse un po' di esagerazione in tutto questo, ma la montatura dell'avvenimento la richiede. Perchè se si dovesse riconoscere a priori la superiorità della Juventus, le ultime vittorie dei granata non avrebbero alcun valore. Invece agli effetti della cassetta e della classifica ne hanno uno immenso. Tutta la città ne parla: Torino qua! Torino là! Ossola su! Ossola giù!, ed anche i juventini hanno finito col crederci a questo Torino. Ecco perchè non sono tranquilli! Ma noi che siamo fuori dell'ambiente possiamo forse tranquillizzarli. Hanno infatti tanta classe e tanta potenza da poter affrontare senza preoccupazioni anche un Torino ultimo modello con motore a otto cilindri.

E della giornata di domani non ci sarebbe altro da dire, chè di veramente interessante altro non c'è.

Ma a noi importa ancora sapere se la Triestina ci darà la soddisfazione di un'altra vittoria. Forse è la volta buona, perchè se non vince con il Napoli, che come abbiamo detto martedì scorso è con la Lazio ed il Milano una delle squadre più sgangherate del gruppo, allora può cominciare ad interessarsi delle cose della «B».

Che farà la Triestina?

Scherzi a parte, la situazione degli alabardati è precaria. Se lo diciamo noi, che siamo ottimisti, potete crederci. I pessimisti parlano già di retrocessione, di gite a Udine e a Padova. Situazione precaria non vuol ancora dire disperata, ma che, suscettibile di mutamenti, può da un momento all'altro diventare tale. Può naturalmente anche migliorare. Ed è quello che sperano tutti gli sportivi triestini. Bisogna quindi che la squadra affronti il nuovo avversario con ben chiari gli obiettivi da colpire e raggiungere: porta di Sentimenti e netta vittoria. La squadra ha mezzi e doti sufficienti per poter togliersi d'impaccio. Che manchi la volontà? Non lo crediamo; chè la volontà è sempre stata una prerogativa della compagine di San Giusto. E allora? Forse si tratta solo di sfortuna, di serie contraria. Bisogna troncarle. Con il Napoli l'occasione è buona. I partenopei non saranno magari di questo parere e tenteranno di dimostrarcelo. La partita sarà dura. La posta però è tale che vale conquistarla a qualunque costo. Sotto, dunque!

Nelle altre partite i padroni di casa non dovrebbero avere la vita facile. Solo all'Atalanta ed al Livorno possiamo dar per buona una vittoria sui laziali e sui novaresi. Veneziani, baresi e romani dovranno invece impegnarsi a fondo per spuntarla sugli ospiti.

In Serie B è attesa con una certa impazienza la trasferta dei bresciani in quel di Verona. Il Modena che giocherà in casa contro gli anconitani, sembra il più interessato al risultato di quella partita. Se l'Udinese tiene duro a Cornigliano consoliderà notevolmente la sua posizione nei confronti di molte squadre che domani devono visitare terreni difficili, quali quelli di Savona, Siena e Macerata. Nel complesso anche per le unità cadette è nelle previsioni una giornata laboriosa.

g. b. l.

Il calcio in Inghilterra

Le partite sospese per gli allarmi sono decise dalle reti segnate

Zurigo, 13

In una corrispondenza da Londra, la N. Z. Z. di Zurigo riferisce sull'attività sportiva che si svolge in Granbretagna. Il corrispondente ci fa sapere alcune cose curiose e che dànno in anche in questo campo una solenne smentita alle panzane che, come d'abitudine, la radio Londra manda in giro per il mondo.

Dopo aver affermato che l'attività sportiva, per quel poco che si fa ancora, si svolge nel Nord della Scozia (anche nel Sud avviene, ed è costituita dalla... corsa verso i ricoveri!) la corrispondenza ricorda ai lettori che nel calcio le partite vengono disputate secondo questo principio e cioè che la partita è finita al momento in cui si deve abbandonare il campo per scendere nei ricoveri al momento dell'allarme. E la classifica è data dal numero delle porte segnate e subite e non più dai 2 punti per ogni partita vinta e 1 per quella pari.

Ogni squadra è composta attualmente da uomini che sono al di sotto di 20 anni e sopra i 35 e inoltre variano per ogni incontro, visto che le loro apparizioni sono subordinate ai servizi diversi ausiliari. Nel campo dei calciatori molti dei migliori nazionali sono caduti in guerra e fra questi Tom Cooper, ben conosciuto anche dai nostri azzurri, Goron, Joe Carr, Carpenter Roberts, Ernest Bell, e molti altri.

Nell'ippica ogni attività è cessata, lasciando sul lastrico migliaia e migliaia di persone che attorno all'attività ippica e alle prove dei grandi premi traevano la loro sussistenza. Anzi proprio in questi giorni, questi poveri disgraziati hanno inscenato una violenta dimostrazione contro le autorità governative.

I «solitari» della vela

Attraversano l'Oceano Pacifico a bordo d'una imbarcazione cinese

Quito, 13

Sono giunti a Bahia Caraquez, nell'Ecuador, i coniugi Allan e Tomy Petersen, di nazionalità americana, a bordo di una piccola lancia di costruzione cinese.

I due navigatori solitari hanno dichiarato alle autorità del porto di essere stati costretti a far scalo per rifornirsi di combustibile. I Petersen hanno acquistato la minuscola lancia a Sciangai e con 118 giorni di fortunosa navigazione hanno raggiunto S. Pedro di California. Attualmente stanno discendendo lungo il continente americano con l'intenzione di doppiare l'estrema punta dell'America meridionale attraverso lo Stretto di Magellano, per risalire poi la costa atlantica fino a New York, dove la strana ed originale crociera si concluderà.

I «Ludi juveniles»

Banco di prova delle capacità atletiche dei Giovani del Littorio

Accanto al numero veramente imponente delle gare e delle manifestazioni che fotografa l'attività sportiva del nostro Comando Federale per l'anno XIX, meritano particolare riguardo i Ludi Juveniles dello Sport, il cui programma, denso di attività, è stato varato con provata competenza e con indiscussa serietà.

I Ludi Juveniles ideati dalla genialità sportiva di due generosi giovani, Bruno e Vittorio Mussolini, costituiscono, se pure in tono minore, dei veri e propri Littoriali. Essi infatti rappresentano soprattutto un solido banco di prova delle capacità fisiche e sportive della nostra gagliarda ed esuberante Gioventù Italiana del Littorio che, in ogni genere di sport, ha dimostrato e dimostra continuamente una preparazione e uno spirito agonistico fra i più elevati. Essa sa portare ovunque il suo entusiasmo giovanile, e nelle palestre e sui campi sportivi ripete le gesta gloriose dei camerati più anziani.

Oggi, nessuna attività sportiva può intendersi se non in seno alla «Gil». E' la «Gil» che si fa promotrice di tutte le attività, è la «Gil» che cura e prepara pazientemente i suoi organizzati e li spinge a cercare ed a preferire l'ardore del combattimento e della lotta.

Se diamo una scorsa rapida a tutto il programma, notiamo come esso risponde ad un preciso concetto di continuità delle manifestazioni stesse. Si tratta di un ciclo di gare fra i più completi e che coincide, senza però intralciarlo, con quello scolastico, permettendo, così, ai giovani studenti di praticare l'attività agonistica vera e propria. Il loro ordinamento prevede gare di selezione scolastica e finali federali con la proclamazione di «Juveniles federale» di quelle scuole maschili e femminili che avranno sommato il maggior numero di punti.

L'attività dei pugili italiani sui quadrati della Germania

Roma, 13

Nel corrente mese di dicembre si recheranno in Germania per disputarvi incontri professionisti i seguenti atleti: a *Monaco*, 21, 22 dicembre: Merlo (massimi), Bondavalli (piuma), Fabriani (piuma) e Di Stefano (medio leggeri); a *Dresda*, il 22 dicembre: Alessandrini (medio), Musina (medio-massimi) e Giusto (medio massimi); *a Stoccarda*, il 26 dicembre: Jana (medio-leggeri); *ad Amburgo*, il 26 dicembre: Oldoini (medio-massimi).

I cestisti bulgari battuti anche a Venezia (41 15)

Venezia, 13

La squadra del «Guf» veneziano ha vinto brillantemente l'incontro con la rappresentativa degli universitari bulgari raggiungendo il più largo punteggio tra tutte le squadre italiane che si sono misurate con il quintetto bulgaro. I veneziani si sono dimostrati nettamente superiori agli ospiti sia per tecnica che per velocità. Nel primo tempo il punteggio è stato di 20 a 10. Nella ripresa la supremazia veneziana è stata ancora più netta cosicchè la squadra locale ha potuto raddoppiare il bottino.

Il nostro Concorso pron[...]

Lo spoglio è ultim[...]

Pindozzi vince con 13 [...]

La laboriosa revisione d[...] gliaia e migliaia di schede [...]nuteci per la nona giornat[...] nostro Concorso pronostici [...] ultimata ieri mattina. Vi[...] della giornata è risultato [...] Pindozzi con 13 punti; sec[...] è classificato Egidio Chiab[...] 12 punti, mentre il premio [...]vato alle Forze Armate è [...] aggiudicato al vigile del fu[...]tale Tamplenizza con 11 p[...] tre vincitori sono invitati [...] levare i premi oggi alle 19, [...]stri uffici.

Intanto sulle *Ultime No[...]* oggi pubblicheremo la grad[...] completa della giornata, [...] piazzati nei primi quattro [...] Eventuali reclami si ac[...] fino a martedì.

La riunione pugilis[...]

di questa sera al «Qu[...]

Ecco il programma della [...]ne pugilistica organizzata p[...]sta sera dalla Sezione sport[...] Dopolavoro rionale «Quis [...]nos?», con la partecipazio[...] migliori pugilatori giuliani.

Pesi leggeri: Pasotti cont[...]talesa, combattimento senz[...]sione.

Pesi medi: Banicevich (58[...] contro Beltrame (Monfalco[...]

Pesi medio massimi: Tolot[...] contro Marsi (Monfalcone).

Pesi leggeri: Zoff (A.P.T[...]tro Fabris (Monfalcone).

Pesi gallo: Jozzi (A.P.T[...]tro De Santi (58.a Leg.).

Pesi mosca: Morabito (58[...] contro Volpi (Monfalcone).

Gita sciatoria della «Gil» [...]mando federale della «Gil» [...]nizza per domenica 15 dicem[...]na gita sciatoria per Avangu[...] e Giovani Fascisti alla volta [...]stumia. La quota di partecip[...] è di lire 14.60, colazione dal [...] Partenza alle ore 7.20, ritor[...] 21.10. Iscrizioni all'ufficio s[...] del Comando federale

Problemi della pesca discussi a Catania

Catania, 13

Presso la presidenza del Consiglio provinciale delle Corporazioni si sono esaminati i più importanti problemi della pesca. Alle discussioni hanno partecipato il Commissario generale per la pesca, il comandante del corpo e i dirigenti nazionali e provinciali delle organizzazioni interessate. Si è deciso fra l'altro, la sollecita costruzione ed il disciplinamento del mercato all'ingrosso del pesce e la migliore organizzazione dei vari mestieri di pesca

Una interessante conferenza all'Ufficio universitario tedesco

Roma, 13

Nella sede dell'ufficio universitario tedesco, in una riunione promossa dal Circolo italo-tedesco, il prof. Weise dell'Università di Tübingen, ha tenuto nel pomeriggio una interessante conferenza sul tema: «La cultura spagnola del Rinascimento e influsso italiano». Sono intervenute personalità del mondo culturale ed accademico

Un'automobile co[...] contro un'autotre[...]

Tre passeggeri ucci[...]

Rovig[...]

Una grave sciagura è av[...] stasera lungo la strada na[...] adriatica in località Caso[...] automobile, con a bordo tre [...]ne, proveniente da Padova [...]ta a Bologna, nell'intento d[...]sare una ragazza che impr[...]mente stava attraversando [...]da, cozzava violentemente [...] un autotreno dell'impresa [...]ti fratelli Canova di Padov[...] dato da certo Domenico [...] L'urto è stato così violento [...] tre passeggeri furono sbalz[...] l'auto riportando gravissim[...]te in tutto il corpo. Chiamat[...]genza l'autolettiga dell'osp[...] Rovigo, all'arrivo della ve[...] tre poveretti erano ormai d[...] Non si è riusciti finora ad [...]carli.

Raccolta di libri in S[...] per i prigionieri di gu[...]

Stoccolm[...]

Un comitato presieduto [...] Principessa ereditaria Luis[...] costituito in Svezia allo sc[...] raccogliere e far perveni[...] ai prigionieri di guerra.

Quarant'anni dalla morte di Giuseppe Verdi

L'uomo e il suo insegnamento

Il ventisette gennaio prossimo ranno quarant'anni che Giu- ppe Verdi è morto. In questo mpo molte cose sono avvenute: maestro italiano è diventato aestro mondiale; la sua musi- , oscurata dal dilagare del agnerismo, ha trovato nei wag- riani stessi, come appare da u- o scritto di Hans Bülow, i con- pevoli celebratori e l'opera ver- ana, restaurata e redenta in ermania e in Italia, dalle spe- lazioni e dal manierismo melo- ammatico, è riapparsa intatta lla grandiosità delle sue linee e lla potenza del suo ritmo, tal- è non vi è artista morto che più vivo e onnipresente di i. Del tesoro musicale verdia- gli italiani si sono accorti rdi e alcune sue opere come il alstaff», il «Simon Boccane a» e il «Requiem» parvero in esti ultimi anni come una ri- lazione. Tra la morte di Verdi la sua resurrezione corre quasi ezzo secolo in cui le generazio sono messe a contatto con le siche esotiche, con le musiche pressionistiche, con le musi- stonali di tutti i Paesi, di tte le latitudini, e i figli di Pa- trina e di Monteverdi perdono verginità e la salute paesana, si abbeverano dei complicati nori strumentali, assumendo volto che non è il loro e met- ndo il cervellino al posto del ore.

Dopo quarant'anni di vaga- ndaggi intellettuali e di steri- affettiva, si ritorna a Verdi la stessa nostalgia dell'esule la terra nativa. Per capire rdi bisogna semplificarsi, pu- carsi, ritrovare il contatto col oprio istinto, sentirsi come lui sentì: «Io sono un contadino di ncole e tale rimarrò sempre». li fu costantemente legato al- sua terra, alla natura, al po- o e la sua musica, prorompen- con lo schianto della tempe- , ha le sue origini e la sua razione da questi elementi turali: la forza della natura, la iettezza del canto popolare, freschezza della terra. Ma la anza di Verdi non è soltanto la fecondità originaria del ge- , ma nella disciplina e nella tanza della sua evoluzione, l'umiltà della valutazione del- proprie possibilità, nella fati- con cui ha piegato, orientato modellato la musica secondo la pressione del momento dram- tico e il carattere della situa- ne. Giacchè non bisogna di- nticare che il fermento e la rabbondanza vulcanica dell'i- razione verdiana, la ricchez- della materia greggia, l'incan- cenza dell'idea elementare e- evano una forma, imponeva- un'architettura e che questa na, prima di essere modella- impegnava il Maestro in lot- drammatiche con sè stesso. a lotta durò più di cinquanta i. Dall'«Oberto conte di San ifacio» al «Falstaff», abbia- la storia musicale documen- , nell'epistolario e nelle par- re, di ciò che Verdi ha senti- e voluto nel ciclo delle sue o- e. Questo ciclo rappresenta oluzione graduale verso il mma musicale e rappresenta he, unico fenomeno nella vita un artista, la trasfigurazione spirito verdiano che al li- della vita riesce a staccarsi tragedia per liberarsi, con risata, nell'opera comica. dalla concezione tragica del o a quella comica, c'è un in- mezzo misterioso impenetrabi- la Messa da Requiem».

traneo e lontano da qualsia- speculazione metafisica, chiu- d ogni confessione religio- col sentimento e il corpo ondamente attaccati alla ter- umano e soltanto umano, seppe Verdi elabora il «Re- em» col senso drammatico di un'opera, ma con la preoccupazione spirituale dell'al di là e rappresenta il Giudizio di Dio nel «Dies Irae» dividendo i due regni: il cielo e la terra, l'uomo e la divinità. Implicita confessione di fede? O miracolo d'arte generato dal grande amore per Alessandro Manzoni? Umano, solamente umano, Verdi ha sentito in tutta l'opera sua la forza e la fatalità della morte; la forza e la fatalità dell'amore. Dominato da questi due aspetti del dolore del mondo, la sua musica aveva necessità d'incorporarsi in parole e fatti, personaggi, situazioni e caratteri che potessero esprimerla nella pienezza del suo vigore e allora abbiamo l'incontro di Verdi con Shakespeare: «Amleto», «Lear», «Macbeth», «Otello», «Falstaff». Qui trova la tempesta dei sentimenti e delle passioni, le situazioni e i caratteri in cui dissolvere l'onda della sua musica, e qui trova anche il ritmo concitato della tragedia. Tutto è ritmo in Verdi. Dopo la romantica levigatura e il raffinato disegno della melodia donizettiana e il pallore dolcissimo della lirica belliniana, e il gioco scherzoso del crescendo rossiniano, Verdi irrompe con violenza rivoluzionaria, e imprime il ritmo del suo dinamismo già col «Nabucco», «Ernani» e i «Lombardi». Egli ha qualcosa da dire e nella semplicità del linguaggio cerca l'eloquenza e l'intimità dell'espressione, senza alterare la funzione dell'orchestra. La strada verso il dramma musicale è già visibile nel «Macbeth» e nella «Luisa Miller». Ma per il dramma gli occorre l'uomo, il personaggio, sia esso Otello, o Rigoletto, o Ernani, e con l'uomo i sentimenti: amore, odio, ambizione, perfidia, innocenza, e coi sentimenti la natura, il tempo, lo spazio, le voci, gli spiriti. Non il dramma schilleriano già troppo impregnato di temi ideali, non il dramma romantico con la contrapposizione del bene e del male, ma il dramma shakespeariano in cui la vita è contemplata nella realtà e nella poesia della passione. Così Verdi si mantiene sulla terra, anche quando Wagner si innalza al Walhalla.

Al superumano della tetralogia, Verdi oppone il puro umano del melodramma, al sinfonismo del dramma musicale, che sottrae la individualità vocale al personaggio per trasferirla coi temi nella massa strumentale, il nostro contrappone, obbediente alla tradizione di Palestrina e Monteverdi, la funzione drammatica della voce talora commentata, ma sempre sostenuta e inquadrata nella orchestra. Perciò Verdi si è mantenuto il più italiano dei nostri operisti. Egli amava dire: «Sono il più ignorante tra i musicisti antichi e moderni». Ignoranza è qui sinonimo di purezza. Immune d'intellettualismo e avverso per natura all'arte programmatica e sistematica, Verdi non potè sottrarsi all'influsso eroico e rivoluzionario dell'Ottocento. Rivoluzione si chiama il suo modo, allora ardito e nuovo, di adoperare la voce dei cantanti contro la meccanica e il preziosismo vocale dell'opera buffa e del vecchio melodramma del quale mantiene, con qualche trasformazione, la predilezione per l'aria e la romanza. Ma nella libertà della forma, entra la verità dell'arte verdiana, intesa alla caratterizzazione drammatica, alla modellazione del «parlato», cioè del discorso che diventa per la prima volta musica. Nello sviluppo della concezione drammatica, Verdi si orienta verso il romanticismo di Victor Hugo e di Alessandro Dumas («Rigoletto» e «Traviata») ma musicalmente reagisce con un tormentoso lavoro di purificazione che lo conduce al teatro veristico, alla rappresentazione umana delle passioni, degli affetti. Manzoni e Shakespeare sono i suoi maestri. Nel primo egli riconosce non solo il più grande artista del romanzo italiano verista, ma anche il modello dell'etica, il formatore ed educatore delle coscienze. Nel secondo trova misteriosi contatti e affinità nel modo di rappresentare caratteri e situazioni e già nel 1850, molto tempo prima di «Otello» e «Falstaff», Verdi pensa il «Lear» che resterà soltanto nei propositi.

Ma il clima ottocentesco è in lui e come italiano, che sente e si esalta con gli spiriti della rivoluzione nazionale e dell'Unità, e come poeta che pensa in universale. Perciò è vicino a Carducci e a Giuseppe Giusti. Il suo spirito ottocentesco però è caratterizzato dalla forza espansiva con cui è riuscito a creare musicalmente le sue creature, liberandole dalle strettoie e limitazioni umane, prospettandole nel pathos tragico. Nella linea del canto e nella costruzione strumentale Verdi esalta e potenzia l'umano. Nelle opere della maturità, egli chiama la natura, il tempo e lo spazio come testimoni attivi della tragedia. La tempesta del «Rigoletto» e dell'«Otello» è un personaggio che partecipa all'azione. Shakespeare gli ha insegnato l'arte di invitare il cielo, il bosco, le stelle, il vento, la burrasca e farli parlare in orchestra. E tutto ciò senza stile, cioè senza servitù di forma. Abolizione di tutto ciò che può impedire la libera ispirazione. «Ritorniamo all'antico» disse una volta, nel senso che i fondamenti tecnici della musica sono indispensabili all'opera. Egli è rimasto sempre sè stesso, vicino alla terra, tormentato da un istintivo bisogno di perfezione, signoreggiato dall'imperativo della sincerità, della chiarezza, caldo di umanità e di verità. Ritornare alle forme verdiane sarebbe un assurdo artistico. Egli fu un tipo inimitabile non solo per la sua grandezza, oggi irraggiungibile, ma anche per il tempo e il clima morale in cui visse. Ma il suo metodo di vita espresso nella lunga e faticata elaborazione artistica, nell'umiltà di sentirsi uomo fra gli uomini, e fallibile, comprensivo e tollerante degli insuccessi, ma pertinace nella volontà di creare, potrebbe, sì, diventare norma per molti.

Vittorio Tranquilli

La visita in Germania del Ministro dell'Istruzione ungherese

Berlino, 13

Il Ministro ungherese per la Istruzione Pubblica, Balint Homan, è giunto oggi a Berlino ricevuto alla stazione da un gruppo di autorità tedesche ed ungheresi della capitale.

Il Ministro è ospite della società tedesco-ungherese e si tratterrà alcuni giorni a Berlino visitando quindi Monaco e Vienna.

Trattative italo-slovacche per un accordo commerciale

Roma, 13

E' giunta stamane la delegazione del Governo slovacco con a capo il Ministro plenipotenziario Polyak. Alla stazione Termini i rappresentanti della Nazione amica sono stati ricevuti da un funzionario del Ministero degli Esteri e dai Ministri di Slovacchia presso il Quirinale e presso la Santa Sede.

La missione slovacca è venuta a Roma per concludere con l'Italia un trattato commerciale. Difatti i vacchia, che fino ad oggi erano regolati da un «modus vivendi», avendo assunto maggiori proporzioni, hanno richiesto la necessità di un accordo vero e proprio.

Scosse di terremoto nella regione del Galles

Lisbona, 13

Si apprende da Londra che nel corso della notte poco dopo le ore 10, scosse di terremoto si son fatte sentire in varie città e borgate del Galles. Le scosse hanno durato 48 secondi. Esse sono state particolarmente sensibili nella regione tra Bangor e Carnarvon.

I paradossi di Bernardo

G. B. Shaw, il bizzarro vecchiardo irlandese ben noto per la singolare produzione teatrale e più per l'eccentricità del carattere, ne ha combinata un'altra delle sue. Ma stavolta lo scalpore suscitato non gli arrecherà, ahimè, alcun vantaggio.

Abbiamo sempre pensato che lo scrittore in questione, lungi dall'essere il flagellatore disinteressato che cercava a volta a volta di apparire, fosse un furbo di tre cotte, un saggio amministratore della propria reputazione letteraria, un conoscitore dei lati deteriori della natura umana, abilissimo nello sfruttarli a favore della sua «cassetta». E infatti, a ben guardare, da oltre mezzo secolo gli espedienti pubblicitari, in uno con l'opera creativa, hanno concorso a circonfonderlo in un alone di simpatia universale e a dargli quella rinomanza a cui segretamente tendeva con ogni possa.

Per ottenere tale scopo egli, nella vita e nel lavoro, si è valso di un'arma facile e sicura: il paradosso. Ugualmente facile e sicuro era trovare un capro espiatorio sul quale vibrarne i colpi: da secoli vediamo gli scrittori inglesi scagliarsi con commovente concordia contro le istituzioni e i costumi del loro Paese, ricevendone in cambio una benevola tolleranza che non di rado traligna in compiacente sadismo. Perchè dunque, nel caso del nostro, non approfittare di una così favorevole disposizione naturale? E' pur vero che egli non era nativo dell'isola, ma a questo inconveniente avrebbero rimediato, come infatti avvenne, gli stessi britanni, i quali, sentendosi sferzati nel vivo, lo riconobbero con sollecitudine per uno dei loro. E gli tributarono onori e ricchezze.

Quanto ai veri connazionali essi, dopo aver giurato dapprima sulla sua buona fede, si ricredettero ben presto e da allora non gli dettero soverchia corda. Bernardo non se ne adontò: si ripetè, o meglio lo ripetè agli altri, che nessuno è profeta in Patria e visse giocondo, pago della ammirazione che lo attorniava nella terra adottiva e della sorridente comprensione che il resto del mondo testimoniava verso le sue clamorose vicissitudini e il suo teatro.

Ed ora, d'improvviso, la costruzione da lui edificata con tanta cura si sfalda come un castello di carta; in un batter d'occhio l'indifferenza degli irlandesi si tramuta nell'odio cocente che spetta ai rinnegati, la sorridente comprensione degli stranieri trasmoda in una omerica risata di cui fa le spese e, probabilmente, nella stessa Albione un pizzico di disgusto viene oggi ad intorbidare il suo prestigio.

Che bisogno aveva il vecchione, a ottant'anni e passa, di intrupparsi con Churchill e secondarne i disegni volti a minare l'indipendenza dell'Eire? Quale meta sperava di attingere seguendo le orme di un qualunque De Gaulle? Mistero; arduo è spiegare per quali ragioni quest'uomo ormai con un piede nella fossa abbia commesso il paradossale errore di ergersi a paladino di coloro che sempre oppressero il suo Paese sotto il loro tallone di ferro. Saremmo, anzi, tentati di rinunciarvi se proprio all'ultimo istante non ci sembrasse di ravvisare in tutto ciò gli estremi di una superiore giustizia. non è forse tanto strano che chi ha ritratto dall'equivoco intellettuale tutti i guadagni, perda alla fine il senso della misura e ne resti vittima.

Un simile destino incombe sovente sugli speculatori, sia pure di paradossi.

Il Ministro Pavolini riceve il capo dello Sport tedesco

Lungo cordiale colloquio di Tschammer und Osten col Presidente del C. O. N. I.

Roma, 13

Il Sottosegretario di Stato e capo dello sport del Reich — giunto stanotte a Roma accolto alla stazione dal Ministro della Cultura Popolare — accompagnato dai suoi collaboratori e dai funzionari del Ministero della Cultura Popolare, ha iniziato stamane il suo soggiorno nell'Urbe recandosi al Quirinale dove ha apposto la firma sul registro d'onore. Qui e ovunque l'ospite è stato fatto segno a manifestazioni di viva cordiale simpatia da parte della cittadinanza. Quindi von Tschammer un Osten dopo aver compiuto un breve giro attraverso la città ha raggiunto la sede del Ministero della Cultura Popolare ove è stato subito ricevuto dal Ministro Pavolini che lo ha intrattenuto in lungo e cordiale colloquio.

I rapporti sportivi

Successivamente il gerarca si è incontrato col presidente del C. O. N. I. allo Stadio del P. N. F. Al lungo e cordiale colloquio interessante le relazioni sportive dell'Asse hanno partecipato anche il dott. Diem ed il Segretario del C. O. N. I. In particolare è risultata una perfetta identità di vedute tra l'Italia e la Germania sulle funzioni dello sport che anche in tempo di guerra deve continuare la sua vita con ritmo intenso; pertanto le competizioni sportive italo-tedesche saranno sempre più intensificate e contribuiranno a perfezionare quel clima di caldo cameratismo che si è stabilito fra le Potenze dell'Asse. I due gerarchi hanno anche esaminato i problemi delle giurie internazionali nell'intento di rendere più equo e preciso il loro funzionamento. Per quanto riguarda i campionati mondiali di sci di Cortina d'Ampezzo che saranno eseguiti ad una settimana di distanza dai giuochi di Garmisch Partenkirchen, si è ravvisato concordemente che lo spirito di partecipazione delle Nazioni alle due gare deve essere identico ed orientato alla loro presenza in ambedue le manifestazioni. Tschammer und Osten ed il presidente del C. O. N. I. proseguiranno i loro scambi di vedute nella giornata di lunedì prossimo per esaminare altri aspetti dello sport italo-tedesco specie nei riflessi internazionali.

Fra i componenti la delegazione tedesca che sono al seguito di von Tschammer und Osten sono il dott. Diem vicepresidente dell'Associazione germanico-italiana, il barone von Bramd segretario generale della stessa Associazione, il suo aiutante Laesch ed i camerati Koehle e Hassel Pflug.

Ambasceria di eroismo

Il dott. Diem è molto noto oltrechè in Italia in tutti gli ambienti sportivi internazionali essendo stato uno dei più diretti organizzatori delle Olimpiadi del 1936 svoltesi a Berlino. Proficua ed attivissima fu in proposito la sua azione in qualità di segretario del Comitato di organizzazione di quelle Olimpiadi. Gli altri tre camerati giovanissimi tutti, espressione purissima della gioventù germanica che si è formata nel clima eroico della Rivoluzione nazionalsocialista, sono stati prodi e valorosi combattenti della guerra attuale dando magnifico contributo di sangue e di virtù militare alla vittoria delle armi tedesche. Il camerata Koenle intrepido tenente dell'aviazione ha combattuto nei cieli di Polonia e di Francia compiendo oltre 50 azioni di bombardamento. Più volte ferito cadde col suo bombardiere presso Sedan ove fu fatto prigioniero e ricoverato in un ospedale militare avendo riportata la frattura di un braccio che poi gli venne asportato. E' decorato della croce di ferro di prima e seconda classe. Il camerata Laesch, anche egli salda figura di giovane soldato, fu capitano durante la guerra di Polonia nel reparto d'onore del Führer. Ferito, ancora oggi il suo corpo reca i segni del suo generoso eroismo. Il camerata Hassel Pflug rappresentante della Gioventù hitleriana nella sezione sportiva per l'estero ha compiuto la campagna polacca e la guerra dell'ovest in un reggimento di fanteria. Anche egli è un valoroso decorato. Essi a ragione costituiscono un'ambasceria: l'ambasceria dell'eroismo guerriero.

La campagna invernale contro le isole inglesi

Branchi di sottomarini in agguato nell'Atlantico

Tre metodi d'attacco elaborati dalla Marina germanica: centrale, tangenziale e diagonale

Berlino, 13

Almeno cento sottomarini operanti in branchi come lupi e sguinzagliati lungo le principali arterie marittime costituiranno l'arma principale della Germania durante la campagna invernale contro le isole britanniche.

Nei circoli ufficiali germanici è stato confermato all'United Press che la Marina tedesca ha adottato nuove tattiche di combattimento per l'arma subacquea: tattiche fondate appunto sull'impiego di «branchi» di sommergibili in agguato lungo le grandi rotte dei convogli mercantili britannici.

Operando in stretta collaborazione con l'aviazione, che in questi ultimi tempi è divenuta l'occhio del sommergibile, l'arma sottomarina, impiegata secondo i nuovi concetti strategici, potrà vibrare colpi gravissimi al naviglio britannico, di cui l'ultimo recente attacco contro un convoglio al largo dell'Irlanda è stato un eloquente esempio.

Schema di una tattica

I particolari della tattica d'impiego in massa sono, come è naturale, tenuti gelosamente segreti dallo Stato Maggiore germanico. Si può tuttavia dire che esso si realizza presso a poco secondo questo schema: apparecchi da ricognizione lontana si spingono, per esempio, molto al largo della costa sud-occidentale dell'Inghilterra, dove le rotte marittime convergono a fascio e avvistano un convoglio. Là segnalazione è immediatamente trasmessa alla base con tutti i dati sulle dimensioni, la posizione, la rotta e la velocità del convoglio.

La segnalazione, integrata eventualmente da altri dati, viene successivamente trasmessa al «branco di «U-boots» che opera in quella zona. Avvistato il convoglio, i sottomarini prendono posizione in guisa da poter eseguire l'uno o l'altro dei numerosi metodi di attacco in massa. Se viene scelto l'attacco «centrale», i sottomarini si schierano in formazione frontale rispetto al convoglio che avanza, mantenendo le macchine a un regime che consenta loro soltanto il mantenimento della quota di profondità prescelta.

Quando i calcoli fanno presumere che il «branco» si trovi proprio al centro del convoglio nemico i sottomarini lanciano tutti i siluri in tutte le direzioni. I cacciatorpediniere di scorta sono allora costretti a sfrecciare fra una nave e l'altra ad alta velocità per lanciare le bombe antisommergibili. E' difficilissimo per i caccia di scorta di poter individuare la posizione degli «U-boots» attaccanti poichè le eliche delle navi del convoglio attutiscono e confondono il rumore delle macchine dei sommergibili.

Oltre al metodo dell'attacco «centrale», la Marina germanica ha elaborato altri metodi: quello cosiddetto «tangenziale» e quello «diagonale», sui quali i tedeschi mantengono il più assoluto riserbo. Si dichiara nei circoli navali germanici che i sottomarini sono stati costretti ad adottare nuove tattiche perchè i convogli britannici diventano sempre più mastodontici. Si dichiara pure che questi nuovi sistemi di attacco giovano anche al morale degli equipaggi poichè le probabilità di successo sono superiori a quelle del vecchio sistema delle lunghe crociere solitarie.

Collaborazione dell'aria

La caratteristica più importante della guerra contro la Granbretagna, durante il mese scorso, è stata la cooperazione dell'aviazione coi sottomarini. I colpi inferti dai bombardieri di Göring contro l'attrezzatura industriale dell'isola hanno lo stesso scopo degli attacchi dei sommergibili: quello di isolare le isole britanniche, di far naufragare lo sforzo bellico inglese e di colpire il morale della popolazione civile, al punto in cui la sola alternativa per l'Inghilterra sarà: crollare o arrendersi.

Un convoglio distrutto ha per i tedeschi la stessa importanza di uno stabilimento bombardato e distrutto. La collaborazione è stata estesa anche ad altri campi. Gli aeroplani possono ora minare tratti di mare prossimi alle coste nemiche; operazione che sarebbe rischiosissima per un sottomarino.

Secondo informazioni ufficiali, inoltre, grossi idrovolanti a larga autonomia possono spingersi molto lontano sull'Oceano, ammarare e trasmettere per parecchie ore informazioni metereologiche e altre segnalazioni particolarmente preziose per i sommergibili. Tali idrovolanti possono rimanere fuori della base due o tre giorni.

Un classico esempio

Un classico esempio di collaborazione fra aviazione e sommergibili si verificò nel caso dell'«Empress of Britain». L'aeroplano che avvistò il grande transatlantico non soltanto chiamò l'aviazione da bombardamento ma segnalò anche la posizione della nave a un sommergibile, il quale affondò col siluro la nave già colpita dalle bombe. Questa divisione di lavoro consente ai sommergibili di operare molto lontano nell'Oceano mentre gli apparecchi da bombardamento in quota e gli «Stukas» pensano a colpire le navi più vicine alla costa. Allungando in tal modo la distanza per la scorta i tedeschi affermano che la marina inglese è stata costretta ad aumentare il numero delle navi da guerra addette a tale funzione tenendole in servizio quasi ininterrottamente col risultato di sottoporre a usura eccessiva il materiale e gli equipaggi. Nei circoli germanici viene espressa la speranza che la cessione dei cinquanta cacciatorpediniere da parte degli Stati Uniti sarà in tal modo controbilanciata.

Le nuove costruzioni

I particolari circa il programma di costruzioni di sommergibili sono segretissimi, ma si ammette che le necessarie trasformazioni per la produzione in massa dei sommergibili sono avvenute in un tempo inferiore ai diciotto mesi, che furono necessari durante la guerra mondiale. L'industria germanica ultra razionalizzata assicura un tempo di costruzione molto breve. Le macchine e le altre parti, per esempio, costruite in stabilimenti sparsi nel Reich, sono trasportate ai cantieri per essere montate. Hitler stesso dichiarò che la Germania avrebbe mobilitato la produzione dell'Europa intera per la guerra contro l'Inghilterra.

Il peso della guerra marittima sarà fatto sentire alla Granbretagna dai sottomarini. I tedeschi ammettono che è impossibile raggiungere entro un breve periodo di tempo l'Inghilterra in fatto di navi pesanti di superficie. Le azioni di superficie svoltesi finora tendono a confermare la tesi che tali azioni si limiteranno a sortite di unità leggere, ad eccezione di qualche nave «corsara» a grande autonomia. Ma sotto le acque calme del nord, solo pochi metri dall'infuriata superficie dell'Atlantico i «branchi» di «U-boots» attendono con le fauci spalancate.

(Foto Vaselli)

Un bel volto italiano: l'ispirata dolcezza di Beatrice Mancini che ha finito d'interpretare la parte della fedele I-na in «Caravaggio» diretto da Alessandrini per l'Elica Film

Una marcia sciatoria nazionale organizzata dal "Komsomol„ sovietico

Mosca, 13

Il Commissario alla Guerra, Maresciallo Timoscenko, pubblica nel giornale *Pravda* un articolo per elogiare il progetto del «Komsomol» di organizzare una grande marcia sciatoria nazionale della gioventù. «Vogliamo rafforzare la potenza combattiva delle nostre Forze Armate e la preparazione di tutto il popolo sovietico alla difesa della Patria». Il maresciallo Timoscenko ricorda che nella costituzione staliniana si afferma che la difesa della Patria è sacro dovere per ogni cittadino. «Dobbiamo ben preparare la gioventù alla guerra. La guerra moderna — continua il Maresciallo Timoscenko — essendo più difficile e complicata esige la massima tensione di tutte le energie e capacità. Bisogna tenersi pronti a combattere in qualsiasi periodo dell'anno. Per gran parte dell'anno enormi estensioni di territorio sovietico sono ricoperte di neve. Ciò costituisce una importante difesa naturale per il nostro Paese. Appunto perciò — conclude il Maresciallo — la gioventù deve allenarsi allo sport sciatorio ed abituarsi alle grandi marce sulla neve».

Conferenza sui classici latini all'Istituto spagnolo delle ricerche

Madrid, 13

Nel salone delle conferenze dell'Istituto per le ricerche scientifiche l'accademico Lorenzo Riber alla presenza del Ministro degli Esteri, Serrano Suner, dell'Ambasciatore d'Italia e di foltissimo pubblico, ha tentato una dotta dissertazione sui classici latini soffermandosi ad analizzare le relazioni tra i romani e gli spagnoli primitivi.

Offerta della Marina mercantile alla Marina da guerra

Le ruote del telemotore e i fregi delle chiesuole alle corazzate «Vittorio Veneto» e «Littorio»

Roma, 13

La Marina mercantile offrirà alla Marina da Guerra le ruote del telemotore-trasmettitore e i fregi delle chiesuole delle bussole per le due grandi corazzate «Vittorio Veneto» e «Littorio», splendida opera di arte realizzata dallo scultore Nanni Servettaz col concorso dell'artigiano Gerolamo Maggiolo di Pegli, specialista in tale genere di lavori.

La Federazione della Gente di mare, con l'appoggio e la partecipazione della Cooperativa di navigazione «Garibaldi», ha inteso con questa iniziativa riaffermare l'unità spirituale che lega la Marina mercantile alla Marina da guerra, unità che in queste ore di epopea si riconsacra in ogni istante nei duri compiti della guerra sul mare.

I raggi della ruota della caviglia sono costituiti da statuette fuse in bronzo raffiguranti i santi, i navigatori e gli eroi più rappresentativi della gloriosa stirpe italiana: San Francesco d'Assisi, Marco Polo, Amerigo Vespucci, Cristoforo Colombo, Andrea Doria, Caio Duilio, Enrico Dandolo, mentre l'ottavo raggio, in corrispondenza alla maniglia della ruota, raffigura, fusa in argento, la Madonna del Mare. Lungo il cerchio della ruota sono illustrazioni simboliche e raffigurazioni artistiche varie.

Una Mostra d'arte moderna a Cortina d'Ampezzo

Cortina, 13

In occasione della prossima rassegna sportiva internazionale di Cortina d'Ampezzo, dove si svolgeranno i campionati del mondo di sci, con la partecipazione di 13 rappresentative estere, sarà organizzata, sotto l'egida del Ministero dell'Educazione Nazionale, una Mostra d'arte moderna italiana. Per tale mostra sono state selezionate dalla collezione di Mario Rimoldi, circa 70 opere dei maggiori artisti italiani contemporanei. Ordinata nel Palazzo municipale, la Mostra resterà aperta nei mesi di gennaio e febbraio 1941, e viene ad inquadrarsi tra le più importanti manifestazioni artistiche attuali a carattere nazionale. Agli organizzatori è pervenuta una fervida lettera di augurio e di plauso dal Ministro Bottai.

CRONACA DELLA CITTÀ

NEL PARTITO

La Federazione dei Fasci di Combattimento comunica:

Il nuovo inquadramento dei Gruppi rionali fascisti del capoluogo

Il Segretario federale ha raggruppato nelle seguenti quattro zone i Gruppi rionali fascisti del capoluogo:

I zona: «Floriano Beuzzar», «Aldo Ivancich», «Remo Comisso»;

II zona: «Angelo Crena», «Quis contra nos?», (XIII Gruppo rionale in via di costituzione);

III zona: «Luigi Morara Sassi», «Luigi Razza», «Alfredo Olivares»;

IV zona: «Mario Trevisan», «Giovanni Boscarolli», «Gabriele Berutti», «Luigi Casciana».

Le zone della provincia assumeranno pertanto, da oggi, la seguente numerazione: V zona: Postumia; VI zona: S. Pietro del Carso; VII zona: Senosecchia; VIII zona: Sesana; IX zona: Villa Opicina; X zona: Aurisina; XI zona: Monfalcone; XII zona: Muggia.

Nomina di ispettori di zona

Il Segretario federale ha nominato i seguenti fascisti ispettori di zona per i Gruppi rionali fascisti del capoluogo:

I zona: fascista Mariano Salvo, *iscritto al P.N.F. dal 1-9-1919, squadrista, invalido di guerra, croce di guerra, ufficiale nelle Forze Armate, già componente del Direttorio del Fascio di Trieste.*

III zona: fascista dott. Giovanni Sisgoreo, *iscritto al P.N.F. dal 12-9-1919, legionario fiumano, volontario della grande guerra, croce di guerra, ufficiale nelle Forze Armate, già fiduciario del Gruppo rionale fascista «Giovanni Boscarolli».*

IV zona: fascista Enrico Veneziani, *iscritto al P.N.F. dal 16 giugno 1920, squadrista, Marcia su Roma, legionario fiumano, ufficiale nelle Forze Armate.*

Il fascista Aurelio Damini, *ispettore federale, cessa dalla carica di fiduciario del G. R. F. «Aldo Ivancich» e viene assegnato quale ispettore alla II zona.*

Il fascista rag. Bruno Bevilacqua *cessa, a sua richiesta, dalla carica di ispettore federale, continuando in quella di fiduciario del G. R. F. «Alfredo Olivares».*

I fascisti cent. Tullo Campana e dott. Giuseppe Vidossi, *componenti il Direttorio federale, continuano a disimpegnare le funzioni di ispettori dell'VIII e rispettivamente XI zona.*

Nell'Associazione famiglie Caduti, mutilati e feriti per la Rivoluzione

In seguito alla fusione dell'Associazione fascista Caduti per la Rivoluzione con quella dei Mutilati e feriti per la Causa nazionale, il presidente ha nominato il camerata console Giuseppe De Turris, ferito per la Rivoluzione, fiduciario della sezione dell'associazione stessa.

Ha inoltre ringraziato il camerata Natale Tamplenizza, che lascia la carica di fiduciario provinciale della cessata Associazione famiglie Caduti per la Rivoluzione.

Nel G. R. F. «G. Boscarolli»

Il Segretario federale ha nominato fiduciario del G. R. F. «Giovanni Boscarolli», in sostituzione del fascista dott. Giovanni Sisgoreo, nominato ispettore per la III zona, il fascista Puntaferro Adolfo, *iscritto al P.N.F. dal 15 giugno 1920, squadrista, Marcia su Roma, ufficiale nelle Forze Armate, già consultore del Gruppo rionale fascista stesso.*

Lo scambio delle consegne avrà luogo alle ore 19.30 di venerdì 20 corr., presenti i consultori, i capisettore, capinucleo e corrispondenti gerarchie della «Gil» e del Fascio Femminile.

Nel G. R. F. «A. Ivancich»

Il Segretario federale ha nominato fiduciario del G. R. F. «Aldo Ivancich», in sostituzione del fascista Aurelio Damini, il fascista Mario Rocco, *iscritto al P. N. F. dal 1-1-1922, squadrista, Marcia su Roma, volontario in Africa, croce di guerra già vicefiduciario del Gruppo rionale fascista stesso.*

Lo scambio delle consegne avrà luogo alle ore 19.30 di giovedì 19 corr., presenti i consultori, i capisettore, capinucleo e corrispondenti gerarchie della «Gil» e del Fascio Femminile.

Nei Corsi di preparazione politica

Il Segretario federale, su proposta del segretario del «Guf», ha nominato segretario dei Corsi di preparazione politica per i giovani, in sostituzione del camerata dott. Luigi Melli, richiamato alle armi, e per la durata della sua assenza il fascista Guglielmo Bobisutti, *iscritto al P.N.F. dal 21-4-1933 (Leva fascista), volontario in Africa, croce di guerra, già componente del Direttorio del «Guf».*

Gli Squadristi convocati per martedì a rapporto

Alle ore 19.30 di martedì 17 corrente, in Sala del Littorio, il Segretario federale terrà rapporto a tutti gli squadristi del capoluogo. Uniforme fascista.

Inizio dell'attività dell'Istituto di Cultura Fascista

In ottemperanza alle disposizioni superiori, alle ore 19 di mercoledì 18 corrente, in Sala del Littorio, avrà inizio l'attività dell'anno XIX della sezione provinciale dell'Istituto nazionale di cultura fascista. Il presidente illustrerà l'attività svolta durante l'anno XVIII e sul programma per l'anno in corso. Vi presenzieranno i soci dell'Istituto nazionale di cultura fascista, gli iscritti ai Corsi di preparazione politica per i giovani e rappresentanze delle organizzazioni del Regime.

La conferenza sul Giappone del Generale Cosma Manera

Sotto gli auspici dell'Istituto nazionale di cultura fascista, il Gen. Cosma Manera parlerà oggi alle ore 18, in Sala Littorio, sul Giappone, trattando il seguente argomento: «Lo spirito eroico di un grande popolo». La conferenza sarà illustrata da interessanti proiezioni.

Vi presenzieranno anche tutti gli iscritti ai Corsi di preparazione politica, rappresentanze di dirigenti e formazioni della «Gil», dei Fasci Femminili, dell'O. N. D. e dell'Associazione fascista della Scuola, Sezione Scuola media ed elementare.

I convegni letterari al G.U.F.

Martedì, 17 corrente mese, avrà luogo nella sede di piazza G. Neri 4, il secondo convegno della sezione letteraria nel corso del quale saranno lette poesie del camerata Nino Perizzi. Le poesie saranno poi sottoposte a discussione. L'ingresso è libero. Il convegno avrà inizio alle ore 19.

La costituzione del Gruppo «Nativi di Nizza» e di «Azione nizzarda»

In questi giorni è stato costituito anche a Trieste il Gruppo «Nativi di Nizza» e d'«Azione nizzarda». La sede provvisoria trovasi presso la Compagnia Volontari Giuliani — Casa del Combattente (via XXIV Maggio n. 2) III p. — L'orario è stabilito nei giorni di martedì, giovedì e sabato dalle 18.30 alle ore 19.30.

I canti popolari ungheresi e l'Italia
L'odierna conferenza del prof. Ternay

Oggi, alle 17, nei locali della R. Università, il prof. dott. Colomanno Ternay terrà un'interessante conferenza sul tema «I canti popolari ungheresi e l'Italia» La competenza del chiaro conferenziere — lettore di lingua e letteratura ungherese alla nostra Università — assicura unan trattazione acuta e colorita del suggestivo argomento.

L'ingresso è libero.

Il concorso tra i prosperi frugoletti a due giorni dalla chiusura
Le iscrizioni si ricevono sino a lunedì

Bruno Squadrani, Livio Berger, Fulvio Fozzer, Luciana Redolfi, Libero Ursich, Romano Azzarito

Cospicua affluenza di piccoli concorrenti anche ieri, una delle ultimissime giornate del nostro terzo Concorso demografico per la sanità della razza. Le mamme ritardatarie hanno risposto al nostro invito e si sono presentate in gentile ressa ai nostri uffici recando in braccio i loro ultimi nati, vispe creaturine, in gara a chi dava i segni più manifesti di vitalità gioconda e robusta. E anche ieri, tra la sessantina di minuscoli concorrenti, abbiamo elencato una bella percentuale che di minuscolo aveva l'età soltanto, ma il peso no; e le mamme ne andavano giustamente orgogliose. Ecco i nomi:

Dri Giovani, mesi 4, chg. 6.700; Grubao Oliviero, mesi 4 e mezzo chg. 6.700; Ferfoglia Fabio, mesi 2 e mezzo, chg. 5.890; Rebelli Fiorella, mesi 9, chg. 9.530; Fragiacomo Sergio, mesi 6, chg. 8.300; Coloni Severino, mesi 6, chg. 8; Giulio Cesare Zancano, mesi 12, chg. 12.450; Pischianz Laura, mesi 5, chg. 7.400; Susi Sergio, mesi 7, chg. 10.450.

E siamo alla fine. Il Concorso si chiuderà lunedì prossimo. Avviso alle ultime mamme ritardatarie, a quelle di Trieste e a quelle della Provincia.

Iniziative del Dopolavoro per il Natale del Soldato

37 manifestazioni ricreative ed artistiche a Trieste, altre nella Provincia - Doni ai camerati alle armi

Anche quest'anno la seconda festa di Natale, spetterà alla grande famiglia dopolavoristica triestina l'onore di ospitare ed intrattenere nelle sue molte sedi, i camerati in grigio-verde.

Affettuosa ospitalità

Tutta la feconda operosità delle organizzazioni dopolavoristiche dal giorno in cui i lavoratori italiani hanno riposto l'abito da lavoro per indossare la divisa, si è protesa nell'ammirevole sforzo di recare un'assistenza affettuosa e continua ai camerati alle armi. I soldati di oggi sono dei dopolavoristi di ieri ed il richiamo alle armi anzichè allentare il vincolo che univa l'inquadrato alla sua organizzazione lo ha rafforzato, poichè più e meglio di prima l'organizzazione oggi continua ad essergli vicina, continua ad assisterlo, continua ad accoglierlo nelle proprie sedi.

La sede del Dopolavoro è un po' la casa del dopolavorista e nel clima di cordiale cameratismo e di familiarità che vi si respira e più facile dissipare la nostalgia per un'altra casa lontana, per un'altra sede lontana che, specie in certe ricorrenze, scaturisce spontanea dal cuore.

I nostri soldati hanno ripetutamente dimostrato di apprezzare la affettuosa ospitalità dei dopolavoristi triestini ed il numero di quelli che frequentano regolarmente le sedi aumenta di giorno in giorno. Vi si trovano bene, a loro agio, hanno fatto delle amicizie, altre ne faranno, cominciano ad affezionarsi agli ambienti ed alle persone. Ecco perchè i camerati in grigio-verde saluteranno con simpatia e riconoscenza quel complesso, davvero imponente, di iniziative che il Dopolavoro provinciale di Trieste ha promosso per assicurare a tutti i soldati residenti nella nostra Provincia la possibilità di trascorrere lietamente il pomeriggio della seconda festa di Natale.

Programmi per il 26 dicembre

Le organizzazioni dopolavoristiche triestine preparano infatti per il giorno 26 corrente ben trentasette manifestazioni artisiche e ricreative che si svolgeranno contemporaneamente in altrettante sedi e teatri della città. Inoltre nei grossi e nei piccoli centri della Provincia verranno intraprese altre iniziative dedicate ai soldati colà residenti.

Vari sono i programmi predisposti dai singoli sodalizi e dal Dopolavoro provinciale per la giornata, ma unico è l'entusiasmo con il quale i dirigenti e gregari stanno alacremente adoperandosi per assicurare la riuscita d'ogni manifestazione.

Verranno organizzati concerti corali, strumentali e vocali, rappresentazioni filodrammatiche, spettacoli d'arte varia e trattenimenti ricreativi. Le sedi verranno addobbate festosamente e ad accogliere gli ospiti e a distribuire loro doni e strenne penseranno i nostri dopolavoristi e le nostre dopolavoriste, la cui tradizionale, generosa ed aperta cordialità è tanto cara ai soldati.

Pubblicheremo prossimamente l'elenco delle manifestazioni artistiche, culturali e ricreative che verranno promosse a Trieste ed in Provincia. Il loro numero però sta, sin d'ora, a provare come il dopolavorismo triestino sia capace di qualsiasi sforzo realizzativo quando si tratta di riaffermare la fraterna devozione e l'indissolubile affetto dei lavoratori per i camerati in grigio-verde.

Le offerte per la Befana ai combattenti

In tutte le Provincie d'Italia dopolavoristi e cittadini contribuiscono con generosità alla realizzazione di una delle più belle e più patriottiche iniziative dell'O. N. D.: la Befana del soldato.

Gli indumenti e i doni che i cittadini per tramite dell'organizzazione dopolavoristica faranno pervenire ai camerati combattenti saranno il pegno della devozione, dell'affetto e della solidarietà che unisce il lavoratore al soldato italiano. Trieste, fedele alle sue tradizioni di patriottismo e di generosità, non sarà seconda a nessun altra città italiana in questo encomiabile sforzo.

Tutti gli Enti, tutte le aziende, tutti i cittadini apprezzeranno nella sua elevatezza e lo spirito di questa squisita iniziativa e saranno certamente lieti di poter collaborare con offerte in indumenti di lana in grigio-verde, di doni consistenti in oggetti utili e di denaro, alla confezione del maggior numero possibile di pacchi da destinarsi ai soldati che combattono.

Le offerte vanno recapitate o spedite al Dopolavoro delle Forze Armate di Trieste, presso il Dopolavoro provinciale, via Mazzini 32.

Corso a Firenze per la topografia e cartografia militare

L'istituto Geografico Militare comunica che, dal 15 gennaio p. v., avrà inizio, nella sua sede a Firenze, un corso biennale per subalterni di complemento, di qualunque arma, inteso a creare nuovi quadri per la topografia e cartografia militare. Le domande documentate si accettano fino al 31 corr. Per i particolari potrà essere consultata presso qualunque autorità militare, la circolare n. 873 del G. M. c. a.

Nell'Unione dei Sindacati dell'Industria

Convocazione del Comitato dell'Unione. Domenica 15 corr., alle 10, sono convocati presso la sede dell'Unione in via Duca d'Aosta 12, i dirigenti sindacali componenti il Comitato dell'Unione.

Adunata degli orchestrali. Domani 15 corr. alle 11, sono convocati tutti gli iscritti al Sindacato orchestrali e bandisti.

ASTERISCHI

Laurea

La signorina Emma Fabi (Fabich) ha conseguito in questi giorni presso la R. Università di Roma la laurea in materie letterarie, discutendo brillantemente col chiarissimo professore Bosco la tesi su Scipio Slataper e riportando la massima votazione: 110 su 110. Congratulazioni e auguri.

Pacchi postali per l'estero

Il negozio Bevilacqua, via Roma 3, si incarica di effettuare le spedizioni di pacchi natalizi per la Germania e Stati centroeuropei, sbrigando tutte le pratiche doganali.

La caccia alla lepre alla starna e al fagiano

La Federazione italiana della caccia, Sezione provinciale di Trieste, comunica che con telegramma del Ministro per l'Agricoltura e per le Foreste, viste le facoltà di cui all'art. 43 del Testo Unico della legge sulla caccia, è stata autorizzata la caccia alla lepre, starna e fagiano fino a tutto il 31 corrente, limitatamente alle circoscrizioni del Comune di Trieste e dei Mandamenti di Monfalcone e Sesana.

Il movimento demografico nella Provincia di Trieste

OTTOBRE 1940-XIX	Trieste	Provincia	Totale
Nati	319	177	496
Morti	223	93	316
Popolazione	+ 96	+ 84	+ 180
NOVEMBRE 1940-XIX			
Nati	284	138	422
Morti	278	81	369
Popolazione	+ 6	+ 57	+ 63

Il trasloco dell'Ufficio carte annonarie

Col giorno di lunedì 16 dicembre p. v., l'Ufficio delle carte annonarie è trasferito dal Padiglione del Giardino pubblico nei locali a pianoterra della nuova ala del Palazzo di Città, con ingresso in via Malcanton n. 3.

Nel Padiglione del Giardino continueranno ad essere rilasciati i supplementi delle tessere, mentre nei locali di via SS. Martiri n. 3 continuerà, per ora, il servizio di controllo delle carte annonarie per gli esercenti.

Si rammenta, inoltre, che all'Ufficio dei libretti di lavoro e delle carte di identità, che funziona già nei nuovi locali al II piano della nuova ala del Palazzo di Città, si accede dall'ingresso in via dei Rettori n. 2.

La vendita del grasso fresco
Norme per i macellai

L'Unione provinciale fascista dei commercianti diffida tutti i macellai dal vendere il grasso fresco proveniente dalla macellazione dei suini, senza ritirare il prescritto buono di prelevamento delle carte annonarie dei clienti, o i buoni «Sadac» degli esercizi pubblici. Si avvisa che i contravventori saranno passibili di gravi sanzioni e si invitano quindi tutti i macellai ad attenersi alle disposizioni relative ai razionamenti.

Ritiro dei buoni di carbone per esercizi pubblici e panificatori

L'Unione dei commercianti invita tutti gli esercizi pubblici che hanno fatto richiesta di carbone ad uso cucina, nonchè i panificatori a passare presso i propri uffici (stanza n. 10) per ritirare i buoni di carbone valevoli per il gennaio p. v. Dato che i buoni devono essere consegnati ai fornitori per la prenotazione presso il Monopolio è assolutamente necessario che i buoni stessi siano ritirati entro il 18 p. v. Tutti coloro che non avranno risposto all'invito saranno senz'altro esclusi dall'assegnazione.

Imposta sui maggiori utili relativi allo stato di guerra

L'Unione provinciale fascista degli industriali comunica che le dichiarazioni per l'applicazione dell'imposta straordinaria sui maggiori utili relativi allo stato di guerra, istituita con la legge 1.o luglio 1940-XVIII, n. 813, che si dovevano presentare entro il termine del 30 novembre a. c., verranno accettate dagli uffici competenti e saranno considerate, in via di benevola tolleranza come tempestivamente presentate, fino a tutto il 15 dicembre a. c.

Funzione a S. Antonio Taumaturgo

Stasera nella chiesa di S. Antonio Taumaturgo si terrà un'ora di Adorazione davanti al Santissimo esposto dalle 19 alle 20 per soli uomini, predicata dal prof. Edoardo Marzari.

Posti per periti e meccanici

L'Ufficio collocamento dell'Industria comunica di aver disponibili alcuni posti per periti industriali ramo meccanica e meccanici per macchine da scrivere.

Le lezioni di Padre Petazzi. Oggi sabato, alle 18, si esporrà la verità e l'eccellenza del Matrimonio di Maria SS. con S. Giuseppe. Sabato prossimo la lezione non avrà luogo; sarà ripresa il sabato successivo, 28 corr.

Banda cittadina «G. Verdi». I componenti sono comandati di trovarsi, domani, alle ore 10, in sede, per la prova.

Adunata delle massaie in Sala del Littorio
per consigli sull'economia domestica

Giovedì, 19 corr. alle 16, in Sala del Littorio si terrà la prima adunata delle massaie. Possono intervenire tesserate e non tesserate.

Le intervenute potranno formulare domande di schiarimenti e consigli nel vasto campo dell'economia domestica vera e propria e su tutto quello che interessa in particolar modo dal lato igienico ed economico, la vita familiare nell'attuale momento. Esperti e tecnici interverranno a queste adunate: sicchè un interessante scambio di idee potrà svolgersi ad ogni richiesta da parte delle intervenute.

In questo momento la buona volontà di tutti deve moltiplicarsi. Adeguando i nostri bisogni con intelligenza alle contingenti necessità della guerra, la vita familiare non deve risentire nè scosse, nè disagi, ma deve scorrere serena. La serenità nella famiglia porta serenità al combattente.

Imponente adunata di operaie a Muggia

La fiduciaria provinciale dei Fasci Femminili, accompagnata dalla segretaria provinciale della Sezione operaie e lavoranti a domicilio, ha tenuto rapporto l'altro ieri alle operaie di Muggia adunate in massa nella vasta sala del palazzo comunale. Erano presenti tutte le gerarchie del Fascio Femminile locale.

Alle intervenute la camerata Rossi Timeus ha rivolto fervide parole di incitamento e di fede alle donne del popolo, alle lavoratrici che più che mai operano in silenzio con sconfinata fiducia nel grande Condottiero dell'Italia fascista.

L'imponente raduno ha avuto inizio e termine col saluto al Duce.

Organizzazioni del Regime

FASCIO FEMMINILE. Sezione coloniale femminile. La segretaria provinciale della Sezione coloniale terrà rapporto alle addette coloniali di gruppo alle 17 di oggi, sabato, in sede, via Roma 28, I p.

Rapporto alle segretarie di sezione delle operaie. Lunedì, 16 corr., alle 18, la segretaria provinciale delle operaie e lavoranti a domicilio terrà rapporto alle segretarie di sezione dei Gruppi rionali in sede, via Roma 28, I p.

Convegno per le addette ai servizi familiari. Domenica, 15 corr., dalle 16 alle 19, avrà luogo al Gruppo «Razza» il domenicale convegno per le addette ai servizi familiari. Tutte le camerate che hanno alle proprie dipendenze personale di servizio sono pregate di renderlo avvisato.

Il Dopolavoro del Fascio Femminile continua il tesseramento tutti i giorni dalle 18.30 alle 19.30 in sede, via Roma 28, I.

G. I. L. Gita sciatoria per Avanguardisti e Giovani Fascisti. Il Comando federale della G. I. L. comunica che per domani, domenica, verrà organizzata una gita sciatoria alla volta di Postumia per Avanguardisti e Giovani Fascisti, con partenza alle 7.20 e ritorno a Trieste alle 21.17. La quota di partecipazione è di lire 14.60, colazione dal sacco. Le iscrizioni si ricevono presso l'ufficio sportivo del Comando federale della «Gil» oggi dalle 16 alle 19. Ritrovo alle 7 di domani nell'atrio della Stazione Centrale.

Per i periti industriali. Il locale Sindacato fascista dei periti industriali comunica a tutti gli iscritti che oggi 14 corr., alle 19.30, il segretario nazionale cons. naz. G. Battifoglia parlerà alla radio sul tema: «I periti industriali nella vita produttiva del Paese». Si invita nel contempo i camerati periti industriali a ritirare la tessera sindacale per l'anno XIX, giornalmente presso la sede del Sindacato, in via Imbriani n. 5.

Ferroviario. Domani continuazione delle gare di tiro nella sede Vittorio Veneto; nel pomeriggio cinematografo alle 15 e alle 17; alla sera alle 20.30 grande serata d'arte varia; nella sede di San Vito spettacoli cinematografici alle 16.30, 18.30 e 20.30; il gruppo sci prepara una vacanza fascista dal 29 dicembre al 1.o gennaio nella suggestiva zona di Tarvisio. Per informazioni e iscrizioni rivolgersi in segreteria.

Trieste in tempo di guerra
Il buon contegno nelle sere oscure

L'oscuramento nelle ore serali è una condizione cittadina, che può durare più o meno a lungo come possono durare più o meno a lungo le circostanze straordinarie; è naturale quindi che, come argomento di generale interesse, se ne debba a quando a quando parlare. Non certo per farne una chitarrata o addirittura un idillio, come giustamente fu rimproverato da un giornale romano a taluni cronisti.

Disciplina dei cittadini

L'oscuramento, già lo abbiamo detto, è cosa seria come tutto ciò che si collega alla guerra; e al massimo sarà lecito osservare che, fra tutto quanto esso presenta di grave, una cosa sola proprio l'oscuramento ha rivelato desiderabile anche in tempi di pace: ossia la bellezza della città senza lumi nei pleniluni sereni. Crediamo che, anche tornata la pace, in certe sere di plenilunio i lumi non si accenderanno più, come del resto si faceva una volta.

A parte questa osservazione che vien proprio dal cuore, tutti gli argomenti che si vanno svolgendo da cittadini sull'oscuramento notturno convergono nel riconoscere che la città si è sempre più mirabilmente disciplinata a questa condizione di vita e l'ha resa normale. Non c'è più quel frastonante numero di lampadine portatili che nelle prime ore della sera creava una specie di girandola di lumi; tutti usano le lampadine soltanto nei punti pericolosi, o nei tratti molto oscuri, e nessuno si permette più di farne un gioco. E anche questo contribuisce alla eliminazione degli accidenti stradali, che si attendevano molto più numerosi di quello che sieno stati in realtà, perfino nei primi tempi, quando la cittadinanza non era ancora educata alla disciplina del buio. Persona che per l'autorità rivestita è in grado di saperlo, ci diceva che Trieste, nonostante i difetti del suo piano stradale, è una delle città che hanno avuto il minimo di scontri di vetture e d'altri infortuni gravi o leggeri nelle sere anche di massima oscurità.

Le automobili

E' vero che le automobili pubbliche e private e le altre vetture hanno fatto il possibile per attenersi a un'andatura cauta e prudente nelle ore di tenebre. Un'osservazione tuttavia vorremmo fare a questo riguardo, ispirataci dalla corsa velocissima, se non addirittura sfrenata, di alcune vetture nell'ora di luce indecisa che precede la vera e propria oscurità. E' vero che in quel momento la città non si può dire ancora oscurata; tuttavia c'è già nell'aria la foschia della sera invernale, e il movimento cittadino proprio in quell'ora si fa più fitto. Perciò sarebbe da raccomandare a tutti gli autisti quello che è già così esemplarmente seguito dalle automobili militari in transito per la città: di non attendere proprio l'ora delle tenebre per attenersi alle velocità moderate prescritte dai recenti regolamenti.

L'oscurità non viene d'un balzo, viene a poco a poco: e così anche dovrebbero rallentare le velocità. Finora, abbiamo detto, Trieste è una delle città che hanno avuto il minimo d'incidenti penosi; facciamo che questo bel privilegio ci si conservi.

Recite di filodrammatici

«Le donne sono così di Corra e Achille al «Crda». Prossimamente la compagnia filodrammatica del Dopolavoro Cantieri, diretta da Bruno Sardi, rappresenterà la commedia «Le donne sono così», di Bruno Corra e Giuseppe Achille, commedia che ha incontrato le più vive approvazioni nella scorsa stagione nel nostro massimo teatro.

«La fidanzata di Cesare» al Dopolavoro Poligrafico. Domani, alle 17 precise, nella sede sociale di via Trento 2, la filodrammatica sociale diretta dal camerata E. Trevisan replicherà a richiesta la commedia in tre atti e un sogno di S. Zambaldi «La fidanzata di Cesare». Ingresso e posto a sedere numerato indistintamente lire 1. I posti si possono prenotare in segreteria dalle 18 alle 20 di questa sera.

«Il quieto vivere» al «Dimm» sede A. Visto il grande successo ottenuto con «Quel non so che...», la filodrammatica del «Dimm», diretta dal m.o E. Tamburlini, darà domani, domenica, alle 17.30, un'altra commedia brillantissima di A. Testoni «Il quieto vivere», in tre atti.

L'infortunio d'un fonditore

Il fonditore Ernesto Formaggini, di 39 anni, abitante al n. 53 di Ilvania, mentre lavorava presso gli altiforni dell'Ilva, è stato investito da una spruzzata d'acqua bollente, che lo ha ustionato alla faccia, alle braccia e alle mani. Il Formaggini è stato subito accompagnato all'ospedale Regina Elena, dove, dopo le prime medicazioni, è stato accolto nel reparto dermatologico. Guarirà in circa 20 giorni.

Grave caduta d'una contadina

Una grave caduta ha fatto ieri la contadina Carolina Andreassi, di 39 anni, mentre stava lavorando nella sua abitazione a S. Sergio di Villa Decani. Qualche ora dopo l'incidente, la donna è stata accompagnata all'ospedale Regina Elena, dove le hanno riscontrato la frattura del gomito e dell'avambraccio destro e delle contusioni alla fronte, al naso e al labbro superiore. L'Andreassi, che è stata ricoverata nella prima divisione chirurgica, guarirà in circa cinque settimane.

Beve per errore tintura di belladonna

Per errore, invece di prendere la medicina che il medico le aveva prescritto, la casalinga Anita Fili, di 56 anni, abitante in Guardiella Scoglietto 103, ha invece sorseggiato alcune goccie di tintura di belladonna. Accusando dei dolori allo stomaco e alla gola, la Fili è stata trasportata dalla Croce Rossa all'ospedale Regina Elena, il cui sanitario le ha riscontrato dei lievi sintomi di avvelenamento. Dopo le più urgenti cure, la donna è stata accolta in osservazione e giudicata guaribile in una settimana.

Tagliando dei salumi. Il trentaseienne Bruno Contento, abitante in via Conti 44, gerente della rivendita delle Cooperative Operale sita in piazza dei Caduti Fascisti, nel tagliare ieri dei salumi, si è casualmente ferito al braccio sinistro, con l'affilata lama di un coltello. Il Contento si è recato poco dopo all'Ospedale Regina Elena, nella cui astanteria ha potuto avere le medicazioni del caso.

Serata d'arte varia al Dopolavoro «Boscarolli». Organizzata dal Comando rionale G. I. L. «G. Boscarolli» oggi, alle 19.30, avrà luogo nella sala del Dopolavoro «G. Boscarolli» in campo San Giacomo 19, una grande serata d'arte varia con il concorso di noti dilettanti cittadini. Accompagnerà il quartetto ritmico che incide su dischi «Adam».

Il IV pomeriggio musicale al Dopolavoro «Crda». Domani, alle 17.30, al Dopolavoro «Crda» si svolgerà il IV pomeriggio musicale, il cui ricavato va a favore dell'assistenza camerati alle armi. Il programma d'arte varia, che comprenderà una selezione delle più belle canzoni d'attualità, sarà sostenuto dalle signorine Decleva, Micheluzzi, Mosetti, Radetti, Sisgoreo, Slani, Varin e dai signori Cerovatz e Slobez i quali saranno accompagnati da una scelta orchestra giazzo diretta dal maestro Mario Vatta. La direzione artistica anche per questo spettacolo è curata dal maestro Renato Ruggier.

«Ditcì». Oggi, dalle 17, pomeriggio artistico. Domani, con inizio alle 16.45, grande spettacolo coreografico per grandi e piccini, con divi della danza, stelline della canzone e virtuosi della fisarmonica. Ancora pochi posti disponibili per il soggiorno a Sappada durante le feste di Natale e 1.o gennaio; iscrizioni in segreteria (piazza Ciano) dalle 9 alle 12 e dalle 16 alle 19.

«Dimm». Sede B. Oggi, alle 20.30, concerto vocale. Ritiro dei posti presso la segreteria di via Cassa di Risparmio 12. Domani, dalle 18.30 in poi, riunione familiare con gioco di tombola.

Bollettino demografico

COMUNE di TRIESTE

13 dicembre 1940-XIX

NATI	11
MORTI	7
MATRIMONI	11

BOLLETTINO dello STATO CIVILE

I SANTI D'OGGI DI NOME ROMANO: Giusto, Pompeo.

DECESSI (13 dicembre 1940-XIX): Socolovich in Linassi Angela, a. [illegible]; Loeb Massimiliano, a. 70; Nicola [illegible] Vedova Angela, a. 89; Vidali ved. [illegible]nici Carlotta, a. 77; Skender in [illegible]melj Maria, a. 87; Fattor ved. [illegible]lesz Teresa, a. 78; Campisi Giuseppe, a. 73.

MATRIMONI TRASCRITTI: [illegible]sutta Giovanni, impiegato con [illegible]sani Maria, impiegata; Caporal Giuseppe, commestibilista con Giron[illegible] Ida, casalinga; Quarantotto dott. [illegible]rio, professore con Di Salvatore Adelaide, casalinga; Sancin Giovanni, bracciante con Mauri Rosina, casalinga; Buttora Ettore, ingegnere [illegible] Hrib Alma, casalinga; Bratos [illegible]cello commesso con Alborno Bianca, [illegible] pulitrice; dott. Polacco Aronne, [illegible]piegato privato con Zollia Bianca, [illegible]salinga; Legovini Giovanni, bracciante con Zadnik Stefania, casalinga; Sossi Francesco, operaio con Tau[illegible] Angela, sarta; Konich Francesco, meccanico sagomista con Saxida Dor[illegible] impiegata; Mangiavacchi Ferruccio calzolaio con Salcovi Elvira, cameriera.

GITE PER MARE

che si effettueranno domani:

Muggia, ore: 8, 10, 12.5, 14.45, 17.[illegible] da Muggia, ore: 7, 8.45, 11.20, 13.45 (Muggesana).

Dallo Scalo Legnami per Muggia ore: 13.20, 19; da Muggia per lo Scalo Legnami, ore: 12.45, 18.45. (Muggesana).

Capodistria, ore: 9, (tocc. Ospizio, Ancarano e Capodistria); 13.30 (diretto), 17 (diretto); da Capodistria ore: 7.30 (tocc. Ospizio), 12 (tocc. Ancarano, Ospizio), 16 (diretto).

Partenze da Trieste per Ospizio Ancarano alle ore 9; da Ancarano Ospizio alle 12.10 (Capodistriana).

LE ULTIME DELLA NOTTE

Churchill prepara il colpo di mano contro l'Irlanda

Berlino, 13

[...]lle conversazioni che il Presi[...]e dei Ministri dell'Ulster G. M. [...]ews ha avuto a Londra con Re [...]gio, con Churchill, col Mini[...] degli Interni Morrison e con [...] membri del Governo britanni[...] stampa londinese, evidente[...]te in seguito a un ordine ri[...]to, non scrive nemmeno una [...] destando il sospetto degli os[...]atori neutrali i quali non esi[...] ad affermare che lo scopo del[...]isita del nuovo Presidente dei [...]stri dell'Irlanda inglese sareb[...] preparazione di un colpo di [...]o contro l'Irlanda indipenden[...]he si rifiuta di concedere alla [...] britannica quelle basi di cui [...] avrebbe bisogno per contro[...]ere le azioni dei sommergibili [...]Asse.

De Valera inamovibile

[...]me è già noto, concentramenti [...]ruppe britanniche sono stati [...]egnalati alla frontiera tra l'Ul[...] e l'Eire, e negli aeroporti ir[...]esi hanno atterrato numerosi [...]recchi della R.A.F. Le spiega[...] che se ne dànno a Londra sono tali da eliminare ogni so[...]o: le truppe verrebbero invia[...] Irlanda perchè li potrebbero [...]piere le loro esercitazioni senza [...]ere il rischio di attacchi aerei [...]anici, e per lo stesso motivo [...]eroplani di riserva dell'Inghil[...] potrebbero restare al sicuro [...]Ulster. A Dublino si vede in[...] in questi passi la preparazio[...]el temuto colpo di mano, e la [...]tiera con l'Ulster viene conti[...]mente sorvegliata. De Valera [...]ichiarato che non cederà le sue [...] navali ad alcun costo e che è [...]uto a battersi pur di non vede[...] tradizionale nemico metter [...] su quel suolo per la cui li[...] è già stato versato tanto [...]ue.

[...] Londra — come osservano le [...]er Nachrichten — si è compre[...]he De Valera non muterà il suo [...]ggiamento e che non c'è nulla [...]ttenere in via di trattative. La [...] possibilità per avere l'uso [...] importanti basi navali della [...] occidentale irlandese consi[...] nell'andar a prendersele «ma[...]ilitari». E a questo si sta pre[...]ndo il Governo inglese, che a[...]be chiesto alla Camera duran[...] seduta segreta di ieri l'au[...]zazione al colpo di mano con[...] l'Eire (informazione del corri[...]dente londinese del giornale [...]ese Nya Dagliaha Allehanda).

[...] finora Churchill non ha anco[...]sito, cioè è accaduto per tre [...]cipali motivi: 1) per timore [...] reazione irlandese, dato che [...]nglesi sanno quali duri, tena[...] valorosi avversari siano gli a[...]nti dell'Isola verde; 2) per ti[...] della reazione dell'opinione [...]blica mondiale a questa sorpre[...] particolarmente quella degli [...] Uniti dove vivono moltissimi [...]ndesi e molte famiglie hanno [...]ue irlandese nelle vene; 3) per [...]re della reazione dell'Asse. E [...]to è un punto su cui non oc[...] soffermarsi bastando ricorda[...]he in materia di sorprese con[...]popoli neutrali gli Inglesi han[...]à fatto nel corso di quest'an[...]molte amare esperienze, pure [...]ndo stati finora accesi anglo[...]li uomini di Governo di questi [...] neutrali.

[...] che difficilmente si potrebbe [...]mare di De Valera e dei suoi [...]pagni di Gabinetto.

[...] minaccia dei sommegibili va [...]ndosi sempre più grave e gli [...]esi sanno che la prossima pri[...]era, in cui le Potenze dell'Asse [...]rranno di un numero di som[...]ibili molto superiore a quello [...] stesso periodo dello scorso [...] (e a tale proposito ricordia[...] [illegible]

M'sure straordinarie,

[illegible]

nota — che la propaganda britannica si contraddica varie volte, ora promettendo ai popoli il suo appoggio e ora minacciando di soffocarli: i suoi scopi sono sempre evidenti. Adesso si parla di inasprire il blocco contro l'Europa intera, vale a dire non soltanto contro i Paesi in guerra, ma anche contro gli alleati di ieri».

La nota osserva come questo provvedimento sia precisamente inspirato alle parole del Ministro Cross il quale ha affermato, brutalmente, che il blocco sarà tanto più umano se verrà applicato nella maniera più radicale. Si cerca, insomma, da parte inglese, di suscitare il malcontento nei Paesi occupati ricorrendo alla minaccia della fame. Questo è il vero volto della cosiddetta umanità britannica. «Tutti i popoli del mondo, amici o nemici — conclude la Corrispondenza politico-diplomatica — dovrebbero andare in rovina per risparmiare all'Inghilterra i sacrifici di un conflitto che essa ha voluto scatenare».

Nel prossimo numero la rivista Berlino-Roma-Tokio, sotto il titolo «Tra ieri e domani», pubblicherà un articolo che tratta, con molta chiarezza, il problema di quelle Nazioni che dimostrano ancora una certa indecisione politica.

«Queste Nazioni — osserva la rivista — irrimediabilmente attaccate come sono alla chimera dello «status quo» di un ordinamento politico, sociale ed economico ormai decrepito, come è appunto quello britannico, saranno poi domani completamente isolate e neglette. Accecate dalla propaganda inglese, conclude l'articolo, queste Nazioni non vedono la marcia inarrestabile dei popoli giovani che stanno forgiando la nuova Europa».

La stampa pomeridiana riporta molto succintamente la notizia dell'improvvisa morte dell'Ambasciatore inglese degli S. U. Lord Lothian osservando come il defunto fosse stato un tipico rappresentante della classe dominante britannica ed un sostenitore accanito della supremazia dell'Inghilterra nel mondo. In questi circoli politici e giornalistici si osserva come la morte di quest'uomo che aveva dedicato tutte le sue energie, per una lunga serie di anni a favore della causa britannica, avvenga proprio nel momento in cui il suo Paese si trova, praticamente, sull'orlo dell'abisso.

Massimo Caputo

Chi succederà a Lord Lothian?

L'estremo bisogno inglese di navi mercantili

La media attuale delle perdite si aggira sui 4 milioni di tonn. annue

New York, 13

Un rappresentante del Ministero del blocco inglese in America, Sir Walter Layton, ha dichiarato ad un redattore del New York Post, che l'Inghilterra ha anzitutto urgente bisogno di navi mercantili perchè le perdite di tonnellaggio subite sono ingenti. Negli ultimi tempi esse sarebbero arrivate, secondo recenti calcoli, ad una media corrispondente a quattro milioni di tonnellate annue. Queste perdite, ha aggiunto Sir Walter Layton, non possono essere riparate dall'Inghilterra con la costruzione di nuove navi: per questo è necessario che l'Inghilterra compri negli S. U. il più gran numero possibile di piroscafi mercantili. Le dichiarazioni del rappresentante del Ministero del blocco inglese hanno prodotto in America una profonda impressione ed aumentano il sentimento che l'Inghilterra tenti in tutti i modi di nascondere una situazione che comincerebbe ad essere veramente seria.

[illegible]

L'autoaffondamento del "Iderwald"

Nuova violazione britannica della zona neutrale americana

Berlino, 13

[illegible]

Giornalisti francesi visitano la Linea Maginot, dietro invito del Comando militare tedesco

L'attacco notturno contro Sheffield

L'importantissimo centro di produzione bellica

sconvolto dai bombardieri tedeschi

Berlino, 13

Il Comando supremo delle Forze armate tedesche comunica:

Nella notte dall'11 al 12 dicembre importanti formazioni aeree tedesche hanno effettuato un nuovo grande attacco contro Birmingham. Sono state constatate forti esplosioni nel settore meridionale della città e sono stati colpiti gli impianti ferroviari ed industriali nonchè un'officina del gas dalla quale si è sviluppato un violento incendio. Sono stati pure osservati numerosi altri incendi piccoli e grandi.

Il 12 dicembre vennero effettuati in pieno giorno alcuni attacchi su Londra e su altri centri dell'Inghilterra meridionale. In vicinanza di Harwich, presso la costa orientale britannica, è stato bombardato un piroscafo mercantile di tre mila tonnellate facente parte di un convoglio scortato. La nave è stata talmente danneggiata da alcuni colpi in pieno a prua e a poppa che si può contare sul suo affondamento. Un altro vapore mercantile è stato pure gravemente colpito.

Nella notte dal 12 al 13 dicembre importanti formazioni aeree tedesche hanno attaccato, con grande successo, gli impianti dell'industria pesante di Sheffield.

La posa delle mine davanti ai porti inglesi è proseguita.

Un nostro sommergibile, del quale sono già stati annunciati i successi parziali, annuncia ora di aver affondato complessivamente dopo la sua ultima crociera, naviglio nemico per una stazza di 27 mila tonnellate. Nella notte dal 12 al 13 dicembre un unico apparecchio britannico ha sorvolato il territorio tedesco senza lanciare bombe. Le perdite subite complessivamente dal nemico il giorno 12 dicembre ammontano a 4 apparecchi di cui due furono abbattuti dalla contraerea e due in duello aereo da un nostro apparecchio da ricognizione. Quattro nostri velivoli non sono rientrati alle basi.

Il primo centro industriale per l'acciaio puro

Sheffield, uno dei più importanti centri industriali dell'Inghilterra, particolarmente attrezzati per la produzione dell'acciaio e la fabbricazione d'armi è stata attaccata nella scorsa notte da numerose formazioni aeree che hanno sganciato sugli obiettivi previsti una quantità di bombe di ogni calibro. Malgrado le cattive condizioni atmosferiche i bombardieri hanno decollato ad ondate successive dalle basi della Francia e del Belgio, portandosi con relativa facilità sull'importante complesso urbano dell'Inghilterra centrale. Gli equipaggi reduci dagli attacchi delle prime ondate, riferiscono che quasi subito dopo il lancio delle prime bombe, diversi incendi sono scoppiati nella zona industriale di Sheffield prendendo ben presto notevoli proporzioni ed estendendosi ad altri gruppi di fabbricati.

Sheffield, che è il primo centro industriale per la produzione dell'acciaio puro, conta 500 mila abitanti. Come a Coventry gli impianti industriali sorgono sparsi un po' dovunque lungo le rive del fiume e comprendono alti forni, laminatoi e officine per la produzione di corazze navali. La capacità produttiva delle acciaierie di Sheffield è di circa un milione e mezzo di tonnellate di acciaio all'anno. Detta cifra costituisce il 15 per cento di tutta la produzione inglese in questo ramo. Ma gli impianti di Sheffield sono particolarmente importanti anche per la fabbricazione dell'acciaio magnetico che si ricava esclusivamente in quel centro. Questa produzione serve soprattutto, per le navi da guerra. Si osserva che in tempo di pace la Gran bretagna riuscì a fornire i suoi cantieri ritirando un'alta percentuale di tali materiali dalle officine Skoda in Cecoslovacchia. Come è noto l'Inghilterra è completamente tagliata fuori da quella zona, così che Sheffield rappresenta un centro di produzione bellica doppiamente importante. Alle acciaierie si aggiungono inoltre diverse fabbriche di armi e di munizioni nonchè una serie di industrie minori per la produzione di elettrodi a carbonio a scopi elettrometallurgici ed elettrochimici. E' facile intuire quindi la gravità del colpo inferto la notte scorsa dall'Arma aerea tedesca a questo importantissimo centro industriale che riforniva i cantieri e le fabbriche di motori di aviazione di tutta la Gran bretagna.

Gli attacchi su Londra

Gli equipaggi reduci da Sheffield assicurano che violenti incendi si sono sviluppati in grandi gruppi di fabbriche allineati lungo la strada che conduce a Rotherham, a nord-est della città. Anche nel centro e nei quartieri settentrionali i focolai d'incendio si sono estesi rapidamente. Una serie di detonazioni e di campate di ogni colore partiano da quei focolai, che ben presto si riunivano in un solo gigantesco mare di fiamme. Gli aviatori arrivati per ultimi sul luogo del bombardamento hanno contato più d'una sessantina di questi focolai principali. Nonostante la forte reazione antiaerea e l'intervento dell'aviazione da caccia notturna, il nemico non è riuscito a disturbare seriamente gli attacchi. Le fiamme degli incendi potevano essere osservate nettamente ancora a 150 km. di distanza.

Si apprende che durante la giornata di ieri, formazioni di apparecchi da bombardamento leggeri hanno nuovamente condotto i loro attacchi contro Londra. A nord del Tamigi, come pure alle sue foci, sono stati centrati importanti obiettivi. Nella notte del 10 dicembre la contraerea tedesca ha abbattuto un altro bombardiere britannico oltre ai quattro già comunicati precedentemente. L'apparecchio che aveva sorvolato una provincia dei territori occupati è stato colpito in pieno al magazzino delle munizioni, cosicchè il velivolo è stato squarciato ancora in aria in seguito alla tremenda esplosione derivatane. I componenti l'equipaggio sono rimasti sfracellati.

L'attività della aviazione tedesca non si è però limitata ad operare contro gli obiettivi di terra. I bombardieri germanici hanno pure attaccato alcune navi nemiche isolate ed in convoglio. Nelle acque di Harwich presso le coste orientali britanniche è stato colpito in pieno a prua un vapore mercantile di 3000 tonnellate facente parte di un convoglio protetto. La sua perdita è probabile.

Primo dispaccio da Sheffield pubblicato a New York

New York, 13

La stampa metropolitana pubblica il seguente primo dispaccio trasmesso dal corrispondente dell'United Press, che nelle prime ore di stamane ha visitato Sheffield.

«Agli abitanti di Sheffield, che stamane dopo una permanenza di molte ore nei rifugi sono ritornati all'aperto, si è presentato uno spettacolo di imponenti distruzioni su una zona molto estesa. Interi edifici sono stati rasi al suolo e molti depositi sono stati distrutti durante l'incursione aerea germanica della notte scorsa. Nel quartiere commerciale le saracinesche dei negozi sono divelte e le mercanzie disperse sulla pubblica via per l'immenso cratere di esplosioni. In varie strade, le macerie impediscono qualsiasi forma di traffico, e molte sono state le case che, pur essendo rimaste in piedi, hanno dovuto essere abbandonate dagli abitanti per effetto delle gravi lesioni provocate dalle esplosioni».

Il numero delle vittime fra la popolazione è limitato se paragonato all'entità dei danni materiali sofferti dalla città e dai sobborghi industriali, nonchè all'intensità degli attacchi aerei da essi subiti la notte scorsa. Si ritiene però che un numero considerevole di cadaveri sia tuttora sotto le macerie che solo ad ora inoltrata hanno potuto essere esplorate da squadre specializzate. Il lavoro è ancora in corso». (United Press).

Il controblocco stringe sempre più

La situazione alimentare sempre più seria in Inghilterra

Lisbona, 13

Dalle notizie che qui pervengono si apprende che la situazione alimentare in Inghilterra si fa sempre più seria. Già lo aveva confessato il 3 dicembre il Ministro dell'Alimentazione, Lord Woolten, in un discorso che ebbe ovunque una grande eco. Tale situazione si va sempre più aggravando con l'intensificarsi della guerra sottomarina ed aerea condotta dalle Potenze dell'Asse contro la Marina mercantile britannica.

Lardo e latte

Il controblocco dell'Asse stringe sempre più le sue morse attorno a quelle Isole che avevano proclamata l'intenzione di affamare la Europa. Tra le ultime restrizioni di generi alimentari di prima necessità vi sono il lardo ed il latte, due generi che incidono notevolmente nel tipo usuale dell'alimentazione inglese. La limitazione del consumo del latte è stata imposta, sia per la diminuzione della sua produzione, che per il fatto che l'importazione del latte condensato dall'Olanda è cessata da quando la Germania ha occupato i Paesi Bassi. Dal primo dicembre poi, non si trova più in vendita la crema di latte.

Per il razionamento del latte non si fanno eccezioni neppure per quelli ammalati che esibiscono certificati medici comprovanti la necessità di un maggiore consumo di latte. Ogni importazione di frutta secca o di frutta in conserva, ad eccezione d'un limitato quantitativo di arance destinate alle fabbriche di marmellate è cessata, così pure è cessata l'importazione delle banane. E' stata proibita la vendita degli utensili di cucina in alluminio. Per economia di carta i tagliandi delle tessere del razionamento non saranno più distrutti ma annullati con un timbro. Per la stessa ragione il pubblico viene incoraggiato a non mandare auguri per il Natale.

Si annuncia pure che l'importazione e la produzione di calze e di altri articoli di seta saranno proibiti non appena gli attuali contingenti saranno esauriti.

Fortemente sentita dalla popolazione è la mancanza di carbone, dovuta alla congestione ed al disordine dei trasporti. Così, mentre le provincie meridionali dell'Inghilterra già soffrono della mancanza del combustibile, si annunzia che, per le stesse ragioni, 25 mila minatori di antracite del Galles meridionale sono attualmente disoccupati.

Il Ministro dell'Alimentazione tiene anche a limitare i consumi fissando per alcuni generi alimentari prezzi sempre più alti. Particolare curioso: «Il Governo non ha stabilito il prezzo massimo del caviale, ed il Daily Telegraph *ha fatto seguire alla decisione del Governo il seguente commento che costituisce un indice di tutta una mentalità: «Il Governo ha capito che anche la sua autorità ha un limite. Non ha voluto stabilire il prezzo massimo del caviale, sapendo bene che nessuna legge riuscirebbe a trattenere dall'offrire tutto quello che si può per qualche grammo di caviale».*

Il popolo inglese è sopraffatto dal terrore dell'invasione

Stoccolma, 13

La dichiarazione del Führer secondo la quale soltanto la Germania deciderà la data del combattimento decisivo ha fatto rinascere in Inghilterra la paura di una invasione tedesca alla quale non si pensava più da qualche settimana.

Finora la popolazione si era contentata della dichiarazione del Governo secondo la quale la Germania per ragioni tecnico-militari avrebbe rinunciato allo sbarco in Inghilterra dopo che aveva mancato il momento propizio subito dopo la catastrofe di Dunkerque.

Ora però la paura di una nuova azione di sorpresa domina l'opinione pubblica che è diventata molto pessimista a causa dei continui e ininterrotti attacchi aerei e della perdita di navi che va sempre più aumentando.

Squadriglie di aerei nipponici bombardano lo Yunnan

L'attacco alla base di Changyang

Tokio, 13

Un comunicato del Comando della squadra navale nipponica nelle acque cinesi annuncia che le forze aero-navali giapponesi hanno violentemente bombardato la base avanzata cinese di Changyang. Cinque grandi incendi, visibili a distanza, sono stati provocati dall'intenso bombardamento. Tutti gli aerei nipponici sono rientrati alle proprie basi.

Squadriglie di aeroplani da bombardamento giapponesi hanno eseguito un attacco sull'aeroporto di Ciang Yuan nella provincia dello Yunnan. Ventidue aeroplani cinesi sono stati distrutti al suolo. Un'altra squadriglia dell'aviazione giapponese ha gravemente danneggiato durante un attacco un ponte sulla strada della Birmania.

Il presidente del Consiglio Principe Konoyè ha ricevuto l'ex Ambasciatore del Giappone a Berlino Oshima e lo ha intrattenuto a lungo colloquio. Oshima si è quindi recato al Ministero degli Esteri ove ha conferito col Ministro Matsuoka.

L'ex Ambasciatore giapponese al Brasile, Kasue Kuwajima, rientrato da Rio de Janeiro è stato ricevuto in udienza dall'Imperatore al quale ha esposto la situazione internazionale nell'America latina, con particolare riferimento al Brasile.

Il portavoce del Ministero degli Esteri, interrogato circa la data dell'inizio delle conversazioni fra il Giappone e la Francia per le questioni concernenti l'Indocina francese, ha dichiarato che le conversazioni si inizieranno non appena la nuova delegazione giungerà a Tokio.

L'*Asahi* informa che l'Ambasciatore dell'U.R.S.S. a Chung King ha richiesto al Ministro degli Esteri cinese Wang precisi chiarimenti circa il nuovo prestito accordato dagli S. U. al Governo di Ciang Kai Scek. L'Ambasciatore sovietico ha poi fatto osservare al Ministro degli Esteri cinese che la promessa fatta dal Governo di Chung King di inviare negli S. U. l'intera produzione cinese di tungsteno, a pagamento di detto prestito, è contraria allo spirito degli accordi sugli scambi vigenti tra la Cina e la U.R.S.S. ed alle amichevoli relazioni esistenti tra i due Paesi.

Il giornale *Asahi* pubblica inoltre che il Governo, in applicazione della legge sulla mobilitazione integrale del Paese, contempla di limitare o addirittura vietare la pubblicazione di notizie diplomatiche, economiche o d'altra natura la cui cognizione è ritenuta lesiva degli interessi dello Stato. Inoltre il Governo si accingerebbe a disciplinare la domanda e l'offerta dei prodotti di consumo quotidiano.

Un rappresentante autorizzato del Governo ha dichiarato che il nuovo Ambasciatore nipponico negli Stati Uniti, Nomura, si recherà prossimamente in visita ufficiale in Cina, per discutere con le autorità giapponesi competenti la riapertura del basso Yang Tze.

Una storica cerimonia si è svolta stamane nell'isola Liukingtao, al largo di Weihaiwe: la Marina giapponese ha riconsegnato ufficialmente al nuovo Governo nazionale di Nanchino 9 navi da guerra che erano state sequestrate dal Giappone nel corso del conflitto cino-giapponese. Con questa cerimonia i rapporti tra Tokio e Nanchino, dopo il recente riconoscimento del Governo nazionale cinese, sono entrati in una fase di cordiale amicizia.

Ordinamento del Monte pensioni per gli insegnanti elementari

Roma, 13

Con provvedimento in corso di esame si provvede all'ordinamento del Monte pensioni per gli insegnanti elementari.

Il trattamento di tale benemerita categoria di educatori è attualmente regolato dal T. U. delle leggi sul Monte pensioni del 1921. La esperienza di quasi un ventennio di applicazione ha messo in evidenza l'opportunità di qualche perfezionamento alle disposizioni in vigore per accogliere le aspirazioni della categoria apportando miglioramenti al trattamento di quiescenza.

I più importanti miglioramenti contenuti nel nuovo provvedimento sono i seguenti: aumento delle pensioni in corso di godimento in ragione del 10 per cento, con un minimo di lire 250 e un massimo di lire 1200 per le pensioni dirette e un minimo di lire 140 e un massimo di lire 660 per le pensioni indirette; elevazione delle pensioni da conferirsi agli attuali e futuri insegnanti in ragione del 5 per cento per la quota relativa ai servizi anteriori al 1.o maggio 1919, e nella misura del 15 per cento per le quote relative ai servizi posteriori a tale data; elevazione del minimo di pensione in ragione del 10 per cento; elevazione della misura dell'indennità diretta dai tre quarti ai quattro quinti della pensione teorica capitalizzata; riapertura dei termini d'ammissione al riconoscimento del servizio militare e dei servizi resi nelle istituzioni integrative della scuola; ammissione alla facoltà di riscatto dei servizi didattici resi nelle scuole elementari e sgravio di fatto e in altre varie categorie, ed in ispecie di scuole riconosciute o sovvenzionate da enti pubblici, nonchè dei servizi resi alle dipendenze dello Stato per cui non sia previsto il cumulo.

Inoltre il provvedimento contiene riforme dell'attuale sistema dell'accerchiamento e di riscossione dei contributi dovuti per gli insegnanti elementari delle scuole elementari statali. In base al nuovo ordinamento ha diritto di conseguire la pensione: l'insegnante che dopo venti anni e prima di 40 anni di servizio utile sia dispensato dal servizio per soppressione di posto o riduzione d'organico, per inettitudine didattica sopravvenuta in seguito ad infermità, o per comprovata insufficienza didattica, o nell'interesse del servizio, o per essere stato riconosciuto inabile allo scadere del periodo massimo d'aspettativa per motivi di salute; l'insegnante che dopo venti anni e prima di 40 di servizio utile cessi dal servizio ed entro il termine perentorio di tre anni dalla cessazione comprovi d'essere divenuto permanentemente inabile a riassumere il servizio in conseguenza di infermità preesistenti alla cessazione; l'insegnante che dopo venti anni cessi dal servizio per qualunque causa in età non inferiore ai 50 anni, l'insegnante che dopo venticinque anni e prima di 40 anni di servizio utile cessi dal servizio per cause ed in condizioni diverse da quelle di cui sopra, l'insegnante che dopo 40 anni di servizio utile cessi dal servizio per qualunque causa e a qualunque età.

TEATRI E CONCERTI

"Le donne curiose" di Goldoni al Teatro Verdi

Il ritorno di papà Goldoni sulle scene del Verdi in compagnia di Renato Simoni e di una schiera di ottimi elementi dell'Accademia d'arte diretta da Corrado Pavolini è stato un avvenimento, una festa continua, un godimento intimo. Rare volte s'è visto un complesso più intelligente e affiatato, uno stile di recitazione più plastico ed espressivo, un modo di rendere caratteri e situazioni con maggiore aderenza alle saporose e naturali recite del teatro goldoniano, al suo limpido uso, alla sua ironia bonaria, alle sue frecciate senza volgarità, a quegli squarci di vita nuova, colorita, fluida, chiacchierina, brontolona, pulita, tratta direttamente dalle calli, dai campielli, dalle altane, dai caffè, dalle onorate case del Settecento veneziano, del più pacifico e gaudente Settecento, quello dell'età di mezzo, mollemente adagiato nelle tradizioni di San Marco, delle Procuratie e di Rialto, con i suoi contegnosi uomini in velada, le sue belle parone scaltre e ammaliziate, i suoi giovani in timide schermaglie d'amore, il suo popolo pronto di lingua e schietto di cuore. Nelle «Donne curiose» siamo ancora con un piede nel Teatro dell'Arte: ancora vi compaiono le vecchie maschere, Pantalone, Arlecchino, Brighella, attorno a Ottavio, a Rosaura, a Corallina, a Lelio; care vecchie conoscenze; ma il trapasso non è lontano, l'aria che si respira è diversa. Si sente la presenza di Mirandolina tra i rigonfi delle crinoline di Eleonora e di Beatrice, e quella dei rusteghi dietro la parrucca di Ottavio; ma v'è già tutto lui, il creatore della commedia moderna, nei suoi quadri di queste femmine curiose, quadri ariosi, freschi, arguti, ventaglio a stecche d'avorio che s'apre e chiude a tempo di minuetto tra moine, vezzi, bizze, capricci, sentimenti di un mondo galante e innocuo, nemico della noia e dei fastidi, intento ai suoi minuti piaceri, in un tempo di profonda pace.

La Compagnia ha reso tutto questo con arte finissima, e il numeroso pubblico, preso nel gioco mirabile degli attori, non si è stancato di applaudirli calorosamente alla fine di ogni atto, chiamandoli alla ribalta numerose volte. Citarli bisognerebbe tutti, che tutti hanno composto i loro personaggi e li hanno sentiti come li sentì Renato Simoni, genuinamente goldoniani, spirito e corpo: il Carraro, la Dandolo, la Sivieri, il Di Crucciati, il Moretti, la Bologna, il Crast, la Ninchi, il Cazzola, il Rissone, il De Caro, il Maltese.

Vice

Stasera avremo occasione di sentire questi bravissimi attori in un lavoro che ne dimostrerà l'eclettismo: nella novità «Arrivi e partenze» di Thornton Wilder, il celebrato autore di «Piccola città».

Domani, in diurna, «La commedia dell'amore» di Ibsen. Per queste due recite l'attesa è vivissima.

Oggi recita al Rossetti in onore di R. Maddalena

Un'altra replica al Rossetti della gioconda rivista «Devo dirti una cosa», e un altro successo, schietto, completo, entusiastico, della Compagnia di Renato Maddalena. Il folto pubblico ha ammirato divertito e soddisfatto la gaia sfaccettatura policroma dell'iridescente spettacolo ed ha applaudito con calore l'instancabile Maddalena, la dinamica ed effervescente Clara Sandi, la prima ballerina Bertha Frankel, la elegante simpatica Olga Stani, Anita Conti e i bravi Enzo Conti, Nino Gallizio e Giorgio Bisio. Al successo dello spettacolo ha notevolmente contribuito l'orchestra dei «12 pazzi per la musica» col cantante Natalino Otto, diretta dal famoso compositore e virtuoso della fisarmonica Gorni Kramer. Molto ammirato il pittoresco balletto delle «20 Riviera».

Questa sera la recita, che ha inizio alle 20.45, è in onore di Renato Maddalena, che si produrrà nei migliori numeri del suo poliedrico repertorio.

La celebrazione verdiana oggi alla radio

Oggi, nel 40.o anniversario della morte di Giuseppe Verdi, per iniziativa dell'«Eiar» verrà trasmessa, dalla Basilica di Santa Maria degli Angeli di Roma, la «Messa da Requiem» del grande musicista. L'esecuzione, che s'inizierà alle 15.30, avrà per interpreti Maria Caniglia, Ebe Stignani, Beniamino Gigli e Tancredi Pasero. Dirigerà il maestro Victor De Sabata. Orchestra e cori dell'Eiar.

Programmi serali dell'Eiar

(Onda m. 420.8). Ore 20.30: «Le vostre canzoni», orchestra e coro diretti dal maestro Petralia col concorso di Aldo Donà, Gallinno Cocchi, Gilberto Mazzi, Aldo Volta, Lina Termini, Jole Cacciagli.

L'odierno spettacolo al «Ditci»
Due grandi orchestre ed "assi della rivista"

Per oggi dalle 17 il «Ditci» ha preparato nei suoi locali di piazza Ciano uno spettacolo destinato ad avere il più vivo dei successi. Mentre, quale gaia cornice, si esibiranno nuovi, bravissimi dilettanti, saranno poi sulla ribalta artisti di fama nazionale, quale il virtuoso di fisarmonica e compositore Kramer, con la sua grande orchestra ed il cantante Natalino Otto, l'effervescente stella Clara Sandi ed il potentissimo comico Maddalena. La parte finale sarà sostenuta dalla nota orchestra Gattolini con il suo già apprezzato tenore. Non mancherà il concorso a premio e — ultima sorpresa — sarà gradito ospite il comm. Giovanni Raicevich, ex campione mondiale di lotta greco-romana. Prezzi: dopolavoristi lire 3; affiliati al «Ditci» lire 2.

Cartoni animati domani all'Excelsior

Come già annunciato, domani, domenica, alle 10.30, sarà data una bella mattinata per bambini al Teatro Excelsior, con la presentazione di cinque cartoni animati a colori di Walt Disney. Ecco l'elenco dei cartoni: «Ritratto di Topolino», «Gattini in festa», «Topolino e il mago», «Tre moschettieri ciechi», «Topolino fra le papere». Seguirà un film «Luce».

Spettacolo coreografico al Dopolavoro Commercio Industria. Domani, alle 16.45, avrà luogo un grande spettacolo coreografico, sostenuto dagli allievi della danza della scuola di Maria Jessipowa con la collaborazione di note stelline della canzone e piccoli virtuosi della fisarmonica, dedicato ai figli dei soci e simpatizzanti. Lo spettacolo sarà diretto dal camerata A. Zeppar. Prezzi d'ingresso compreso posto a sedere: sedie A per soci lire 1.50, invitati lire 2.50; sedie B per soci lire 1, invitati lire 2. I posti sono in vendita presso la segreteria sociale dalle 10 alle 12 e dalle 16 alle 20.

Il Quartetto Strub alla Società dei concerti

Il Quartetto Strub presentatosi iersera al pubblico della Società dei Concerti, nella Sala massima del Liceo «Dante», ha riconfermato la sua bella rinomanza con due robuste esecuzioni di Beethoven: il Quartetto Op. 127 e il Quartetto Op. 59, che sono compresi nel ciclo dei famosi «Ultimi Quartetti» e che richiedono, per la complessità della costruzione e l'elevata concezione, esecutori di qualità tecniche e di sensibilità superiori. Già nel primo tempo del primo Quartetto, l'uditorio ha percepito la signoria strumentale del complesso berlinese e la stupenda fusione dei suoni, me nell'Adagio rifulse la profondità e l'intimità espressiva dei quattro interpreti e la delicata effusione del tema cantabile, emersa con squisita dolcezza dal primo violino Max Strub, nonchè l'impeccabile precisione nel rilievo del disegno contrappuntistico. Quanto alla determinazione del carattere beethoveniano, i quartettisti hanno dato vivo impulso alla concitazione e incisiva agilità, più spiritosa che morbida ed elegante, alla parte scherzosa.

Nell'esecuzione del «Quartetto in re minore» di Mozart, i lineamenti della composizione ebbero nitido risalto e le singole parti, segnatamente le variazioni del finale, trovarono negli interpreti gli esperti e sicuri cesellatori dei temi e i sapienti dosatori del calore e del suono. La serata, fervida di applausi, di schietti e ammirati consensi, si è conclusa con l'esecuzione del Quartetto Op. 59 di Beethoven, in cui i magnifici strumentisti hanno mostrato ancora, con le singolari qualità interpretative, il vigore del ritmo e la soave trasparenza e l'ampio respiro della parte cantabile. Il pubblico, alla fine del concerto, ha rinnovato al Quartetto Strub, l'espressione del suo pieno gradimento evocando Max Strub, violino; Hermann Hubl, secondo violino; Hermann Hirschfelder, viola e Hans Münch-Holland, violoncello, sul podio. Tanti e così festosi ed espansivi furono gli applausi, che i quartettisti, con amabile cortesia, hanno dato fuori programma, il finale del Quartetto Op. 18 di Beethoven, mirabilmente eseguito e calorosamente applaudito. Il concerto, fissato per le 20.30 e iniziato puntualmente, è stato disturbato tra il secondo e terzo tempo del primo quartetto, da un foltissimo e rumoroso gruppo di ritardatari ai quali occorre ricordare che l'osservanza dell'orario non è dettata da capriccio, e che l'interruzione dei quartettisti è atto di irriverenza verso l'arte e verso le persone.

v. t.

Serata d'arte varia al Dopolavoro Ferroviario. Domani sera, alle 20.30, avrà luogo nella sede Vittorio Veneto del Dopolavoro Ferroviario l'attesa «serata d'arte varia». Il programma di questo lieto convegno sarà sostenuto dai migliori dilettanti concittadini, tra cui Alma Stagnoro, Franca Roberti, Maria Mihiglio, Carla Ciupussolo, Rita Bondi, Lida Venier, Renato Cosimi, Nello Viotti e Silvio Cidussi. Potranno intervenire soci e dopolavoristi.

Serata d'arte varia al Dopolavoro Pubblico Impiego. Oggi, sabato, alle 20, nella sala maggiore del Dopolavoro Pubblico Impiego avrà luogo un grande programma d'arte varia con la partecipazione del tenore Edoardo Cavallaro e di altri noti artisti dilettanti. Domani, alle 17, il prof. Safferi si esibirà nelle sue ultime creazioni di illusionismo, prestidigitazione, telepatia e trasmissione del pensiero.

RADIO 14 dicembre

PRIMO PROGRAMMA (Onde: metri 245.5, 263.2, 420.8 e 491.8). Ore: 7.30, 8.15, 13, 14, 14.45, 17, 20 e 22.45: Giornale radio. 10: Radio scolastica per le scuole dell'Ordine superiore. 10.45: Radio scolastica per le scuole dell'Ordine elementare. 11.30: Trasmissione dedicata ai Dopolavoristi in grigioverde. 12.15: Musiche per orchestra. 13.15: Musiche verdiane. Nell'intervallo (13.30): Ministro di Stato Roberto Farinacci: Celebrazione di Giuseppe Verdi. 14.15: Musiche brillanti. 15.30: Trasmissione dalla Basilica di S. Maria degli Angeli alle Terme di Roma: Messa da Requiem, di G. Verdi, maestro concertatore e direttore: Victor De Sabata. 17.35 (circa): Trasmissione per le Forze Armate. 19.40: Guida radiofonica del turista italiano. 20: Commento ai fatti del giorno. 20.30 (onde: metri 245.5, 420.8 e 491.8): Le vostre canzoni, orchestra e coro diretti dal m.o Petralia col concorso di vari artisti. 21.45: Musiche per orchestra dirette dal m.o Arlandi.
SECONDO PROGRAMMA (Onde: metri 221.1 e 230.2). Ore: 12: Orchestra Moderna. 13.15: Musiche operistiche. 14.15: Orchestra Angelini. 20.30 (onda metri 230.2): «E' una rivista di mezza stagione», di Vittorio Metz. 21.30: Musiche da film (dischi). 22: Orchestra Cetra.

SPETTACOLI E CINE

VERDI. Compagnia dell'Accademia. 20.30: «Arrivi e partenze» di Thornton Wilder (novità).
ROSSETTI. 20.45 precise: Serata in onore di Renato Maddalena nel suo particolare programma.
NAZIONALE. 14: «Lucrezia Borgia», con I. Pola, C. Ninchi, N. Bernardi.
EXCELSIOR. 14: «Senza cielo», con Isa Miranda, Fosco Giachetti.
PRINCIPE. 14: «Leggenda azzurra» (diretto), con Paola Barbara e Sergio Tofano.
FILODRAMMATICO. 15.30: «Ultima Rosa», C. Brook, J. Baxter in «La visione» e Cecchelin nella rivista «Due infanzie di via Rigutti».
FENICE. 14.15: «Don Pasquale», con A. Falconi, L. Solari, M. D'Ancora.
ITALIA. 15: «La gloriosa avventura», film brillantissimo, spettacolare, con Gary Cooper.
REGINA. 15.30: «Ballo all'Opera», amore, canzoni, situazioni brillantissime, con Marta Harell.
IMPERO. 15.30: «Rinuncia», il film del sentimento con Paula Wessely, «Ferro e fuoco sull'Inghilterra», documentario di grande attualità.
REALE. 15: Successo: «Assedio dell'Alcazar». Un grandioso colossal.
GARIBALDI. 15: «La canzone delle due pistole», con Fred Scott, la voce d'oro del West.
MASSIMO. 15.30: «L'adorabile sconosciuta», capolavoro interessantissimo con Edwige Feuillère, Jean Murat.
NUOVO CINE. 15.30: «I moschettieri della prateria», con Fred Scott.
MODERNO. 15.30: «Manon Lescaut», con Alida Valli cantato da B. Gigli e «Riformatorio», con Jack Holt.
ODEON. 15: «Un caso famoso», splendido dramma con Charles Vanel.
SAVOIA. 15: «La figlia del vento», con Paula Wessely e A. Hörbiger.
ARMONIA. 15.30: «Sposiamoci in ottobre». Nuovo varietà.
POPOLO. 15.30: «Il ritorno di Raffles», C. Horn, G. Barraud. «L'eroe delle mille avventure» e «Fuochi d'artificio».
AZZURRO. 15.30: «Carmen fra i rossi», F. Giachetti, Montes, De Landa.
RADIO. 15.30: «Il vendicatore», E. Robinson e «Non invecchia l'amor mio».
VITTORIA. 16: «L'avventura di Lady X», Merle Oberon. Film a colori.
CENTRALE. 15.30: «Avventura di Salvator Rosa», Cervi, Ferida. Successo.
ADUA. 15: «L'isola dei coralli», con J. Gabin. Segue: «Californiana».
VENEZIA. 15: «Un povero milionario» e «Tre peccatori», Martha Sleeper.
BELVEDERE. 15.30: «Incantesimo», con Katharine Hepburn, Gary Grant.
CARDUCCI. 14.30: «Nuove avventure di Tarzan» e «Piccoli naufraghi».
7 NANI. (Cologna 44, telef. 5015). Eleganza, fiorito, cucina fiusa. Sorprese.

Cronaca giudiziaria

Contravvenzione alle leggi razziali

(Tribunale penale) Certa Emma Wedei in Schwamman, abitante in riva del Mandracchio, era stata, dal Pretore, condannata a 15 giorni di detenzione ed a 1000 lire di ammenda per non avere denunciato l'appartenenza alla razza ebraica. Presentato ricorso la causa è stata riesaminata ora dai giudici della quinta sezione i quali hanno ritenuto di assolvere la Schwamman per sopravvenuta amnistia.

Presidente cav. uff. Conciatore; giudici Gnezda e Buttazzoni; difesa d'ufficio avv. Matosel-Loriani; cancelliere Geronti.

Trenta grammi di pane

(Tribunale penale) Un giorno dello scorso agosto, la signora Carmen Illersberg, mandò il proprio nipote Cesare, di 8 anni, a comperare del pane nella pistoria di Diran Papasoglu di Agop, nato nel 1906 a Ismut (Istanbul). Senonchè accortasi che il pistore le aveva dato 30 grammi in meno sul peso stabilito, la Illersberg si recò subito a reclamare. Il Papasoglu non volle tener conto delle proteste della donna per cui questa si affrettò a ricorrere ai vigili urbani.

Denunciato per frode in commercio, il Papasoglu è comparso ieri davanti ai giudici della quarta sezione i quali, stando alle risultanze, lo hanno condannato a 500 lire di multa ed alla pubblicazione della sentenza sul *Piccolo*.

Presidente cav. uff. Conciatore; giudici Gnezda e Buttazzoni; P. M. cav. Scalfari; difesa avv. Presti; cancelliere Geronti.

Una decisione di massima del Tribunale supremo militare

Abbiamo da Roma: si è discusso avanti questo Tribunale supremo militare il ricorso di certo Giuseppe Tominc di Aidussina, condannato dal Tribunale militare di Trieste a 3 mesi di reclusione per disobbedienza alla Legge sul reclutamento dell'Esercito.

Il ricorrente, richiamato come caporale alle armi per l'istruzione, mentre si trovava in Jugoslavia, non aveva obbedito alla chiamata perchè non aveva ricevuto la relativa cartolina-precetto. E il Tribunale militare di Trieste lo condannò con la motivazione che egli nell'andare all'estero avrebbe dovuto lasciare nel luogo di residenza il suo recapito. Ora il Tribunale supremo militare ha annullato la sentenza, senza rinvio, cioè lo ha assolto perchè il fatto non costituisce reato.

Presidente il Generale di Corpo d'Armata Villa Santa; P. M. gr. uff. Mirabella; difensore l'avv. Guido Zennaro di Trieste.

Cambiamento d'orario per Grado

Dal 15 corr. si effettueranno le corse giornaliere, anche nei giorni festivi, da Grado a Monfalcone e viceversa in coincidenza con i treni da Monfalcone per e da Trieste. L'autocorriera parte da Grado alle 7.10, arrivando a Trieste alle 8.50 e riparte da Monfalcone alle 18.25 in coincidenza col treno delle 17.45. Pur non consentendo questo nuovo orario la possibilità di recarsi da Trieste a Grado e fare ritorno in giornata, tuttavia vi è un miglioramento al precedente orario per chi deve recarsi da Grado a Trieste e farvi ritorno. E' da augurarsi che quanto prima il servizio possa svolgersi come per il passato.

Collocamento gente di mare

Turni d'imbarco del 14 dicembre 1940:
Chiamate per oggi (ore 10):
Turno generale: 3 fuochisti.

CORRISPONDENZA APERTA

Capitano, ex d. u. Alla Camera dei Fasci e delle Corporazioni, in data 22 settembre a. c., è stato presentato il disegno di legge per la «Immissione di ufficiali dell'ex esercito austro-ungarico, nati nelle provincie redente, nei ruoli degli ufficiali in congedo del Regio esercito italiano». L'anzianità assoluta degli immessi decorrerà dal 4 novembre 1918, nella considerazione che da questa data le terre irredente venivano annesse al territorio nazionale e, quindi, da allora gli irredenti, divenuti cittadini italiani, potevano aspirare a far parte del nostro esercito.

Una fidanzata. Il piccolo contributo che noi ci permettiamo di esigere è che abbiate pazienza fino al momento in cui avremo potuto raccogliere tutte le informazioni richieste. Alla prima domanda, relativa a quello stipendio ed a quella equiparazione, risponderemo presto. Intanto ecco le altre due: Più corretto di tutto è mandare il mazzo di fiori al mattino, col vostro biglietto. In quanto al biglietto da visita nell'uscire dalla casa, no, non lo fate; non è necessario e non si usa più.

Assiduo lettore del «Piccolo». La vostra domanda non è chiara. A quali carte alludete? Se intendete una guida stradale, acquistate una buona carta geografica, distinta per regioni. Se, invece, documenti di legittimazione, basterà la carta di identità.

Marittimo. Acquistate il fascicolo di Lex (Legislazione Italiana) in qualunque libreria; il fascicolo che interessa voi è il N. 26, comprendente la «Gazzetta Ufficiale» dal 14 agosto al 9 settembre a. c. Quella legge si trova a pagina 1766.

(Segue nel *Popolo di Trieste-Piccolo della Sera*)

Notiziario di Monfalcone

Notifiche e dichiarazioni per il registro di popolazione

Il Podestà, allo scopo di evitare la applicazione delle penalità previste dalla legge (R. D. 2 dicembre 1929, n. 2132) richiama l'attenzione dei capi di famiglia e dei singoli cittadini sui seguenti obblighi loro imposti nei riguardi della tenuta regolare del Registro di popolazione:

1) Variazione nella composizione familiare: ogni capo famiglia deve notificare, entro 10 giorni, all'ufficio comunale, i cambiamenti che si verificano nel numero dei componenti la famiglia, quando tali cambiamenti non derivino da atti dello stato civile; 2) Cambiamenti di abitazione: chiunque trasferisca la propria abitazione da una ad altra casa o da uno ad altro appartamento della stessa casa, deve farne dichiarazione all'ufficio comunale, non oltre dieci giorni dalla data nella quale ha occupato il nuovo appartamento. Indipendentemente da tale dichiarazione, coloro che come proprietari o come amministratori di condomini o per qualsiasi altro titolo, hanno l'amministrazione di fabbricati destinati ad uso abitazione, devono notificare all'ufficio comunale tutti i cambiamenti dei locatari, entro 10 giorni dall'avvenuto cambiamento; 3) Denunzia degli ospiti, dozzinanti, ecc.: tutti coloro che, per qualsiasi titolo, diano alloggio a persone non conviventi abitualmente con essi, devono notificare all'ufficio comunale le generalità e la provenienza, quando esse dimorino presso di loro da tre mesi. Tale notifica deve essere fatta entro dieci giorni dal compimento del trimestre; 4) Cambiamenti di residenza: a) cittadini: chiunque si trasferisca nel Comune, con intenzione di fissarvi la propria residenza, deve farne dichiarazione all'ufficio comunale, entro dieci giorni dalla data nella quale si è trasferito. Sono soggetti a questo obbligo anche tutti i militari di carriera; b) stranieri: gli stranieri provenienti dall'estero che intendono trasferire la loro residenza nel Comune, nel fare la prescritta dichiarazione, debbono esibire all'ufficio comunale il passaporto od altri documenti equivalenti che comprovino la loro identità e quella dei componenti la famiglia, che eventualmente li accompagnino.

Per eventuali informazioni i cittadini potranno rivolgersi presso l'ufficio comunale (reparto Anagrafe) dalle 10 alle 12 di tutti i giorni non festivi.

Gare di pattinaggio al Dop. «Crda»

In via C. Cosulich, di fronte alla sede del Dopolavoro aziendale «Crda», si svolgeranno domani 15 corrente, due gare di pattinaggio su strada, valevoli per il campionato sociale, sulle distanze di m. 500 e m. 1000. Le gare, alle quali potranno partecipare tutti gli atleti del Dopolavoro aziendale «Crda» si inizieranno alle ore 14.30. I concorrenti si troveranno a disposizione della giuria mezz'ora prima dell'inizio delle gare. I premi consistono in oggetti artistici.

Oggetti smarriti

Mario Bravi fu Carlo, di 45 anni, ha smarrito il portafoglio contenente la propria licenza di venditore ambulante, la carta d'identità ed altri documenti personali. Chi li rinvenisse, è pregato di consegnarli al locale Comando dei vigili urbani.

BORSA DI TRIESTE

Dicembre	12	13
Rendita 5%	95.40	95.25
Rendita 3½%	76.10	76.—
Redimibile 3½%	74.30	74.10
Redimibile 5%	96.70	96.50
Obbligaz. Tre Venezie	94.10	94.10
Buoni Tes. nov. 1941	100.50	100.50
Buoni Tes. nov. 1943	95.75	95.70
Buoni Tes. nov. 1944	99.—	98.80
Buoni Tes. nov. 1949	100.10	100.10
I. R. I.	476.—	476.—
I. R. I. «Stet» 4%	690.—	690.—
I. R. I. «Mare» 4½%	486.—	483.—
I. R. I. «Ferro» 4½%	500.—	496.—
Elettr. Ferrovie Stato	479.—	478.50
Fond. Tre Ven. 3¾%	446.—	446.—
Fond. Tre Ven. 4% c. (già 5 e 6%)	440.—	440.—
Fond. Tre Ven. 4%	429.—	429.—
Trieste 1899 convert.	79.—	79.—
Trieste 1914 convert.	84.—	84.—
Trieste 1916 convert.	84.—	84.—
Provincia Istria 1900	48.—	48.—
Sofias	360.—	360.—
Assicurazioni Generali	870.—	867.—
Assicuratrice Italiana	612.—	610.—
Infortuni	2050.—	2040.—
Riun. Adriatica ser. A	1907.50	1907.50
Riun. Adriat. ser. B	1895.—	1890.—
Gerolimich	242.—	242.—
Istria-Trieste	266.—	266.—
Lussino	340.—	340.—
Martinolich	135.—	135.—
Meridionali	1141.—	1130.—
Premuda	1125.—	1125.—
Piccole Ferrovie	70.—	80.—
Tripcovich	545.—	545.—
Tram	166.—	166.—
Ampelea	390.—	390.—
Arrigoni e C.	223.—	223.—
Cantieri Riun. Adriat.	142.—	142.—
Cementi Isonzo	130.—	130.—
Istriana Cementi	135.—	135.—
SELVEG	730.—	730.—
Lavanderia Triestina	167.—	167.—
Terni	263.50	261.—

CAMBI: New York 19.80; Svizzera 459.75; Germania 780; Jugoslavia 45.95.

BINO ALESSI, direttore responsabile
Società Editrice del Piccolo

AVVISI COLLETTIVI

Offerte di personale di servizio
Privati: cent. 10 la parola. Min. L. 1.— Interm.: cent. 50 la par. Min. L. 5.— A

BALLIA asciutta capacissima, bambinaia pratica, cameriera finita, cuoche, offronsi. Zeidler, Machiavelli 7. 78265 A

CUOCA pratica ristorante, trattoria, Trieste, fuori. Corso Littorio 10, panetteria. 78258 A

MEDIA età bravissima, lavori domestici, fidata, offresi mattina. Cavana 14, porta 15. 78266 A

RAGAZZA 20-enne tutto fare, offresi servizio stabile. Geppa 9, trattoria. 78257 A

Richieste personale di servizio
Privati: cent. 40 la parola. Min. L. 4.— Interm.: cent. 50 la par. Min. L. 5.— B

AGENZIA Stefanelli, Cavana 13, cerca signore, signorine, cameriere, domestiche, prestaservizi. 48063 B

CAMERIERA, domestica, capacissime; ragazzetta piccole famiglie, cercansi. Battisti 9, Radetti. 33603 B

DOMESTICA 20-enne o prestaservizi cercasi. Presentarsi di mattina, via Galilei 26-I, sinistra. 48049 B

DONNA enziana 50-enne cercasi per faccende casa, presso piccola famiglia contadini. Alloggio vitto franco e da convenirsi. Informazioni Rozzol Monte 1048. 78277 B

PRESTASERVIZI capace cercasi 8-13. Presentarsi ore 9. XX Settembre 37, porta 8. 48071 B

PRESTASERVIZI cercasi prontamente. Aleardi 2-I. 48070 B

PRESTASERVIZI sappia cucinare, con attestati. Presentarsi mattina via Dante 7-III. 78276 B

PRESTASERVIZI giovane o media età con attestati, cercasi. Via Ronco 4-IV. 78247 B

PRESTASERVIZI cercasi mattina. Via Conti 48, portiere. 78242 B

PRESTASERVIZI cercasi mattina. Via Commerciale 15, porta 15. Presentarsi pomeriggio sabato. 48064 B

RAGAZZA, ragazzetta volonterosa, cercasi prontamente, buon trattamento. Indirizzo al Piccolo. 78263 B

RAGAZZA cercasi, piccola famiglia, sappia cucinare. Presentarsi dalle 8-9, 13-15. Widmar, via Istria 19. 78262 B

RAGAZZA, presenza, svelta, tutto fare, ottimo trattamento, cercasi. Via Stuparich 15. Sacchi. 48054 B

Domande d'impiego e di lavoro
Privati: cent. 10 la parola. Min. L. 1.— Interm.: cent. 50 la par. Min. L. 5.— C

ASSOLTA commerciali offresi praticante ufficio qualsiasi condizione. Cassetta 33580 C, Unione Pubblicità.

CALLISTA-pedicure specialista unghie incarnate infermiere diplomato offresi. Foraboschi, XX Settembre 15. 78198 C

COMMESSA 18-enne bella presenza offresi. Via S. Giusto 14-II. 78219 C

CONTABILE-bilancista corrispondente italiano tedesco, esperto lavoratore indipendente. Cassetta 33401 C, Unione Pubblicità. 33401 C

CORRISPONDENTE anziano, italiano, tedesco, francese, inglese, occuperebbesi. Orario ridotto, miti pretese. Cassetta 33541 C, Unione Pubblicità.

DISEGNATORE: ornamenti grafici e colorati su stoffe, vetro, legno, ecc., monogrammi, sigle, fregi araldici, miniature. Disegni industriali, topografici, misurazione, rilievi. Squarci, Omero, via Guardia 7, porta 3. 48065 C

MASSAGGIATORE diplomato pratico qualsiasi terapia offresi. Via Artisti 3. Petronio. 47683 C

RAGAZZO 13-enne cerca posto apprendista commesso in qualsiasi negozio. Offerte Cassetta 33585 C, Unione Pubbl.

RAGIONIERE disponendo ore libere, terrebbe contabilità piccole aziende ogni tipo. Cassetta 47866 C, Unione Pubblicità. 47866 C

32-ENNE bella presenza, cognizioni sloveno, tedesco, offresi impiegata, cassiera, venditrice. Da combinarsi, anche solo singole ore. Cassetta 33538 C, Unione Pubblicità. 33538 C

50-ENNE fidato disciplinato, parla quattro lingue, offresi portiere albergo, usciere, simili. Cassetta 33579 C, Unione Pubblicità. 33579 C

Artigianato (Lavoro domicilio)
cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 CC

A. A. A. A. A. SARTA tagliatrice bravissima concede facilitazione pagamento. Indirizzo Piccolo. 47911 CC

A. RAMMENDATURE perfettissime su tutte le stoffe eseguisce De Rosa, Muratti 3. 3 CC

PELLICCERIA «Confezioni Roma», via Genova 19, eseguisce qualsiasi lavoro di riparazioni, tintoria. Prezzi modici. 33602 CC

TAPPEZZIERE materassaio offresi domicilio prezzi miti. Tarabochia 5-II, destra. 48052 CC

Offerte di impiego e di lavoro
cent. 40 la parola. Minimo L. 4.— D

APPRENDISTA pittore dai 15 ai 17 anni cercasi. Ferriera 32, Polvi. 78244 D

GARZONE per maglificio cercasi. Presentarsi Maglificio Filzi 5. 48059 D

RAGAZZO per negozio fiori cercasi. Attilio Depangher, San Nicolò 28. 78223 D

RAGAZZO pasticceria cercasi. Battisti 7. 78289 D

SARTA mezza lavorante posto stabile cercasi. Maglificio Filzi 5. 48060 D

Richieste di camere e pensioni
cent. 40 la parola. Minimo L. 4.— E

MATRIMONIALE, salotto, bagno, riscaldamento, eventualmente vitto, cercansi. Offerte Cassetta 33577 E, Unione Pubblicità. 33577 E

SIGNORINA seria cerca camerino o cameretta ingresso libero, con vitto o comodo cucina. Cassetta 33570 E, Unione Pubblicità. 33570 E

Offerte di camere e pensioni
cent. 40 la parola. Minimo L. 4.— F

A. A. A. CENTRALI indipendenti, comodità, pensione, S. Nicolò 2, primo. 48075 F

A. A. MATRIMONIALE tranquilla affittasi. D'Azeglio 7, porta 8. 48044 F

A. BELLA soleggiata, indipendente, affittasi, piccola famiglia. Corsica 3-III, destra. 7065 F

A. BELLISSIMA mobiliata, eventualmente salotto, volendo vitto, affittansi. S. Francesco 20-III. 78228 F

A. CAMERINO mobiliato chiaro, arioso, affittasi. Piccardi 6, porta 21. 78224 F

A. DISTINTISSIMI affitterebbesi matrimoniale semimobiliata, pranzo elegante, bagno, uso cucina. Indirizzo Piccolo. 78252 F

A. MOBILIATA pulitissima affittasi a distinto. Vasari 20, porta 6. 48074 F

A. MOBILIATA un letto affittasi. Nizza (Coroneo) 1, porta 6. 33608 F

A. MOBILIATA pulita soleggiata, una due persone, affittasi. Indirizzo Piccolo. 48069 F

A. SIGNORILE fino salotto, bagno, telefono, affittasi distinto. Torrebianca 35, secondo, destra. 33587 F

BELLA, centrale, comodità, affittasi distinto. Piazza Ciano 3-IV, sinistra. 78216 F

BELLISSIMA soleggiata, telefono, volendo anche vitto, a distinto. Scipio Slataper 10, porta 12. 48048 F

CAMERA vuota affittasi signora anziana. Carducci 32-III, porta 10. 78274 F

CAMERA mobiliata bellissima ingresso libero, affittasi. Imbriani 7, scala II, porta 17. 78269 F

CAMERA bella, due finestre Portici Chiozza, affittasi. Piazza Caduti Fascisti 4-IV, porta 20. 33565 F

CAMERA vuota affittasi prontamente. Via Udine 30, primo, porta 7. 78254 F

CAMERE due vuote affittansi. Procureria 8-IV, Di Pinto (dirimpetto piazza Unità). 48062 F

CAMERETTA mobiliata, vitto, prezzo mite. Bellinzona 9-II, destra. 78239 F

CAMERINO con letto affittasi. Guerrazzi 9-II, destra. 78259 F

CENTRALISSIMA indipendente, fino salotto, bagno, presso persona sola. Milano 11, terzo campanello. 33606 F

MATRIMONIALE affittasi. Zonta 9-II, porta 6. 48057 F

MATRIMONIALE salotto bagno riscaldamento affittansi. Cassa Risparmio 3, primo. 78225 F

MOBILIATA nuova affittasi. Carducci 24, porta 11. 78280 F

MOBILIATA soleggiata, indipendente, unico subinquilino, affittasi. Slataper 28, primo, destra. 78260 F

MOBILIATA ingresso scale affittasi distinto. Valdirivo 22, terzo, porta 9. 78264 F

MOBILIATA pulitissima affittasi uno due distinti. Milano 5, porta 7. 78261 F

MOBILIATA stufa bagno anche due persone, prontamente affittasi. Zovenzoni 3, pianoterra, destra. 78236 F

MOBILIATA bellissima, con o senza vitto. Italo Balbo 7, terzo, sinistra. 78230 F

MOBILIATA bellissima, soleggiata, persona sola. Kandler 10-I, destra. 48047 F

MOBILIATA bellissima soleggiata affittasi a persona distinta. Valdirivo 14, porta 10. 78232 F

STANZA mobiliata con due letti affittasi. Paduina 11, porta 2. 78226 F

STANZA ingresso libero affittasi prontamente (escluse donne). Commerciale 14, primo. 78218 F

STANZA vuota magnifica, telefono, ingresso scale, affittasi. Via Milano 7, terzo, destra. 48058 F

STANZA mobiliata pulitissima affittasi. Toti 6, suonare Olenich. 48056 F

STANZA mobiliata ingresso scale affittasi. Via Polonio 3, porta 10. 78248 F

STANZA mobiliata affittasi. Via Coroneo 9-IV, sinistra. 78241 F

STANZA vuota bellissima, oppure poco mobilio, volendo comodo, cucina, affittasi. Indirizzo Piccolo. 78238 F

STANZE due mobiliate, affittansi soli ufficiali o impiegati. Via Artisti 3-II. 78243 F

STANZETTA pulitissima affittasi uomo perbene. Tiziano 12, porta 12. 78246 F

VUOTA grandiosa, soleggiata, uso cucina, affitta persona sola a persona distinta. Indirizzo Piccolo. 48067 F

VUOTA ingresso libero affittasi. Pietro Nobile 6. 78231 F

VUOTE due, cucina, affitta distinta sola, coniugi anziani. Indirizzo Piccolo. 78158 F

VUOTE due, comodo cucina, massimo due persone, affittansi. Indirizzo Piccolo. 78249 F

VUOTE 3-4 stanze centriche affittansi. Telefono 4761-26250. 78275 F

Istruzione
cent. 50 la parola. Minimo L. 5.— G

A. TEDESCO, inglese, francese. Corsi speciali accelerati, economici, inizianisi. Bambini insegnamento particolare. Rossini 14. 1000 G

GEPPA 2. Scuola «Alighieri». Preparazione esami maestro, ragioniere, maturità classica, scientifica, licenza avviamento. Doposcuola. 33599 G

RIPETIZIONI Liceo scientifico cercansi, offrendo cambio stanza. Cassetta 33569 G, Unione Pubblicità. 33569 G

STENODATTILOCONTABILE: corsi diurni, serali. Certificati, diplomi. Reparto commerciale. «Scuola Enenkel». Battisti 22. 33609 G

SUPERECONOMICAMENTE: pianoforte (esercitandovisi). Violino (prestandolo). Mandolino. Pianoforti superaccordature. Vidali 10, Scuola. 8153 G

TEDESCO lezioni principianti e ripetizioni dà signorina capace, prezzo minimo. XXX Ottobre 3, terzo, sinistra. 1000 G

UNIVERSITARIO impartisce ripetizioni scuole medie. Offerte Cassetta 33568 G, Unione Pubblicità. 33568 G

Oggetti rinvenuti o smarriti
cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— H

SPILLA circolare con brillanti attorno grosso brillante centro smarrita 13 corrente tratto Rossini, piazza Umberto, via Roma, Machiavelli. Generosa mancia rinvenitore. Indirizzo al Piccolo. 78245 H

Offerte appart. botteghe magaz.
cent. 50 la parola. Minimo L. 5.— I

A. A. A. A. A. A. ALL'AMMINISTRAZIONE POILLUCCI rivolgersi per case, appartamenti, uffici, negozi, magazzini, ecc. Orario: 16-18, via Mazzini 15, telefono 77-17. 10 I

A. APPARTAMENTI signorili, nuovissima costruzione, tre-quattro stanze, vista panoramica, massimo conforto, affittansi via Hermet. 78285 I

ALLOGGETTI bellissimi casa nuova, camera cameretta bagno cucina poggiuolo, affittansi. Combi 11. 78273 I

APPARTAMENTI bellissimi, tre, cinque stanze, grandi terrazze, termocucina, affittansi. Cavana 20. 78271 I

APPARTAMENTI vuoti, altri mobiliati, tutti conforti, posizioni, affittansi. Torrebianca 24. 78290 I

APPARTAMENTI stabile nuovo, due stanze, stanzino bagno, riscaldamento autonomo, affittansi. F. Severo 82. 77888 I

APPARTAMENTI bellissimi case nuove soleggiate 2-3 stanze, bagno, cucina, affittansi prontamente viale Sonnino 45-47, Agro 1-3. Amministrazione Malis, Carducci 10. 33591 I

APPARTAMENTI bellissimi case nuovissima costruzione soleggiate affittansi prontamente, via Sottoripa 8, Cologna 70. Amministrazione Malis, Carducci 10. 33590 I

APPARTAMENTO signorilmente mobiliato, tre stanze, stanzino, bagno arredato, completo stoviglie, biancheria, acqua calda circolante, termosifone, casa nuova, affittasi prontamente. Via Reni 4. 78192 I

APPARTAMENTO una stanza, bagno, termosifone, mobiliato lussuosamente, completo stoviglie, biancheria, affittasi. Visitare via Fabio Severo 82, rivolgersi portiere. 78284 I

APPARTAMENTO soleggiato casa nuova, 2 stanze, stanzetta, bagno installato, cucina, riscaldamento autonomo, ascensore, affittasi. Fabio Severo 78, quinto. 78283 I

BELLISSIMO appartamento 3 stanze, bagno, conforto moderno, casa nuova, soleggiato, affittasi prontamente, via Sottoripa 6. Amministrazione Malis, Carducci 10. 33589 I

BELLISSIMO appartamento stanza, stanzino, bagno, cucina, affittasi prontamente via Guardia 4, 220. Amministrazione Malis, Carducci 10. 33592 I

LOCALI uso negozio, stabile nuovo via Roiano 3, affittansi prontamente. 78281 I

QUARTIERE camera e cucina scambiasi con due camere camerino e cucina paraggi Giardino. Informazioni via Ginnastica 1, porta 4, dalle 4 alle 7. 78229 I

QUARTIERE stabile nuovo, soleggiato, 2 stanze, stanzino, bagno, riscaldamento, affittasi prontamente. Via Roiano 3. 78282 I

QUARTIERINI piccoli, medi, grandi, ricco assortimento, disponibili. Bellinzona 2-I. 33594 I

Richieste appart. bott. e magaz.
cent. 50 la parola. Minimo L. 5.— L

APPARTAMENTO 4 stanze, accessori, bagno installato, riscaldamento, cercasi prontamente. Offerte Cassetta 33574 L, Unione Pubblicità. 33574 L

QUARTIERE 3 stanze, stanzetta, bagno, possibilmente installato, soleggiato, possibilmente orto o giardinetto, centro o vicino tram, cercasi. Cassetta 33543 L, Unione Pubblicità. 33543 L

QUARTIERINO 2 camere cucina o camera cucina, cauzione. Indirizzare: via Timeus 1, Bizzotto. 33572 L

VETRINA spaziosa località centralissima cercasi. Indicando esattamente luogo, condizioni. Scrivere Cassetta 33480 L, Unione Pubblicità. 33480 L

Vendite d'occasione
cent. 60 la parola. Minimo L. 6.— M

A. A. CAPPOTTI loden, impermeabili uomo signora coperta lana straoccasione metà prezzo. Timeus 4-II. 78267 M

A. LODEN cappotto vendesi. Ghega 2, quinto, porta 25. 78215 M

CAPPOTTI vestiti uomo nuovi vendonsi occasionissima. Via Gambini 5, porta 10 (ex Ferriera). 78227 M

CAPPOTTI soprabiti uomo bellissimi, nuovi, occasione. Piazza Goldoni 9, porta 4. 33604 M

CAPPOTTO nuovo uomo vendesi occasione. San Nicolò 32-II, destra. 33588 M

CAPPOTTO vestito loden uomo cappotto signorina. Caprin 10-I, destra. 33600 M

CAPPOTTO nuovo sport 200, altro finissimo, occasionissima. Guerrazzi 11, secondo. 78255 M

CARROZZELLA nuova moderna, occasione, vendesi. Rossetti 11, porta 6. 48061 M

CAVALLINO nero, sealcanin, diversi vestiti buono stato, tappeto persiano 165 per 250, vendonsi occasione. Valdirivo 24, primo. 78191 M

COPERTA due persone, due poltrone, vendonsi occasione. Media 36-I. 8152 M

LODEN seminuovo vendesi solo pomeriggio, esclusi rivenditori. Indirizzo al Piccolo. 33598 M

MACCHINA cucire rientrante seminuova vendesi occasione. Sartoria S. Lazzaro 19-I, sinistra. 78287 M

MACCHINA cucire Necchi, altra occasione industriale, famiglia. Natale, via Battisti 12. 78286 M

MACCHINA cucire e carrozzella sport vendesi. San Marco 19, calzoleria. 78234 M

MACCHINA cinematografica proiezione nuova sonora passo normale funziona anche radiogrammofono, occasionissima. Condizioni: telefonare 26509. 78253 M

MACCHINE scrivere, con garanzia, da lire 780. Negozio Battara, San Nicolò n. 18. 78278 M

MAGLIE mutande uomo lana seminuove, figura media. Hortis 7-IV. 48068 M

OROLOGIO Unwer cronografo vendesi. Montecchi 1, Rosa, ore 14-15. 48050 M

PELLICCIA talpa 450, coperta matrimoniale lana, tappeto per divano o portiera, vendonsi. Giacinto Gallina 2, porta 8. 33567 M

PELLICCIA persiano nuovissima occasione 11.000 vendesi. Indirizzo al Piccolo. 78270 M

PELLICCIA persiano bellissima vendesi 9000. Indirizzo Piccolo. 78251 M

PELLICCIA gattorusso marrone nuovissima, signora forte, vendesi. Tor San Piero 8 (villa). 48053 M

PELLICCE, boleri, pelliccette bambini, prezzi convenienti. «Confezioni Roma», via Genova 19. 33601 M

RADIO trionda, altra tutta Europa, vendonsi occasione. Diaz 5-IV. 7066 M

SCARPONI sci donna 39 solidissimi quasi nuovi, vendonsi. Polonio 3-III, destra. 48045 M

TAPPETO persiano 375 per 275, corsia, tappetini persiani. Monte 1, tappezziere. 48072 M

TAPPETO orientale splendido 200 per 300, 540; affarone, lussuoso scendiletto pura lana orientale 140. Piazza Ciano 13. 77979 M

TAPPETO 200 per 300 vendesi occasione. Vicolo Castagneto 60-I. 48046 M

TAPPETO turco 350 per 300, perfetto stato, e tre piccoli persiani, antichi, vendonsi a privati. Indirizzo Piccolo. 78217 M

TAPPETO Ferahan vendesi, metri 3 per 3. Indirizzo Piccolo. 78221 M

RADIO recente, altra tutta Europa, vendonsi straoccasionissima. Sonnino 4, secondo. 33596 M

SCALDABAGNO con doccia 320, stufa elettrica 80, altre carbone 90, 80, 70 vendonsi. Diaz 6. 7967 M

SCANSIE e banchi per negozio vendonsi occasionissima. S. Maurizio 7, trattoria. 33607 M

STUFA ferro, ghisa, terra, sparherd, bollitori, vendonsi occasione. Bosco 12. 33605 M

Acquisti d'occasione
cent. 60 la parola. Minimo L. 6.— N

A. BOTTIGLIE, fiaschi, damigiane, acquistansi. Via Pane 6, telefono 45-26. 78089 N

CAPPOTTO militare castoro oppure panno doppio acquisterebbesi. Rivolgersi: Gardini, via Boccaccio 16. 48051 N

CASSAFORTE usata cercasi. O... prezzo, misure: Cassetta 33485 ... Unione Pubblicità. 334...

SEGA nastro, sola o anche combi... cerca falegname Zovenzoni 6. 335...

Mobili e pianoforti
cent. 60 la parola. Minimo L. 6.—

A. A. A. A. SALOTTILETTO, sa... pranzo, carrozzine, lettini. Madal... Trenta Ottobre, angolo Torrebianc... 4785...

A. «ALABARDA», Rossetti 4, acc... tevi: assortimento magnifiche c... matrimoniali, pranzo, salotti, le... carrozzine, prezzi convenientissim... 47863

A. ATTACCAPANNI 130, belli... salotti 680. Specialità cucine, mat... niali, pranzo, carrozzine, lettini. E... sività materassi lana cascame 160... sparmierete. Tarabochia 6. 33477

A. OCCASIONE vendesi camera... letto. Via Ricci 3, Gaido. 7825...

CAMERA ordinata, valore 4000, v... si qualunque prezzo. Ginnastica 3... legname. 7825...

CUCINA extra lusso grandiosa p... ta vendesi straoccasione. Crisp... falegnameria. 3350...

MOBILI coltrinaggi usati vendons... dirizzo Piccolo. 7826...

PIANOFORTE adatto studio ve... prontamente. Fonderia 4-I. 4806...

QUADRI, fornimento scrivania, ... persiani, ventaglio madreperla, ... ra, tappeto tigre, mobili studio... raia, grande specchio, lampade,... trone. Battisti 20, porta 24, dopo ... 782...

SALOTTO divano due posti con ... ni piuma lire 1100. Boccaccio 12-... 782...

Avvisi d'indole commerciale
cent. 60 la parola. Minimo L. 6.—

A. ACQUISTASI argento oro, dis... gnansi polizze prezzi eccezionali... Signoretto, corso Vitt. Em. 2. 33...

A. ACQUISTO, scambio, argento,... orologi, brillanti, disimpegnansi ... ze. Spina, Imbriani 2. 78...

A. BRILLANTI, oro, argento o... oro, dentiere oro, comperansi pa... più di tutti. Disimpegnansi b... Monte. Oreficeria Alberto Polvi... Mazzini 46.

A. BRILLANTI, oro, argenteria, ... peransi pagando più di tutti. ... pasi denaro per disimpegni b... Monte. Oreficeria Stermin, Mazzi...

LEGNA da ardere, consegne a ... cilio. Via Molino Vapore 6. 78...

Alimentari
cent. 60 la parola. Minimo L. 6.—

ANASTASIO 1, deposito vini ist... bianco, rosso Parenzo, Moscato ... Refosco dolce Isola, Verona dam... originali. 4792...

«OKEBON», surrogato perfetto ... espresso. Deposito: via Gambini (... riera) 43, telefono 94-97. 780...

OSTI e trattori: filtrati dolci, vi... ronesi e istriani, presso Bressan... Zonta 7. 473...

Auto - Biciclette - Sport
cent. 60 la parola. Minimo L. 6.—

AUTO a gassogeno, acquistasi ... sione. Benedetti, via Pitteri 6... rizia.

BICICLETTA donna, super sport... gerissima, vendesi. Viale XX Se... bre 12, Berzè, negozio. 78...

BICICLETTA uomo viaggio, altra... na, vendonsi. Canova 26, portin... 480...

Capitali - Società - Cess. aziende
cent. 70 la parola. Minimo L. 7.—

SALONE signore adatto anche ... macchinari occasione vendonsi. ... Sanità. Sandro. 33...

TRATTORIE, spaccio vini, lat... bar, vendonsi, negozi d'ogni ... Caffè Sanità. Sandro. 33...

40.000, 50.000, primissime ipotec... tà, cercansi, esclusi mediatori. C... ta 33593 R, Unione Pubblicità. 33...

Acquisti e vend. di case e terreni
cent. 70 la parola. Minimo L. 7.—

APPARTAMENTI condominio ... tre, quattro stanze, termocucina... donsi. Saltuari 2. 78...

APPARTAMENTO 4-5 stanze ... stasi se buona occasione. Indicar... sizione prezzo. Offerte Cassetta 33... Unione Pubblicità.

CASETTA circa 30 vani, orto, ... ne centrica, possibilmente ... cercasi. Esclusi mediatori. ... 33584 S, Unione Pubblicità.

CASETTA 3 camere, cucina, ... magazzino, 200 mq. cortile, ... adatto garage, laboratorio, ve... mila. Cassetta 4129 S, Unione ...

STABILE acquistasi fino 250... ventualmente metà. Cassetta 33... Unione Pubblicità.

STABILE bellissima posizione ... imposte, plusvalore, rendita 7 ... to, vendesi 420.000. Amministr... nelli, Gallina 5, tel. 41-93.

STABILE nuovo, ogni conforto, ... dito netto 6%, lire 800.000. ... Rivolgersi amministrazione stab... go. S. Caterina 3.

MASSIMILIANO LOEB

ha cessato improvvisamente di vivere.

A tumulazione avvenuta, ne dànno l'annuncio, le addolorate famiglie **LOEB, NOVELLI** e **LAUDI.**

Trieste, 13 dicembre 1940-XIX.

TERESA FATTOR ved. KALESZ

si è spenta serenamente munita dei conforti religiosi, il giorno 12 corrente, lasciando nel più profondo dolore i nipoti **MARIA LAGATOLLA** e **CARLO DEPANGHER** che dànno il triste annuncio, agli amici e conoscenti.

I funerali avranno luogo sabato 14 corrente, alle ore 15, partendo dall'Ospedale Regina Elena.

Trieste, 13 dicembre 1940-XIX.

Prim. Impr. Zimolo, Torre Bianca 25

RINGRAZIAMENTO

Profondamente commossi per le prove di affetto e di stima tributate alla memoria del nostro adorato

FRANCESCO REPIC fu LUCA

ringraziamo sentitamente tutti coloro che vollero partecipare al nostro dolore. Un particolare ringraziamento alle Autorità tutte di Aidussina ed ai negozianti e clienti del centro dei paesi limitrofi, che accompagnarono la cara Salma all'ultima dimora.

Aidussina, 11 dicembre 1940-XIX.

Famiglia REPIC